

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 27 luglio 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 25 Leggi e regolamenti
- 25 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 25 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 26 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 58 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 58 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 60 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 60 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 177 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è necessario inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.
 In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
--------	---

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 17 luglio 2006, n. 21-3418

Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane ed alle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane - Acc. Euro 1.000.000,00 - cap. 14794/06. pag. 45

D.G.R. 17 luglio 2006, n. 40-3436

Recepimento della regolamentazione regionale sull'informazione scientifica del farmaco ai sensi dell'art. 48 commi 21, 22, 23, 24 del D.L. 269 del 30/9/2003 convertito in L. 24.11.2003 n. 326. pag. 47

Codice 12.3**D.D. 12 luglio 2006, n. 173**

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s. m. i., art. 55, riscossione tariffa fitosanitaria per importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali. Aggiornamento delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 315 del 25/11/2005 pag. 62

Codice 15.9**D.D. 17 luglio 2006, n. 398**

LR 41/98 FSE POR 2000/2006 Misura A1-. Modalità di gestione dei voucher formativi regionali previsti per la formazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego. Approvazione Avviso pag. 70

Codice 30.1**D.D. 19 luglio 2006, n. 160**

D.g.r. n. 21-3418 del 17/07/2006 - Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle comunità montane e comunità collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane. Approvazione della modulistica pag. 167

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente l'indice sistematico del 1° Semestre 2006.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 11 luglio 2006, n. 6/R pag. 25

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 18 luglio 2006, n. 69 pag. 25

D.P.G.R. 18 luglio 2006, n. 70 pag. 25

D.P.G.R. 20 luglio 2006, n. 71 pag. 25

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 28 giugno 2006, n. 73 pag. 25

D.P.C.R. 11 luglio 2006, n. 74 pag. 26

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 1-3269 pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 2-3270 pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 3-3271 pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 4-3272 pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 5-3273 pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 6-3274 pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 7-3275 pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 9-3277 pag. 28

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 10-3278 pag. 28

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 11-3279 pag. 28

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 12-3280 pag. 28

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 14-3282 pag. 29

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 15-3283 pag. 29

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 16-3284 pag. 29

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 20-3288 pag. 29

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 21-3289 pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 22-3290 pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 23-3291 pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 24-3292 pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 26-3294 pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 27-3295 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 28-3296 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 29-3297 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 30-3298 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 31-3299 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 33-3301 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 34-3302 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 35-3303 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 36-3304 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 37-3305 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 38-3306 pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 39-3307 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 40-3308 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 41-3309 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 42-3310 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 43-3311 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 44-3312 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 45-3313 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 46-3314 pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 47-3315	pag. 33
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 48-3316	pag. 33
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 51-3317	pag. 33
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 52-3318	pag. 34
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 53-3319	pag. 34
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 54-3320	pag. 34
D.G.R. 3 luglio 2006, n. 57-3323	pag. 35
D.G.R. 11 luglio 2006, n.45-3369	pag. 35
D.G.R. 17 luglio 2006, n. 21-3418	pag. 45
D.G.R. 17 luglio 2006, n. 40-3436	pag. 47
D.G.R. 24 luglio 2006, n. 49-3485	pag. 49
D.G.R. 24 luglio 2006, n. 57-3493	pag. 51
D.G.R. 24 luglio 2006, n. 60-3496	pag. 54
D.G.R. 24 luglio 2006, n. 80-3515	pag. 56

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 20 giugno 2006, n. 77 - 20543	pag. 58
D.C.R. 27 giugno 2006, n. 78- 21224	pag. 58

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 93	pag. 58
D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 94	pag. 58
D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 95	pag. 59
D.U.P.C.R. 19 giugno 2006, n. 101	pag. 59
D.U.P.C.R. 19 giugno 2006, n. 102	pag. 59
D.U.P.C.R. 26 giugno 2006, n. 107	pag. 59

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 12 luglio 2006, n. 8067/17.1	pag. 60
--	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 178 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4 D.D. 17 luglio 2006, n. 220	pag. 60
Codice 8 D.D. 17 luglio 2006, n. 36	pag. 61
Codice 12.3 D.D. 12 luglio 2006, n. 173	pag. 62
Codice 13.2 D.D. 16 gennaio 2006, n. 14	pag. 63
Codice 15.9 D.D. 17 luglio 2006, n. 398	pag. 70
Codice 16.3 D.D. 21 luglio 2006, n. 162	pag. 77
Codice 17.1 D.D. 6 marzo 2006, n. 52	pag. 77
Codice 17 D.D. 21 luglio 2006, n. 309	pag. 83
Codice 19.20 D.D. 4 gennaio 2006, n. 1	pag. 84
Codice 19.20 D.D. 4 gennaio 2006, n. 2	pag. 84
Codice 19.20 D.D. 4 gennaio 2006, n. 3	pag. 85
Codice 19.20 D.D. 4 gennaio 2006, n. 4	pag. 86
Codice 19.20 D.D. 16 gennaio 2006, n. 7	pag. 89
Codice 19.20 D.D. 27 gennaio 2006, n. 8	pag. 91

Codice 19.20 D.D. 27 gennaio 2006, n. 9	pag. 93	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2006, n. 106	pag. 116
Codice 19.20 D.D. 31 gennaio 2006, n. 13	pag. 95	Codice 25.4 D.D. 26 gennaio 2006, n. 110	pag. 116
Codice 19.20 D.D. 2 febbraio 2006, n. 14	pag. 95	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 118	pag. 117
Codice 19.20 D.D. 2 febbraio 2006, n. 15	pag. 98	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 119	pag. 117
Codice 19.20 D.D. 2 febbraio 2006, n. 16	pag. 101	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 120	pag. 117
Codice 19.20 D.D. 15 febbraio 2006, n. 18	pag. 102	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 121	pag. 117
Codice 19.20 D.D. 15 febbraio 2006, n. 19	pag. 104	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 122	pag. 117
Codice 19.20 D.D. 27 febbraio 2006, n. 23	pag. 106	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 123	pag. 117
Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2006, n. 54	pag. 108	Codice 25.2 D.D. 27 gennaio 2006, n. 124	pag. 117
Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2006, n. 55	pag. 109	Codice 25.2 D.D. 30 gennaio 2006, n. 126	pag. 117
Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2006, n. 58	pag. 109	Codice 25.2 D.D. 30 gennaio 2006, n. 127	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2006, n. 59	pag. 109	Codice 25.2 D.D. 30 gennaio 2006, n. 128	pag. 118
Codice 25.7 D.D. 16 gennaio 2006, n. 60	pag. 111	Codice 25.2 D.D. 30 gennaio 2006, n. 129	pag. 118
Codice 25.3 D.D. 17 gennaio 2006, n. 63	pag. 111	Codice 25.4 D.D. 31 gennaio 2006, n. 132	pag. 118
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2006, n. 64	pag. 112	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2006, n. 165	pag. 118
Codice 25.7 D.D. 17 gennaio 2006, n. 65	pag. 113	Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2006, n. 166	pag. 118
Codice 25.6 D.D. 17 gennaio 2006, n. 66	pag. 114	Codice 25.2 D.D. 6 febbraio 2006, n. 172	pag. 118
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2006, n. 67	pag. 114	Codice 25.8 D.D. 7 febbraio 2006, n. 176	pag. 118
Codice 25.6 D.D. 18 gennaio 2006, n. 68	pag. 115	Codice 25.4 D.D. 7 febbraio 2006, n. 177	pag. 119
Codice 25.6 D.D. 23 gennaio 2006, n. 82	pag. 116	Codice 25.4 D.D. 7 febbraio 2006, n. 178	pag. 120
Codice 25.6 D.D. 23 gennaio 2006, n. 86	pag. 116	Codice 25.4 D.D. 7 febbraio 2006, n. 179	pag. 121

Codice 25.3 D.D. 7 febbraio 2006, n. 181	pag. 121	Codice 25.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 219	pag. 132
Codice 25.4 D.D. 7 febbraio 2006, n. 182	pag. 122	Codice 25.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 220	pag. 132
Codice 25.8 D.D. 8 febbraio 2006, n. 183	pag. 122	Codice 25.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 221	pag. 132
Codice 25.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 184	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 13 febbraio 2006, n. 222	pag. 132
Codice 25.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 185	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 14 febbraio 2006, n. 226	pag. 132
Codice 25.2 D.D. 8 febbraio 2006, n. 187	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 14 febbraio 2006, n. 227	pag. 132
Codice 25.3 D.D. 8 febbraio 2006, n. 195	pag. 123	Codice 25.2 D.D. 14 febbraio 2006, n. 228	pag. 132
Codice 25.3 D.D. 8 febbraio 2006, n. 196	pag. 124	Codice 25.3 D.D. 15 febbraio 2006, n. 239	pag. 132
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 197	pag. 125	Codice 25.6 D.D. 15 febbraio 2006, n. 240	pag. 133
Codice 25.4 D.D. 9 febbraio 2006, n. 198	pag. 125	Codice 25.9 D.D. 16 febbraio 2006, n. 242	pag. 133
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 200	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 16 febbraio 2006, n. 243	pag. 133
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 201	pag. 126	Codice 25.9 D.D. 16 febbraio 2006, n. 244	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 203	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 16 febbraio 2006, n. 245	pag. 134
Codice 25.2 D.D. 9 febbraio 2006, n. 204	pag. 128	Codice 25.9 D.D. 16 febbraio 2006, n. 246	pag. 134
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 205	pag. 128	Codice 25.11 D.D. 16 febbraio 2006, n. 247	pag. 135
Codice 25.8 D.D. 9 febbraio 2006, n. 206	pag. 129	Codice 25.6 D.D. 17 febbraio 2006, n. 250	pag. 135
Codice 25.9 D.D. 9 febbraio 2006, n. 207	pag. 130	Codice 25.8 D.D. 17 febbraio 2006, n. 253	pag. 135
Codice 25.3 D.D. 9 febbraio 2006, n. 208	pag. 131	Codice 25.7 D.D. 20 febbraio 2006, n. 256	pag. 136
Codice 25.2 D.D. 10 febbraio 2006, n. 212	pag. 131	Codice 25.7 D.D. 20 febbraio 2006, n. 257	pag. 136
Codice 25.3 D.D. 10 febbraio 2006, n. 215	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 258	pag. 137
Codice 25.8 D.D. 13 febbraio 2006, n. 216	pag. 131	Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 259	pag. 138

Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 260	pag. 139	Codice 25.2 D.D. 23 febbraio 2006, n. 282	pag. 151
Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 261	pag. 139	Codice 25.9 D.D. 23 febbraio 2006, n. 283	pag. 151
Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 262	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 febbraio 2006, n. 284	pag. 151
Codice 25.6 D.D. 21 febbraio 2006, n. 263	pag. 140	Codice 25.9 D.D. 23 febbraio 2006, n. 285	pag. 152
Codice 25.3 D.D. 21 febbraio 2006, n. 264	pag. 141	Codice 25.6 D.D. 23 febbraio 2006, n. 286	pag. 153
Codice 25.3 D.D. 21 febbraio 2006, n. 266	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 23 febbraio 2006, n. 287	pag. 153
Codice 25.3 D.D. 21 febbraio 2006, n. 267	pag. 141	Codice 25.9 D.D. 23 febbraio 2006, n. 288	pag. 153
Codice 25.2 D.D. 21 febbraio 2006, n. 268	pag. 142	Codice 25.8 D.D. 23 febbraio 2006, n. 289	pag. 154
Codice 25.4 D.D. 22 febbraio 2006, n. 269	pag. 142	Codice 25.7 D.D. 23 febbraio 2006, n. 290	pag. 154
Codice 25.4 D.D. 22 febbraio 2006, n. 270	pag. 142	Codice 25.7 D.D. 23 febbraio 2006, n. 291	pag. 154
Codice 25.4 D.D. 22 febbraio 2006, n. 271	pag. 143	Codice 25.2 D.D. 24 febbraio 2006, n. 292	pag. 155
Codice 25.4 D.D. 22 febbraio 2006, n. 272	pag. 144	Codice 25.2 D.D. 24 febbraio 2006, n. 293	pag. 155
Codice 25.4 D.D. 22 febbraio 2006, n. 273	pag. 144	Codice 25.6 D.D. 24 febbraio 2006, n. 294	pag. 155
Codice 25.8 D.D. 22 febbraio 2006, n. 274	pag. 144	Codice 25.4 D.D. 27 febbraio 2006, n. 295	pag. 155
Codice 25.8 D.D. 22 febbraio 2006, n. 275	pag. 146	Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2006, n. 296	pag. 156
Codice 25.5 D.D. 22 febbraio 2006, n. 276	pag. 147	Codice 25.3 D.D. 27 febbraio 2006, n. 297	pag. 156
Codice 25.8 D.D. 22 febbraio 2006, n. 277	pag. 147	Codice 25.2 D.D. 27 febbraio 2006, n. 298	pag. 157
Codice 25.9 D.D. 22 febbraio 2006, n. 278	pag. 148	Codice 25.2 D.D. 27 febbraio 2006, n. 299	pag. 157
Codice 25.9 D.D. 22 febbraio 2006, n. 279	pag. 149	Codice 25.7 D.D. 27 febbraio 2006, n. 300	pag. 157
Codice 25.9 D.D. 22 febbraio 2006, n. 280	pag. 149	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 304	pag. 157
Codice 25.9 D.D. 22 febbraio 2006, n. 281	pag. 149	Codice 25.2 D.D. 28 febbraio 2006, n. 305	pag. 158

Codice 25.11 D.D. 28 febbraio 2006, n. 306	pag. 158	Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2006, n. 320	pag. 163
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 308	pag. 158	Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2006, n. 321	pag. 164
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 309	pag. 158	Codice 25.7 D.D. 1 marzo 2006, n. 322	pag. 165
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 310	pag. 159	Codice 25.2 D.D. 1 marzo 2006, n. 323	pag. 165
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 311	pag. 159	Codice 25.6 D.D. 1 marzo 2006, n. 324	pag. 166
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 312	pag. 160	Codice 25.11 D.D. 1 marzo 2006, n. 325	pag. 166
Codice 25.3 D.D. 28 febbraio 2006, n. 314	pag. 161	Codice 26.2 D.D. 13 luglio 2006, n. 330	pag. 166
Codice 25.3 D.D. 28 febbraio 2006, n. 315	pag. 161	Codice 26.2 D.D. 18 luglio 2006, n. 345	pag. 166
Codice 25.8 D.D. 28 febbraio 2006, n. 316	pag. 161	Codice 30.1 D.D. 19 luglio 2006, n. 160	pag. 167
Codice 25.8 D.D. 28 febbraio 2006, n. 317	pag. 162		
Codice 25.6 D.D. 28 febbraio 2006, n. 318	pag. 162		
Codice 25.3 D.D. 1 marzo 2006, n. 319	pag. 163		

COMUNICATI

Regione Piemonte - Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica	pag. 177
--	----------

INDICE SISTEMATICO

ACQUE MINERALI E TERMALI

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 53-3319

Approvazione dell'Accordo quadro in tema di razionalizzazione e di riorganizzazione sistemica degli organismi societari finalizzati all'attività termale in Acqui Terme.

pag. 34

AGRICOLTURA

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 46-3314

Attribuzione di capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 a favore della Direzione regionale n. 13 Territorio Rurale ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera c) della L.R. n. 51/1997.

pag. 32

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 60-3496

Programma straordinario per gli adeguamenti degli allevamenti avicoli a garanzia della biosicurezza. Legge 11 marzo 2006, n. 81. Ordinanza del Ministero della Salute del 10 ottobre 2005

pag. 54

Codice 12.3

D.D. 12 luglio 2006, n. 173

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s. m. i., art. 55, riscossione tariffa fitosanitaria per importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali. Aggiornamento delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 315 del 25/11/2005

pag. 62

Codice 13.2

D.D. 16 gennaio 2006, n. 14

D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05. Accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura. Modulistica

pag. 63

ARTIGIANATO

Codice 17

D.D. 21 luglio 2006, n. 309

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori dell'Eccellenza Artigiana. Proroga documentazione finale di spesa Bando 2005 pag. 83

BENI AMBIENTALI

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 1

Rettifica della Determinazione n. 171 del 19/12/2005 per errore riportato nell' indicazione del richiedente del provvedimento autorizzativo, individuato al punto n. 24 dell'Elenco B facente parte della citata Determinazione e nell'oggetto della relazione istruttoria. Comune di Cannobio - Richiedente: "Villa Belvedere leg. rappr. Sig. Albertella Paolo" anziche' "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti" pag. 84

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 2

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 84

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 3

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 85

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 4

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 86

Codice 19.20

D.D. 16 gennaio 2006, n. 7

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 89

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2006, n. 8

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 91

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2006, n. 9

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 93

Codice 19.20

D.D. 31 gennaio 2006, n. 13

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i pag. 95

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 14

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 95

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 15

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 98

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 16

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilita' paesaggistica pag. 101

Codice 19.20

D.D. 15 febbraio 2006, n. 18

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 102

Codice 19.20

D.D. 15 febbraio 2006, n. 19

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 104

Codice 19.20

D.D. 27 febbraio 2006, n. 23

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 106

CARTOGRAFIA

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 21-3289

Accantonamento di euro 47.000,00 sul capitolo 13630 (cod SIOPE 1364) del bilancio 2006 e assegnazione alla Direzione Pianificazione e gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla diffusione della Carta Tecnica Regionale. pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 22-3290

Pagamento della quota di adesione alla Societa' Italiana di Fotogrammetria e Topografia per l'anno 2006. Accantonamento di euro 250,00 sul capitolo 17546/2006. pag. 30

COMMERCIO**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 12-3280**

Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale. pag. 28

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 12 luglio 2006, n. 8067/17.1

Comune di Castelnuovo Don Bosco (At) - L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.. Conferenza dei Servizi seduta del 22.6.2006 pag. 60

Codice 17.1**D.D. 6 marzo 2006, n. 52**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Settimo Torinese (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Tec - Turin Entertainment Center Srl - Autorizzazione pag. 77

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 93**

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione in sanatoria ad assumere incarichi extralavorativi pag. 58

D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 94

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione ad assumere incarichi extralavorativi pag. 58

D.U.P.C.R. 12 giugno 2006, n. 95

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Geom. Mauro Rolando Autorizzazione ad assumere incarichi extralavorativi pag. 59

D.U.P.C.R. 19 giugno 2006, n. 101

presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'ente per l'anno 2005 pag. 59

D.U.P.C.R. 19 giugno 2006, n. 102

Prima ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2006. Presa atto accordo decentrato in data 11/5/2006 pag. 59

D.U.P.C.R. 26 giugno 2006, n. 107

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Lanzetti e Serafia) pag. 59

CONTENZIOSO**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 26-3294**

Decisione del Consiglio di Stato n. 2001/2006 di annullamento del DPCM 16 maggio 2003 di rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento a favore (omissis). Provvedimenti regionali. pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 27-3295

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 28-3296

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria porovinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00012278 06 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 29-3297

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00030697 11 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 30-3298

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00004648 02 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 31-3299

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso l'avviso di accertamento per omesso pagamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 33-3301

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto dalla (omissis) avverso avviso di accertamento di violazione protocollo n. 00801010BP742HL relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 34-3302

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la nota Settore Offerta Turistica prot. n. 7355/21.2 del 18.4.2006 e DGR n. 62-2534 del 3.4.2006 relativa al Programma finanziamenti 2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 35-3303

Ricorso proposto innanzi al TAR Piemonte da (omissis) ed altri per ottenere l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 109 del 18.04.2006 della Direzione Programmazione Sanitaria. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Sciot. pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 36-3304

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Verbania nel proc. pen. n. 1388/2005 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Elena Negri.

pag. 31

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 11 luglio 2006, n.45-3369**

Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo scuola dell'obbligo, secondaria di 2° grado e percorsi diritto/dovere. Approvazione piano di riparto regionale. a.s. 2006/07. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; Legge 266/2005; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000, D.lgs. 76/05 e D.P.C.M. 211/2006

pag. 35

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 20-3288**

Legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Alessandria, localizzazione dell'importo di euro 1.650.000,00 a completamento dell'intervento di recupero edilizio dell'edificio denominato "Ex Collegio dei Gesuiti". A.T.C. di Alessandria, integrazione finanziaria di euro 650.000,00 per l'intervento di recupero sito nel Comune di Solero (P.I. n. 3098).

pag. 29

D.C.R. 27 giugno 2006, n. 78- 21224

Legge 24 dicembre 1993, n. 560. Autorizzazione all'Agenzia territoriale per la casa (ATC) della Provincia di Torino all'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni di alloggi per il ripianamento del disavanzo finanziario 2003"

pag. 58

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 38-3306**

D. Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione del Piano di attività per l'anno 2006 dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

pag. 31

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 39-3307

Valutazione delle prestazioni relative all'anno 2005 del Direttore generale dell'Agenzia regionale per le Adozioni internazionali - Regione Piemonte.

pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 52-3318

Disposizioni agli Enti di gestione delle Aree protette Regionali per l'applicazione della Legge finanziaria 2006.

pag. 34

FINANZE**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 16-3284**

L.R. n. 9 del 23.04.2001, modificata dalla L.R. n. 36 del 29.11.2004. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine".

pag. 29

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 24 luglio 2006, n. 49-3485**

L.R. 41/98, art. 2 e art. 6 - LR 14/06, Capo II Sezione X Disposizioni in materia di industria, lavoro, commercio. Interventi regionali per la stabilizzazione di soggetti disoccupati già utilizzati in progetti di lavori socialmente utili in Piemonte

pag. 49

D.G.R. 24 luglio 2006, n. 80-3515

Programma Pari: indirizzi in merito alla sua attuazione

pag. 56

Codice 15.9**D.D. 17 luglio 2006, n. 398**

LR 41/98 FSE POR 2000/2006 Misura A1-. Modalità di gestione dei voucher formativi regionali previsti per la formazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego. Approvazione Avviso

pag. 70

INDUSTRIA**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 11-3279**

L.R. 44/2000. Accantonamento di Euro 10.000.000,00 (cap. 24405/06) a favore della Direzione Industria per gli incentivi di cui all'art. 11 c. 2 L. 598/94 e alla L. 1329/65 riconducibili alle misure Ri3 e Ant 1 previste rispettivamente nell'Asse 1 (Ricerca e Innovazione) e nell'Asse 6 (interventi anticiclici) del Programma triennale per le attività produttive 2006/2008 (L.R. 34/2004).

pag. 28

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 54-3320

LR 5/8/2002 n. 20, art. 20. Cessione a Finpiemonte spa LR 55/2000. Scheda FIP/Industria "Parchi Tecnologici". Parziale rettifica della DGR 5-788 del 12/9/2005 in merito alle determinazioni sulla cessione a Finpiemonte spa dei crediti derivanti dall'ammissione al Fondo Investimenti Piemonte delle società di gestione dei Parchi tecnologici Piemontesi.

pag. 34

Codice 16.3**D.D. 21 luglio 2006, n. 162**

Reg. 1260/99 Docup 2000/2006. Aree obiettivo 2: linee di intervento 1.2a,2.1b,2.1d, 2.2c, 2.4c, 4.1b, 2.2b,4.2a,3.3,2.6a,2.6b. Proroga dei termini di presentazione delle domande e determinazioni in merito ai termini di presentazione della documentazione finale di spesa

pag. 77

ISTRUZIONE**D.G.R. 24 luglio 2006, n. 57-3493**

Programma di attività 2006 del Settore Istruzione (l.r. 58/1978 e l.r. 49/1985). Approvazione e assegnazione risorse mediante accantonamento. Importo complessivo di 6.940.000,00 euro (capitoli vari, esercizio finanziario 2006)

pag. 51

MOVIMENTI MIGRATORI

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 5-3273

Istituzione Gruppo di Lavoro per la revisione della normativa regionale sull'immigrazione. pag. 27

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 15-3283

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del Bilancio consuntivo anno 2005, della quota a carico della Regione Piemonte pari ad Euro 122.142,36. pag. 29

NOMINE

D.P.G.R. 18 luglio 2006, n. 69

Legge regionale 28 ottobre 1986, n. 44 - Sostituzione componente della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste nominato con DPGR n. 74 del 27 luglio 2005 pag. 25

D.P.G.R. 18 luglio 2006, n. 70

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - sostituzione componente del Comitato di cui al D.P.G.R. n. 100 del 7 settembre 2004 pag. 25

D.P.G.R. 20 luglio 2006, n. 71

Sostituzione di tre componenti della Commissione regionale della Cooperazione - L.r. 23/2004, art. 9, comma 1, lett. c) pag. 25

D.P.C.R. 28 giugno 2006, n. 73

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 8 componenti, con voto limitato a 5, del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM., che posseggano comprovata competenza ed esperienza negli aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici del settore delle comunicazioni, e, tra questi, nomina del Presidente del Comitato (art. 3, l.r. n. 1/2001 e s.m.i.) pag. 25

D.P.C.R. 11 luglio 2006, n. 74

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di 4 membri, di cui almeno 1 espresso dalla minoranza, con esperienza in materia forestale, agronomica, zoologica e turistica del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale delle capanne di Marcarolo (art. 9, comma 22, legge regionale n. 12/90) pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 10-3278

Nuova nomina individuazione funzionari per la gestione della Cassa Economale Settore Ufficio di Roma. pag. 28

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 54

Autorizzazione idraulica n. 4020, per la realizzazione di una tubazione di scarico di acque bianche, nel rio Pasano, in Comune di Chieri. Ditta: Leasimpresa pag. 108

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 55

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 N. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea BT 400/230 del torrente Ala di Stura, in Comune di Ala di Stura. Concessione TO/EL/1836 (Autorizzazione idraulica n. 520 del 01/06/2005) pag. 109

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 58

Autorizzazione idraulica n. 01/06 per interventi di manutenzione ordinaria volti al ripristino del regolare deflusso del reticolo minore dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germansca. pag. 109

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 59

Autorizzazione idraulica n. 4021 per la realizzazione di difese in sponda sx e dx del rio Combeiraut nel tratto compreso tra il ponte della S.R. 23 e il ponte in loc. Molarias in Comune di Pragelato. Richiedente: Comune di Pragelato. pag. 109

Codice 25.7

D.D. 16 gennaio 2006, n. 60

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere per lo scarico di acque di sfioro della stazione di sollevamento e pozzetto scolmatore, tratto di difesa spondale e attraversamento con tubazione su ponte del torrente Agogna in territorio del Comune di Miasino (NO). Richiedete: Comune di Miasino pag. 111

Codice 25.3

D.D. 17 gennaio 2006, n. 63

Autorizzazione idraulica n. 4022, per attraversamento del rio Tortorello con collettore di fognatura nera in ghisa sferoidale DN 125, staffato al ponte in Via San Sebastiano (tra Via Seminario e Via Guglielmino) nel Comune di Giaveno. Richiedente: Società Metropolitana acque Torino S.p.A. pag. 111

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2006, n. 64

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Provincia del VCO - Settore IV. Opere di protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, ingegneria naturalistica, costituenti ripristino opere danneggiate sulla SP 141 di Cheggio - 3^a lotto. Importo finanziato: 500.000,00 Euro pag. 112

Codice 25.7

D.D. 17 gennaio 2006, n. 65

Autorizzazione idraulica per la realizzazione, in sinistra orografica del torrente Terdoppio, di un'opera per lo scarico delle acque meteoriche, provenienti dall'area di pertinenza, in territorio del Comune di Cameri (NO). Richiedente: Consorzio Area di Riordino S.S. 32 pag. 113

Codice 25.6**D.D. 17 gennaio 2006, n. 66**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4378 - Costruzione impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Vermenta-gna con costruzione di traversa in alveo e un attraversamento in subalveo con condotta di derivazione dell'acqua in comune di Vernante - Richiedente: Ditta TRE CI S.r.l. pag. 114

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2006, n. 67**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Provincia del VCO - Settore IV. Opere di protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, ingegneria naturalistica, costituenti ripristino opere danneg-giate sulla SP 67 di Valle Antrona - 3^a lotto. Importo finan-ziato: 500.000,00 Euro pag. 114

Codice 25.6**D.D. 18 gennaio 2006, n. 68**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Peveragno - corso d'acqua Rio Gironda II. Richiedente: Giorgis Bernardi-no - Peveragno pag. 115

Codice 25.6**D.D. 23 gennaio 2006, n. 82**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 27 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Galeazzo Adolfo - Cuneo pag. 116

Codice 25.6**D.D. 23 gennaio 2006, n. 86**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 52 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Missiato Carlo - Cuneo pag. 116

Codice 25.2**D.D. 26 gennaio 2006, n. 106**

Evento calamitoso del mese di settembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 2.300,00 - Cap. 22091/06 (ex Cap. 23957) pag. 116

Codice 25.4**D.D. 26 gennaio 2006, n. 110**

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di somma urgenza SP 245 "Oviglio - Isola d'Asti" in corrispondenza del ponte sul Torrente Belbo in Comune di Oviglio. Richiedente: Amministrazione Provin-ciale di Alessandria pag. 116

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 118**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Alto (Cn) - Lavori di consolidamento muro perimetrale a valle cimitero c.le - Con-tributo di euro 50.000,00 - Contabilita' Finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 119**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Spigno M.to (Al) - Lavori di ripristino muro s.c.Spigno-Montaldo. - Contributo di euro 37.000,00 - Contabilita' Finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 120**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Benevello (Cn) - Lavori di ripristino s.c. Cagnassi - Contributo di euro 8.000,00 - Contabilita' Finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 121**

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gravellona Toce (VB) - Lavori di pulizia captazione Alpe Pianetto, sistemazione pozzetto e disintasa-mento tratta di acquedotto della frazione Granerolo in loc. Salto della Sposa - Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 122**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Pinasca (To) - Lavori di realizzazione di gabbionata a sostegno della massicciata della strada comunale che conduce alle borgate Serregiordana e Albarea - Contributo di euro 4.300,00 - Contabilita' Fina-le pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 123**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Bricherasio (To) - Lavori di sistemazione movimenti gravitativi lungo la strada comunale di collegamento tra via Vittorio Emanuele II e via Talleri di Sala a supporto parcheggio - Contributo di euro 81000,00 - Contabilita' Finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 27 gennaio 2006, n. 124**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di San Giorgio Scarampi (AT) - Lavori di ripristino viabilita' su s.c. Porale - Contributo di euro 8.000,00 - Contabilita' Finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 30 gennaio 2006, n. 126**

L.R. 18/84. Comune di Cavagnolo. Opere stradali di com-petenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale pag. 117

Codice 25.2**D.D. 30 gennaio 2006, n. 127**

L.R. 18/84. Comune di Pomaro Monferrato. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale pag. 118

Codice 25.2**D.D. 30 gennaio 2006, n. 128**

L.R. 18/84. Comune di Somano. Opere stradali di compe-tenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 20.000,00. Contabilita' finale pag. 118

Codice 25.2**D.D. 30 gennaio 2006, n. 129**

L.R. 18/84. Comune di Treiso. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilit  finale pag. 118

Codice 25.4**D.D. 31 gennaio 2006, n. 132**

Annullamento della determinazione n. 88 in data 23/01/2006 pag. 118

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2006, n. 165**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Varisella. Lavori di ripristino rii, fognature, depuratore e strade. Contributo euro 25.000,00 contabilit  finale pag. 118

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2006, n. 166**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pallanzeno. Lavori di svuotamento della briglia a monte dell'abitato sul rio Cassella e pulizia rio Moiona. Contributo euro 49.500,00. Contabilit  finale pag. 118

Codice 25.2**D.D. 6 febbraio 2006, n. 172**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - A.I.P.O (Agenzia Interregionale per il fiume Po) Lavori di bonifica bellica localit  Ponte ferroviario fiume Po in Comune di Casale Monferrato. Contributo euro 20.000,00 pag. 118

Codice 25.8**D.D. 7 febbraio 2006, n. 176**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2003 - L.R. 54/75 - Comune di Rimella - interventi di sistemazione idraulica lungo il torrente Landwasser in Comune di pag. 118

Codice 25.4**D.D. 7 febbraio 2006, n. 177**

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idrogeologica del Rio Ghisone nel Comune di Carentino. Richiedente: Comune di Carentino (AL) pag. 119

Codice 25.4**D.D. 7 febbraio 2006, n. 178**

Autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponte sul Rio Pobiano in Comune di Cremolino. Richiedente: Comune di Cremolino (AL) pag. 120

Codice 25.4**D.D. 7 febbraio 2006, n. 179**

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione e sistemazione idraulica del Torrente Museglia nel Comune di Montacuto. Richiedente: Comunit  Montana delle Valli Curone - Grue - Ossona pag. 121

Codice 25.3**D.D. 7 febbraio 2006, n. 181**

Autorizzazione idraulica n. 4026, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo e di un muro di difesa spondale in c.a., del rio Fontana, con condotta fognaria, in Comune di Rocca Canavese pag. 121

Codice 25.4**D.D. 7 febbraio 2006, n. 182**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Po nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL). Ditta: Cave del Paradiso S.r.L. - mc. 7.642,425 pag. 122

Codice 25.8**D.D. 8 febbraio 2006, n. 183**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2002 - Ditta Cesare Rinaldi - lavori di demolizione dei manufatti necessari allo scarico di acque bianche e nere nella roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese pag. 122

Codice 25.2**D.D. 8 febbraio 2006, n. 184**

L. n. 18/84 - Comune di Castelnuovo Calcea - Lavori di ripristino strada comunale Cocito pag. 123

Codice 25.2**D.D. 8 febbraio 2006, n. 185**

L. n. 449/97 - art.49- comma 16 - Comune di Caresana - . Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento di opere stradali, per l'importo di euro 5.154,41 pag. 123

Codice 25.2**D.D. 8 febbraio 2006, n. 187**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Tollegno. Lavori di sistemazione strade comunali e opera di raccolta e smaltimento acque. Contributo euro 40.000,00, contabilit  finale pag. 123

Codice 25.3**D.D. 8 febbraio 2006, n. 195**

Autorizzazione idraulica n. 4027 per la realizzazione di un attraversamento con condotta in acciaio per acquedotto DN 200 staffata a valle di un esistente ponte (localit  Ponte Pietra), del torrente Luserna, nei Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Societ  richiedente: Acea Pinerolese Industriale S.p.A. pag. 123

Codice 25.3**D.D. 8 febbraio 2006, n. 196**

Autorizzazione idraulica n. 4025 per la realizzazione di n. 6 attraversamenti con tubi in p.v.c. diametro 100 mm, aventi all'interno rispettivamente n. 4 cavi a BT e n. 2 cavi a MT, staffati a monte e a valle dei rispettivi ponti esistenti sui fiumi Chisone e Cristove, in Comune di Fenestrelle. Soc. Richiedente: Jourdan Roberto pag. 124

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 197**

Autorizzazione idraulica n. 18/06 per la realizzazione di 5 attraversamenti della tubazione fognaria in frazione Oira sui rii Carboniglio (n. 2), Veloce, Borgna, Gora Mulinaria e per l'occupazione di aree demaniali lacuali individuate con vari mappali a lago dei Fogli 9 e 7 del N.C.T. in Comune di Nonio (VB) sul Lago d'Orta. Richiedente: Comune di Nonio (VB) pag. 125

Codice 25.4**D.D. 9 febbraio 2006, n. 198**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento sotterraneo dell'Argine Malpensata del Fiume Po in Comune di Casale Monferrato, località Malpensata con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria pag. 125

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 200**

Autorizzazione idraulica n. 19/06 per la realizzazione di manutenzione straordinaria alle opere di presa sul torrente San Bernardino e sul rio Pogallo dell'impianto idroelettrico "Rovegro" nei Comuni di Cossogno (VB) e San Bernardino Verbano (VB). Richiedente: ENEL Produzione S.p.A. pag. 126

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 201**

Autorizzazione idraulica n. 20/06 per la realizzazione di una pista temporanea per la manutenzione della Diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza in Comune di Ceppo Morelli (VB). Richiedente: Ditta Cogeis S.p.A. pag. 126

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 203**

Autorizzazione idraulica n.21/06 per realiz.ne pozzetto scolmatore rete fognaria per acque miste con n.1 scarico nel rio Gora Molinaria, pozzetto scolmatore rete fognaria per acque miste con n.1 scarico nel rio Carboniglio, di n.2 attravers. condotta fognaria del rio Carboniglio in Comune di Nonio e n.1 attravers. condotta fognaria del rio S. Marta in comune di Quarna Sopra. Richiedente: Soc. Acque Cusio Spa pag. 127

Codice 25.2**D.D. 9 febbraio 2006, n. 204**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Venasca. Lavori di p.i. per collegamento Fontana del Fo con acquedotto del concentrico. Contributo euro 3.700,00 pag. 128

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 205**

Autorizzazione idraulica n.22/06 per gli interventi di manutenzione idraulica alvei dei rii Cavallera e Casella in comune di Pallanzeno, rii Martinella e Lavonchio in comune di Trontano, rii Bacenetto e Lancone in comune di Domodossola e rio Lanca in comune di Beura Cardezza. Importo euro 111.288,54. Ente attuatore: Comunita' Montana Valle Ossola (VB). pag. 128

Codice 25.8**D.D. 9 febbraio 2006, n. 206**

VCTG31 - Sig.ra Dama Carla - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo frontistante i mappali 48-56-57 del F. 4 in Comune di Formigliana pag. 129

Codice 25.9**D.D. 9 febbraio 2006, n. 207**

Autorizzazione idraulica n. 23/06 per la realizzazione di un attraversamento e del parallelismo su area demaniale fluviale sul rio Livelli e per l'occupazione di aree demaniali lacuali antistanti l'area censita al mapp. 74 del Fg. 26 del N.C.T. per la posa dell'acquedotto e dell'opera di presa a lago in Comune di Ghiffa (VB) sul Lago Maggiore. Richiedente: Comune di Ghiffa (VB) pag. 130

Codice 25.3**D.D. 9 febbraio 2006, n. 208**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la posa di un tratto di fognatura nera in fregio all'alveo del torrente Chisone sponda sx in Comune di Perosa Argentina. Richiedente: ACEA di Pinerolo pag. 131

Codice 25.2**D.D. 10 febbraio 2006, n. 212**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di ALA di STURA. Ripristino danni provocati dal vento alla struttura comunale denominata "Karfen". Contributo euro 17.940,00 pag. 131

Codice 25.3**D.D. 10 febbraio 2006, n. 215**

Demanio idrico fluviale. Concessione per il posizionamento di aste metriche per la misurazione della portata idrometrica in Comune di Alpignano (TO) pag. 131

Codice 25.8**D.D. 13 febbraio 2006, n. 216**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1991 - Associazione Irrigazione Est Sesia - manutenzione ordinaria, con scadenza periodica, dell'alveo della roggia Gamaretta in Comune di Vercelli pag. 131

Codice 25.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 219**

L.R. 18/84. Comune di Gavazzana. Opere di edilizia cimiteriale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 30.000,00. Contabilita' finale pag. 132

Codice 25.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 220**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 -Comune di Montiglio Monferrato. Lavori di tratto fognario in regione Stazione .Contributo euro 12.000,00, contabilita' finale pag. 132

Codice 25.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 221**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Trisobbio. Lavori di ripristino viabilita' s.c. via Mazzini - concentrico - Importo euro 19.000,00 pag. 132

Codice 25.2**D.D. 13 febbraio 2006, n. 222**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Vallo Torinese. Ripristino danni provocati dal vento agli edifici pubblici. Contributo euro 12.000,00 pag. 132

Codice 25.2**D.D. 14 febbraio 2006, n. 226**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Bra (Cn) - Lavori di consolidamento argini in frana canale di scarico depuratore comunale - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilita' Finale pag. 132

Codice 25.2**D.D. 14 febbraio 2006, n. 227**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Mompantero (To) - Lavori di consolidamento masso erratico in loc. Ganduglia - Contributo di euro 13.000,00 - Contabilita' Finale pag. 132

Codice 25.2**D.D. 14 febbraio 2006, n. 228**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Rocca Grimalda (Al) - Lavori di consolidamento strutture Chiesa delle Grazie - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilita' Finale pag. 132

Codice 25.3**D.D. 15 febbraio 2006, n. 239**

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 04/03 per il consolidamento dell'esistente muro di difesa in sponda sinistra del torrente Lemina presso il Condominio Chateau in Comune di Buriasco, già autorizzato con provvedimento in data 11/02/2003 n. 153. Ditta: Condominio Chateau pag. 132

Codice 25.6**D.D. 15 febbraio 2006, n. 240**

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per un attraversamento carrabile sul Rio Tagliata in comune di Saluzzo - Richiedente: Amministrazione Comunale di Saluzzo - pag. 133

Codice 25.9**D.D. 16 febbraio 2006, n. 242**

Restituzione deposito cauzionale versato dalla Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. corrente in Crevoladossola a garanzia per lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Trasquera per il ripristino della piena funzionalità dell'opera di presa in loc. Paglino Impianto Idroelettrico di Varzo 2. Impegno di Euro 150,00= su cap. 40510/2006 pag. 133

Codice 25.9**D.D. 16 febbraio 2006, n. 243**

Autorizzazione idraulica n.24/06 per realizzazione di un attraversamento del rio Rosso, con ponte pedonale, in località detta la Cruka del Comune di Vanzona con S. Carlo (VB). Richiedente: Associazione Turistica Pro Loco San Carlo e Pianezza pag. 133

Codice 25.9**D.D. 16 febbraio 2006, n. 244**

Domanda di concessione demaniale per n.1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Crosa in comune di Masera (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania pag. 134

Codice 25.9**D.D. 16 febbraio 2006, n. 245**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n.1 attraversamento aereo percorribile sul corso d'acqua Rio della Valle degli Orti e n.2 attraversamenti in subalveo del Rio Prentino e del Rio senza nome in Comune di Re nell'ambito del progetto per la realizzazione opera di presa. Concessionario Societa' Elettrica Vigezzina pag. 134

Codice 25.9**D.D. 16 febbraio 2006, n. 246**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 5 attraversamenti del rio Vignolino nell'ambito del progetto per la sistemazione della strada consortile del Parco Vignolo in Comune di Stresa. Concessionario: Consorzio Parco Vignolo di Stresa pag. 134

Codice 25.6**D.D. 17 febbraio 2006, n. 250**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 7/8 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. MASCIA Egidio - Cuneo pag. 135

Codice 25.8**D.D. 17 febbraio 2006, n. 253**

VCEL230 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo del Torrente Ravasanella con L.E. a 15 Kv staffata al ponte della strada diga di Ravasanella in località Castelletto Villa nel Comune di Roasio - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli pag. 135

Codice 25.7**D.D. 20 febbraio 2006, n. 256**

Acque Cusio S.p.A. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di uno scaricatore a lago dell'impianto di depurazione di Lagna in Comune di San Maurizio d'Opaglio e per il prolungamento degli scarichi a lago delle stazioni di pompaggio esistenti nei Comuni di Pettenasco, Miasino e Pel-la pag. 136

Codice 25.7**D.D. 20 febbraio 2006, n. 257**

Autorizzazione idraulica per l'occupazione di mq. 944,10 di pertinenza idraulica del torrente Erno in territorio del Comune di Lesa, antistante i mapp. 473-474-482 fg. 13 ad uso parcheggio di automezzi, di attrezzatura mobile e deposito temporaneo di materiale su bancale e realizzazione di recinzione metallica. Richiedente: Ditta Chiesa Claudio & C. S.n.c pag. 136

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 258**

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per ponte sul Torrente Mongia in Comune di Mombasiglio - loc. Castelletto. Richiedente: Amministrazione Comunale di Mombasiglio pag. 137

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 259**

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per ricostruzione ponte per pista ciclabile sul Torrente Gesso in Comune di Entracque. Richiedente: Amministrazione Comunale di Entracque pag. 138

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 260**

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 60/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul T. Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Baudena Stefano Mario - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio - pag. 139

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 261**

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 62/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul T. Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Rossi Aldo - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Bealera Cerea - pag. 139

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 262**

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 61/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa sul T. Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. MAURO Flavio - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Vigne e Combe - pag. 140

Codice 25.6**D.D. 21 febbraio 2006, n. 263**

R.D. 523/1904 - Proroga termini autorizzazione idr. n. 4032 di cui alla DD. n. 127/25.6 del 5/2/2003 per realizzazione difesa spondale lungo Rio Balangero in comune di Bagnolo P.te e autorizzazione idr. n. 4151 di cui alla DD. n. 1385/25.6 del 10/8/2004 per realizzazione n. 3 traverse per stabilizzazione fondo alveo Rio Balangero in comune di Bagnolo P.te - Richiedente: Sig. Picotto Gian Bartolo - pag. 140

Codice 25.3**D.D. 21 febbraio 2006, n. 264**

Autorizzazione idraulica n. 3987, per attraversamento del torrente Chisola con nuova condotta per l'acqua potabile, in polietilene PE 110, staffata sul ponte di Via Carutti, nel Comune di Cumiana. Richiedente: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Rettifica D.D. 1369/2005 pag. 141

Codice 25.3**D.D. 21 febbraio 2006, n. 266**

Demanio idrico. D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000, L.R. 12/2004. Istanza presentata dai Sigg.ri Marchiano Luca e Re Graziella per la concessione di un terreno demaniale alla confluenza del rio Maggiore con il rio Crivella in Comune di Castiglione Torinese, frazione Tetti Vaudetto. Rigitto. pag. 141

Codice 25.3**D.D. 21 febbraio 2006, n. 267**

Autorizzazione idraulica n. 4302 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Perilleux, con condotta gas metano, staffata al ponte pedonale, in frazione Royeres, in Comune di Oulx. Ditta: Metanalpi Valsusa srl pag. 141

Codice 25.2**D.D. 21 febbraio 2006, n. 268**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Terzo (Al) - Lavori di realizzazione muro di sostegno in loc. Valle - Contributo di euro 62.500,00 - Contabilita' Finale pag. 142

Codice 25.4**D.D. 22 febbraio 2006, n. 269**

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Marca per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Gabiano (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumita' e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Imarisio Cugini S.r.L. - Casale Monferrato (AL) pag. 142

Codice 25.4**D.D. 22 febbraio 2006, n. 270**

Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Rio Crosio in Comune di Strevi. Richiedente: Comune di Strevi (AL) pag. 142

Codice 25.4**D.D. 22 febbraio 2006, n. 271**

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Ghisone e del Rio Rasoio nel Comune di Frascaro. Richiedente: Comune di Frascaro (AL) pag. 143

Codice 25.4**D.D. 22 febbraio 2006, n. 272**

Demanio idrico fluviale. Concessione per guado in alveo del Torrente Scrivia in corrispondenza del ponte di Cassano Spinola nel Comune di Serravalle Scrivia (AL) pag. 144

Codice 25.4**D.D. 22 febbraio 2006, n. 273**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale con attraversamento di acquedotto in alveo del Torrente Orba in localita' Rebba nel Comune di Ovada (AL) pag. 144

Codice 25.8**D.D. 22 febbraio 2006, n. 274**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di adeguamento e sistemazione Torrente Strona dal Comune di Valduggia alla confluenza - secondo lotto" presentato dal Comune di Borgosesia - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 144

Codice 25.8**D.D. 22 febbraio 2006, n. 275**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difesa spondale Torrente Cervo tratto Rio Ottina-Ponte S.P. Torino-Svizzera" presentato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. n. 40/1998 pag. 146

Codice 25.5**D.D. 22 febbraio 2006, n. 276**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Tiglione in Comune di Mombercelli (AT) con una linea elettrica aerea a 0,4 KV (Cod. ATEL234). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Asti pag. 147

Codice 25.8**D.D. 22 febbraio 2006, n. 277**

VCTG35 - Sig. Roncarolo Vincenzo - Autorizzazione per taglio piante cedue site in sponda sinistra del Fiume Sesia al Foglio 8 parte mappale 34 di proprietà del demanio dello Stato in località Noseglio nel Comune di Vercelli pag. 147

Codice 25.9**D.D. 22 febbraio 2006, n. 278**

Autorizzazione idraulica n.25/06 per l'adeguamento della copertura e sistemazione del rio San Rocco all'interno della Fondazione Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania, in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Mi) pag. 148

Codice 25.9**D.D. 22 febbraio 2006, n. 279**

O.M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002 Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002 Conferenza di Servizi di Verbania Comune di Cannobio Lavori di regimazione acque zona Cuserina e Lignago-Darbedo. Importo progetto: euro 85.000,00=. Importo finanziamento: euro 85.000,00 pag. 149

Codice 25.9**D.D. 22 febbraio 2006, n. 280**

Ditta: Cantiere Nautico del Verbano s.a.s.. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di dragaggio zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n.104 del Fg. 4. Lago Maggiore - Comune di Baveno pag. 149

Codice 25.9**D.D. 22 febbraio 2006, n. 281**

L.R. n.40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del rio Cree' nel comune di Stresa" presentato dal Comune di Stresa con sede in Stresa (VB) in Piazza Matteotti n.6. - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 pag. 149

Codice 25.2**D.D. 23 febbraio 2006, n. 282**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Riva Valdobbia. Ripristino della strada a servizio della Valle Vogna. Contributo euro 5.000,00 pag. 151

Codice 25.9**D.D. 23 febbraio 2006, n. 283**

Ditta: Comune di Ghiffa. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori urgenti di manutenzione e rimozione rifiuti lungo la spiaggia in località Cavallo di Ghiffa antistanti i mapp. 123 e 121 del Fg.11 del N.C.T. sul Lago Maggiore in Comune di Ghiffa pag. 151

Codice 25.9**D.D. 23 febbraio 2006, n. 284**

Autorizzazione idraulica n.27/06 per la realizzazione di un attraversamento sul Rio della Torre con pista forestale nel Comune di Crevoladossola (VB). Richiedente: Sig. Raffaele Burberi pag. 151

Codice 25.9**D.D. 23 febbraio 2006, n. 285**

Autorizzazione idraulica n. 28/06 per la realizzazione di n.1 scarico per acque meteoriche nel torrente San Bernardino in Comune di Verbania Trobaso (VB). Richiedente: Ditta VI-PE S.r.l. pag. 152

Codice 25.6**D.D. 23 febbraio 2006, n. 286**

Demanio idrico fluviale - Concessione occupazione area demaniale per la realizzazione di scarico e di un attraversamento con condotta fognaria alveo Rio Senestrera in comune di Mondovì - Richiedente: Società Mondo Acqua S.p.a. - pag. 153

Codice 25.9**D.D. 23 febbraio 2006, n. 287**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n.3 attraversamenti con tubazione sui rii Buco Marcio, Scatta e Calone nell'ambito della realizzazione della fognatura e dell'acquedotto comunale in Comune di Stresa. Richiedente: Comune di Stresa pag. 153

Codice 25.9**D.D. 23 febbraio 2006, n. 288**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n.1 attraversamento in subalveo del corso d'acqua Rio Ronco Pariano in Comune di Baveno per allacciamento alla fognatura comunale - Istanza: Condominio Il Castello Edifici A e B pag. 153

Codice 25.8**D.D. 23 febbraio 2006, n. 289**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1982 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - sanatoria per opere irrigue già realizzate consistenti nel rifacimento in c.a. di breve tratto di sponda naturale sinistra nei pressi della derivazione della Roggia Molinara e sfioratore esistente sul torrente Guarabione in Comune di Buronzo pag. 154

Codice 25.7**D.D. 23 febbraio 2006, n. 290**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e s.m.i. - O.P.C.M. n. 3237 del 12.02.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera-estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Cameri. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese del torrente Terdoppio - importo Euro 150.000,00. pag. 154

Codice 25.7**D.D. 23 febbraio 2006, n. 291**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Bassola in Comune di Armeno (NO). Fg. 16 mapp. 78. Ditta: S.r.l. Santa Lucia pag. 154

Codice 25.2**D.D. 24 febbraio 2006, n. 292**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sessame. Lavori di pronto intervento a seguito del sisma dell'11.4.2003 al palazzo comunale. Contributo euro 80.000,00 pag. 155

Codice 25.2**D.D. 24 febbraio 2006, n. 293**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Novalesa. Lavori di sistemazione dei rii Marderello e Claretto. Contributo euro 25.000,00 contabilità finale pag. 155

Codice 25.6**D.D. 24 febbraio 2006, n. 294**

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'uso di terreno demaniale lungo il Fiume Tanaro in comune di Alba contraddistinto al mapp. n. 25 del fgl. n. 22 per uso industriale - Richiedente: Ferrero S.p.A pag. 155

Codice 25.4**D.D. 27 febbraio 2006, n. 295**

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di sondaggi geognostici nell'alveo del Torrente Stura in corrispondenza dell'area di servizio Stura Est e Stura Ovest dell'autostrada A26. Richiedente: Provincia di Alessandria. pag. 155

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2006, n. 296**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Viana in Comune di Busano. Richiedente: Grosso Giuseppe Romualdo. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 1.125,46 pag. 156

Codice 25.3**D.D. 27 febbraio 2006, n. 297**

Autorizzazione idraulica n. 4033 per la realizzazione di un guado permanente sul torrente Stura in Comune di Viù. Richiedente: ENEL di Torino. pag. 156

Codice 25.2**D.D. 27 febbraio 2006, n. 298**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bricherasio. Lavori di ripristino danni vento del 21-22 gennaio 2005 alla scuola media statale e recinzione campo tennis presso gli impianti sportivi comunali. Contributo euro 12.000,00 pag. 157

Codice 25.2**D.D. 27 febbraio 2006, n. 299**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bellino. Lavori di ricostruzione muro di sostegno a monte di strada comunale pedonale in borgata Prafouchier. Contributo euro 11.000,00. pag. 157

Codice 25.7**D.D. 27 febbraio 2006, n. 300**

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitu', mediante attraversamento del torrente Meja con condotta fognaria e costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche in Comune di Suno pag. 157

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 304**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 Comune di Pocapaglia. Lavori di ripristino opere di impermeabilizzazione e protezione versante in frana in località ex Peso Pubblico. Contributo euro 10.000,00. Contabilità finale pag. 157

Codice 25.2**D.D. 28 febbraio 2006, n. 305**

L.R. 18/84. Comune di Carezzano. Opere di edilizia municipale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale pag. 158

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 308**

Demanio idrico fluviale - Concessione uso di terreno demaniale lungo il Torrente Maira nei comuni di Villafalletto e Vottignasco contraddistinto ai mapp. N. 46, 47, 84, 88 del fgl. n. 7 ed al mapp. N. 120 del fgl n. 19 per uso pascolo - Richiedente: Sig. Rosso Giuseppe - pag. 158

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 309**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4389 - Lavori di manutenzione idraulica nel Rio Bedale in comune di Peveragno - Richiedente: Comunità Montana Bisalta - pag. 158

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 310**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4391 - Lavori di manutenzione straordinaria per ricostruzione opera di presa a servizio del Canale Rivoira Sottana e Roncaia nell'alveo del Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves - pag. 159

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 311**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4392 - Lavori di manutenzione straordinaria per ricostruzione opera di presa a servizio del Canale Rivoira Soprana nell'alveo del Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves - pag. 159

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 312**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4385 - Lavori di ripristino derivazione sul Torrente Kant in comune di Demonte - Richiedente: Amministrazione Comunale di Demonte - pag. 160

Codice 25.3**D.D. 28 febbraio 2006, n. 314**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione scogliera sul torrente Viana in loc. Quarelli a protezione pozzo acquedotto comunale" e "ripristino difesa spondale dx del torrente Viana in zona industriale in Via Grosso" nel Comune di Rivara. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998. pag. 161

Codice 25.3**D.D. 28 febbraio 2006, n. 315**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 20/00 per la realizzazione di opere di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del rio Valpattonera in Comune di Torino, già autorizzato con provvedimento in data 05/07/2000 n. 20. Ditta: Cerrato Elpidia Maria pag. 161

Codice 25.8**D.D. 28 febbraio 2006, n. 316**

VCSC20 - Demanio idrico fluviale - Ditta Combigas s.r.l. - Concessione per la realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti pag. 161

Codice 25.8**D.D. 28 febbraio 2006, n. 317**

VCA104 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rima San Giuseppe - Concessione relativa alla realizzazione di un attraversamento in subalveo del Torrente Sermenza e del Rio Selva/Montora per la costruzione dell'acquedotto a servizio dell'abitato del Comune di Rima San Giuseppe pag. 162

Codice 25.6**D.D. 28 febbraio 2006, n. 318**

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento con tubazione gas metano staffata al ponte sul Torrente Maira - Strada Provinciale n. 662 in comune di Savigliano - Richiedente: Società Italiana per il Gas P.A. - pag. 162

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2006, n. 319**

Autorizzazione idraulica n. 04/06 per taglio selettivo vegetazione lungo il Rio Gregorio nel Comune di Castellamonte. pag. 163

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2006, n. 320**

Autorizzazione idraulica n. 11/06 per la realizzazione di lavori di sistemazione di alcuni attraversamenti dei rii Mut e Ciambre in Comune di Ribordone. Ditta: Comune di Ribordone. pag. 163

Codice 25.3**D.D. 1 marzo 2006, n. 321**

Autorizzazione idraulica n. 10/06 per la realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto del torrente Malesiina in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte pag. 164

Codice 25.7**D.D. 1 marzo 2006, n. 322**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984. Programma anno 2004. Comune di Nebbiuno (NO). Lavori di sistemazione idraulica rio Colorio in loc. via delle Fabbriche e rio Tapigliano in loc. via dei Boschi. Importo Euro 40.000,00 pag. 165

Codice 25.2**D.D. 1 marzo 2006, n. 323**

Ordinanza Ministeriale n. 3157 del 7.11.2001. Mitigazione rischio idrogeologico. Comunità Montana Valle Ossola. Intervento di sistemazione Rio Lanca Magone in Comune di Anzola d'Ossola. Importo euro 28.146,90. pag. 165

Codice 25.6**D.D. 1 marzo 2006, n. 324**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 28 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: TORO Giuseppa - Borgo San Dalmazzo pag. 166

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.C.R. 20 giugno 2006, n. 77 - 20543**

Soppressione della Direzione regionale 'Servizi tecnici di prevenzione' e dei settori che ne costituiscono articolazione" pag. 58

PARI OPPORTUNITA'**Codice 8****D.D. 17 luglio 2006, n. 36**

Approvazione degli avvisi di selezione per un esperto senior ed un esperto intermedio per l'attivazione di una Task Force per l'internalizzazione dell'ottica di genere da ricomprendere all'interno degli Accordi di Programma Quadro pag. 61

PARTECIPAZIONI REGIONALI

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 1-3269

GEAC S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Dimissioni di un Amministratore e sua sostituzione (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995). pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 2-3270

Trasformazione della Fondazione del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ai sensi dell'art. 28 del Codice Civile con conseguenti modifiche allo Statuto. pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 3-3271

L.R. 14/2006 art. 33 - Partecipazione della Regione Piemonte a S.L.A.L.A. S.r.l. - Convenzione con Finpiemonte S.p.A. - accantonamento di euro 150.000,00 sul cap. n. 27009/2006 (UPB 08042). pag. 26

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 51-3317

Finpiemonte S.p.A. - Convocazione assemblea ordinaria del 5 luglio 2006. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale. pag. 33

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 4-3272

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2006. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale. pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 6-3274

Preso d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2005. pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 7-3275

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24.05.2004 avente per oggetto l'istituzione di posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro" e "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane". pag. 27

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 9-3277

Approvazione della Convenzione Quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n.142 tra Università degli Studi di Padova e la Regione Piemonte. pag. 28

Codice 7.4

D.D. 17 luglio 2006, n. 220

Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qual.dir. - n. 1 posto-profilo professionale di Esperto attività culturale della Formazione prof.le e dell'Istruzione - cod. 1) (bando 173). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi alla Commissione Giudicatrice Spesa di Euro 4.803,06 (cap. 10790/05 - imp. n. 408) pag. 60

POLITICHE COMUNITARIE

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 41-3309

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - Spazio Alpino Progetto "Viadventure" - Quantificazione finanziaria e ripartizione delle attività transnazionali collegate all'implementazione del modulo progettuale WP4 "attività di informazione e pubblicità". pag. 32

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 40-3308

Individuazione delle attività materia socio-assistenziali. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 2.226.052,97 (Capitoli vari bilancio 2006). pag. 32

D.G.R. 17 luglio 2006, n. 21-3418

Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane ed alle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane - Acc. Euro 1.000.000,00 - cap. 14794/06. pag. 45

Codice 30.1

D.D. 19 luglio 2006, n. 160

D.g.r. n. 21-3418 del 17/07/2006 - Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle comunità montane e comunità collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane. Approvazione della modulistica pag. 167

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.11

D.D. 16 febbraio 2006, n. 247

Affidamento servizio di noleggio wc chimici necessari ai presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006". Impegno di spesa di euro 4.490,00 (O.F.I.) SUL CAP. 13220/06 (ex 10740). pag. 135

Codice 25.11

D.D. 28 febbraio 2006, n. 306

Servizio extra di pulizia presso la sede del settore di Protezione Civile in concomitanza dell'evento olimpico. Impegno di spesa di euro 200,00 (O.F.I.) sul CAP. 13220/06 (ex 10740) pag. 158

Codice 25.11**D.D. 1 marzo 2006, n. 325**

Rimborso spese sostenute per installazione ed utilizzazione del sistema di monitoraggio strumentale per il controllo del fenomeno franoso che ha interessato il Comune di Mergozzo. Liquidazione di euro 928,03 (o.f.i.) sul cap. 14144/04 (attuale 14468) pag. 166

SANITA'**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 47-3315**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 15.06.2006. Provvedimenti. pag. 33

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 48-3316

Studio su "Modificazioni dell'efficienza fisica, della composizione corporea e della densità ossea in soggetti anziani in funzione dell'esercizio fisico programmato di cui alla D.G.R. n. 30-9307 del 12.5.2003. Accantonamento ed assegnazione Euro 200.000,00 Cap. 17862/2006 codice SIOPE 1635 alla Direzione Controllo Attività sanitarie. pag. 33

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 57-3323

Definizione dei principi, criteri e indirizzi per l'istituzione di gruppi di lavoro ex art. 33 L.R. 51/97 a supporto delle Direzioni regionali Sanità Pubblica, Programmazione Sanitaria e Controllo delle Attività Sanitarie per lo sviluppo di linee di coordinamento necessarie a garantire la realizzazione di obiettivi di sistema con prevalente connotazione strategica. pag. 35

D.G.R. 17 luglio 2006, n. 40-3436

Recepimento della regolamentazione regionale sull'informazione scientifica del farmaco ai sensi dell'art. 48 commi 21, 22, 23, 24 del D.L. 269 del 30/9/2003 convertito in L. 24.11.2003 n. 326. pag. 47

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA**D.P.G.R. 11 luglio 2006, n. 6/R**

Regolamento regionale recante: "Razionalizzazione dell'ordinamento normativo regionale. Abrogazione di fonti regionali secondarie." pag. 25

TRASPORTI**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 14-3282**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 41.307.558,62 sul Cap. 24271/06 (ex 25198) per investimenti nel settore dei trasporti, secondo l'Accordo ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 sottoscritto tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte in data 20/12/1999. pag. 29

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 23-3291

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti Settore infrastrutture - per l'approvazione del progetto di costruzione della nuova sede della Questura di Verbania. Rappresentanza della Regione Piemonte. pag. 30

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 24-3292

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti Settore Infrastrutture - per l'approvazione del progetto Città della Politecnica, di espansione dell'attuale sede sulle attigue aree "ex OGR". Rappresentanza della Regione Piemonte. pag. 30

TURISMO**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 37-3305**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi di Euro 2.666.667,00 sul capitolo 17814 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. pag. 31

TUTELA DELL'AMBIENTE**Regione Piemonte - Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica**

"Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo" adottato dalla Giunta Provinciale di Torino con D.G.P. n. 744-227476/2006, in data 18/07/2006 pag. 177

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 3 luglio 2006, n. 42-3310**

L. n. 641/96 - L.R. n. 51/97 - Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 354.555,83 sul cap. 23164/2006 F.S.R. ed Euro 903.058,32 sul cap. 22432/2006 F.S.R. pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 43-3311

L. n. 183/89. Interventi strategici su aree critiche. Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 10.339.467,13 sul cap. 21519/2006 F.S.R. pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 44-3312

Legge n. 267/98 e ss.mm.ii. - Interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico. Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 700.000,00 sul Cap. 23580/2006 F.S.R. pag. 32

D.G.R. 3 luglio 2006, n. 45-3313

Accantonamento di euro 8.986.385,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari bilancio 2006). pag. 32

VIABILITA'**Codice 26.2****D.D. 13 luglio 2006, n. 330**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Approvazione della documentazione progettuale per l'Ascensore oleodinamico, matr. "IMP. P9N01564", da installare nella stazione di valle dell'impianto funiviario olimpico, "Sky Lodge - La Sellette" (m 1726 - 2253 s.l.m.), in Comune di Cesana T.se (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006. pag. 166

Codice 26.2**D.D. 18 luglio 2006, n. 345**

G.O.I. Torino 2006. Opere Connesse. Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.D. n 182/26 del 5/05/06, della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1797 p/h, “Jouvenceaux - Sportinia” (m 1387-1913-2170 s.l.m.), in Comune di Sauze d’Oulx (TO).

pag. 166

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 luglio 2006, n. 6/R

Regolamento regionale recante: "Razionalizzazione dell'ordinamento normativo regionale. Abrogazione di fonti regionali secondarie."

Si precisa che il Regolamento regionale in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale 20 luglio 2006, n.29, parte I, a pagina 33, è stato emanato dalla Presidente della Giunta Regionale, Mercedes Bresso.

DECRETI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 18 luglio 2006, n. 69

Legge regionale 28 ottobre 1986, n. 44 - Sostituzione componente della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste nominato con DPGR n. 74 del 27 luglio 2005

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

E' nominato, nell'ambito della Commissione regionale consultiva per l'agricoltura e le foreste, prevista al punto 13 delle disposizioni generali allegate all'art. 2 della legge regionale 28 ottobre 1986, n. 44, quale rappresentante della C.I.A. -Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte il dr. Roberto Ercole in sostituzione del dr. Attilio Borroni;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 18 luglio 2006, n. 70

Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17, art. 8 - sostituzione componente del Comitato di cui al D.P.G.R. n. 100 del 7 settembre 2004

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

E' nominato nell'ambito del Comitato, di cui all'art. 8 della l.r. 8 luglio 1999 n. 17 quale rappresentante della C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori del Piemonte

il dr. Roberto Ercole in sostituzione del dr. Attilio Borroni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del regolamento n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 20 luglio 2006, n. 71

Sostituzione di tre componenti della Commissione regionale della Cooperazione - L.r. 23/2004, art. 9, comma 1, lett. c)

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di nominare componente della Commissione regionale della Cooperazione, in rappresentanza della Sezione regionale della Confcooperative Piemonte, in sostituzione del Sig. Sacco Mario: il Sig. Romagnoli Aldo.

Di nominare componenti della Commissione regionale della Cooperazione, in rappresentanza della Sezione regionale della Lega Regionale Cooperative e Mutue del Piemonte, in sostituzione del Sig. Nicolo Giuseppe e del Sig. Brussolo Renzo: il Sig. Gonella Giancarlo e il Sig. Buzio Dimitri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 28 giugno 2006, n. 73

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, di 8 componenti, con voto limitato a 5, del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM., che posseggano comprovata competenza ed esperienza negli aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici del settore delle comunicazioni, e, tra questi, nomina del Presidente del Comitato (art. 3, l.r. n. 1/2001 e s.m.i.)

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art.18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali componenti il Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM, che posseggono comprovata competenza ed esperienza negli aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici del settore delle comunicazioni, i signori:

Costa Fausto (omissis)

Godio Gian Pier Battista (omissis)

Inglese Donata (omissis)

Portas Giacomo (omissis)

Schiavazzi Vera (omissis)

e, in rappresentanza delle minoranze, i signori:
 Marchia Adriana (omissis)
 Boldi Rossana (omissis)
 Rosso Roberto (omissis)
 e, tra i sopra indicati componenti,

nomina

quale Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM, la signora Vera Schiavazzi.

Il Presidente
 Davide Gariglio

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 11 luglio 2006, n. 74

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di 4 membri, di cui almeno 1 espresso dalla minoranza, con esperienza in materia forestale, agronomica, zoologica e turistica del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale delle capanne di Marcarolo (art. 9, comma 22, legge regionale n. 12/90)

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte
 (omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali membri, con esperienza in materia forestale, agronomica, zoologica e turistica del Consiglio direttivo dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, i signori:

Nervi Luigi Alberto (omissis)

Massone Michele (omissis)

Maggiora Bruno (omissis)

e, in rappresentanza della minoranza, il signor:

Viano Giovanni (omissis).

Il Presidente
 Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 1-3269

GEAC S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Dimissioni di un Amministratore e sua sostituzione (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di designare, sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.1995, quale amministratore della società "GEAC S.p.A.", il signor:

- Marafante Giovanni Piero

- di porre inoltre a carico del succitato l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 2-3270

Trasformazione della Fondazione del Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 ai sensi dell'art. 28 del Codice Civile con conseguenti modifiche allo Statuto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di sostituire, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 28 del Codice Civile, l'articolo 3 del vigente statuto della Fondazione Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 allegato all'atto costitutivo datato 27.12.1999 a rogito del Notaio Antonio Maria Marocco, repertorio n. 136366 registrato a Torino il 03.01.2000 al n. 17, con il seguente:

"Art. 3 - Scopo

Il "Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi olimpici invernali - Torino 2006" costituito dalla Città di Torino e dal C.O.N.I. con lo scopo di curare l'organizzazione e lo svolgimento, senza fini di lucro, dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 e dei Giochi Paralimpici, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Carta Olimpica e nell'accordo (Host City Contract) firmato a Seul il 19 giugno 1999 tra il C.I.O., il C.O.N.I. e la Città di Torino ha altresì lo scopo di curare e supportare, fino all'operatività della costituenda "Fondazione 20 marzo 2006" e comunque entro il termine previsto dal successivo articolo 19, la promozione, l'organizzazione e lo svolgimento di altri eventi e manifestazioni prevalentemente nel territorio della Regione Piemonte che richiedano l'utilizzo dei beni immobili e degli impianti realizzati ed impiegati per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006 e dei Giochi Paralimpici, garantendone la custodia.

L'organizzazione dei Giochi rispetterà gli obblighi e perseguirà le finalità di interesse generale che ispirano la Carta Olimpica ivi compreso il Codice Etico in essa contenuto.

Per il raggiungimento dello scopo il "Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi olimpici invernali - Torino 2006" Può svolgere anche attività commerciali ed accessorie, attuare ogni operazione finanziaria e patrimoniale, attiva e passiva, di natura mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria ed utile e partecipare a società ed enti aventi finalità analoghe od affini.

Il "Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi olimpici invernali - Torino 2006" svolge la propria attività principalmente nella Regione Piemonte."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 3-3271

L.R. 14/2006 art. 33 - Partecipazione della Regione Piemonte a S.L.A.L.A. S.r.l. - Convenzione con Finpiemonte

S.p.A. - accantonamento di euro 150.000,00 sul cap. n. 27009/2006 (UPB 08042).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la convenzione, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti fra Regione e sua Finanziaria relativi alla partecipazione di Finpiemonte S.p.A., per conto della Regione, in Società Logistica dell'Arco Ligure e Alessandrino (S.L.A.L.A. s.r.l.) nonché di autorizzare la Presidente o Suo delegato a sottoscriverla;

- di accantonare a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica la somma di euro 150.000,00 stanziata sul cap. n. 27009/2006 (UPB 08042) al fine di consentire, intervenuta la stipula della convenzione, la messa a disposizione di Finpiemonte S.p.A. dei capitali occorrenti all'acquisizione della partecipazione (101224/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 4-3272

Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori regionali e dei Responsabili delle Strutture Speciali. Anno 2006. Definizione ed assegnazione degli obiettivi ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali del ruolo della Giunta Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ed assegnare, per l'anno 2006, ai singoli Direttori regionali e Responsabili delle Strutture Speciali per il ruolo della Giunta, gli obiettivi riportati negli allegati al presente provvedimento deliberativo per costituirne parte integrante e che sono conservati agli atti dell'Amministrazione regionale;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 5-3273

Istituzione Gruppo di Lavoro per la revisione della normativa regionale sull'immigrazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di costituire un Gruppo di Lavoro interdirezionale con lo scopo di provvedere alla revisione normativa della legge sull'immigrazione e di procedere alla messa a punto di una nuova legge che sviluppi una politica orga-

nica per l'immigrazione, costituito dai Responsabili delle Direzioni Regionali:

* Politiche Sociali;

* Formazione Professionale e Lavoro,

* Edilizia,

* Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo;

* Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale-Settore Affari Internazionali e Comunitari;

* Affari Istituzionali e Processo di delega - Settore Attività giuridico - legislativa a supporto della Giunta e delle Direzioni regionali;

- di demandare agli stessi la nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

- di prevedere la partecipazione di un rappresentante del Servizio Regionale di Epidemiologia;

* di attribuire le funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro al Responsabile della Direzione Politiche Sociali;

* di stabilire che il gruppo di lavoro non comporti oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 6-3274

Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente per l'anno 2005.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, accertata la regolarità della procedura adottata, delle valutazioni per l'anno 2005 espresse dai Direttori Regionali, o in assenza di questi, dai loro vicari e dai Responsabili di Strutture Speciali relative ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza, così come risulta dalle schede individuali di valutazione riportanti per ciascun dirigente la valutazione complessiva, allegate alla versione finale del Piano di lavoro per l'anno 2005 conservato agli atti dell'Amministrazione regionale;

- di prendere atto che sulla base di tali valutazioni verrà corrisposta la retribuzione di risultato secondo quanto previsto dal verbale di concertazione del 9 gennaio 2001 in premessa citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 7-3275

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24.05.2004 avente per oggetto l'istituzione di posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Direzioni "Formazione Professionale - Lavoro" e "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, le proposte dei responsabili delle Direzioni "Formazione professionale - Lavoro" e "Organizzazione, pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle Posizioni organizzative assegnate rispettivamente alle Direzioni "Formazione professionale - Lavoro" e "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane";

di stabilire che, con esclusivo riferimento alla posizione organizzativa di tipo A assegnata Direzione "Formazione Professionale - lavoro", la ridenominazione proposta ha efficacia a far data dal giorno 10 luglio 2006;

di ribadire che i Responsabili di dette Direzioni dovranno con proprio atto provvedere ad assegnare tali posizioni nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente, con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 17 maggio 1999 soprarichiamato, così come integrato dai criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 19 marzo 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 9-3277

Approvazione della Convenzione Quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n.142 tra Università' degli Studi di Padova e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Padova e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1,2 e 3);

di autorizzare il direttore della Direzione Organizzazione; pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 10-3278

Nuova nomina individuazione funzionari per la gestione della Cassa Economale Settore Ufficio di Roma.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa, di nominare a far data dal 1.7.2006 il signor Chianale Mario in qualità di titolare e la Dott.ssa Procopio Rosa in qualità di supplente alla gestione della Cassa Economale Settore Ufficio di Roma;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 11-3279

L.R. 44/2000. Accantonamento di Euro 10.000.000,00 (cap. 24405/06) a favore della Direzione Industria per gli incentivi di cui all'art. 11 c. 2 L. 598/94 e alla L. 1329/65 riconducibili alle misure Ri3 e Ant 1 previste rispettivamente nell'Asse 1 (Ricerca e Innovazione) e nell'Asse 6 (interventi anticiclici) del Programma triennale per le attività produttive 2006/2008 (L.R. 34/2004).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare l'importo di Euro 10.000.000,00 sul cap. 24405/06 (acc. n. 101204) a favore della Direzione Industria per la concessione ed erogazione dell'incentivo a sostegno dell'innovazione, e della tutela ambientale- basato sull'art. 11-c.2-lett.b) L. 598/94 e sulla d.g.r. n. 67-1743 /2005 nonché dell'incentivo - basato sulla L. 1329/1965 (c.d. Sabatini) e sulla d.g.r. n. 67-1743 /2005- che agevola gli investimenti delle p.m.i. per l'acquisto di nuove macchine utensili.

- di demandare alla Direzione Regionale Industria l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 12-3280

Approvazione del programma delle iniziative da svolgersi da parte del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi su incarico dell'Amministrazione regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il programma di interventi da affidare al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

di dare atto che lo stesso potrà subire variazioni - che saranno effettuate con provvedimenti dirigenziali - anche in funzione di successive verifiche sugli eventi internazionali connessi, nell'ambito delle linee direttrici e degli indirizzi di cui alla citata D.G.R. n. 87-1946;

di provvedere con determinazioni dirigenziali a stabilire le modalità di attuazione del programma, nonché i relativi impegni di spesa, cui si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 15530 UPB 17041 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, accantonate con D.G.R. 7- 2339 del 13 marzo 2006 (accantonamento n. 100582).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 14-3282

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 41.307.558,62 sul Cap. 24271/06 (ex 25198) per investimenti nel settore dei trasporti, secondo l'Accordo ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 sottoscritto tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Piemonte in data 20/12/1999.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di Euro 41.307.558,62 sul Capitolo di spesa n. 24271 (ex 25198) del bilancio 2006 (101227/A) per il finanziamento degli interventi di cui all'Accordo di Programma per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97, sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 16 dicembre 2002 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, approvato con DD.G.R. n. 46-7972 del 9.12.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 15-3283

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del Bilancio consuntivo anno 2005, della quota a carico della Regione Piemonte pari ad Euro 122.142,36.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto del bilancio consuntivo dell'anno 2005 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate e del relativo riparto e

conguaglio delle spese sostenute nel 2005, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato Interregionale per la navigazione interna n. 1 del 01.06.2006, che viene allegata alla presente deliberazione, divenendone parte integrante. La quota a carico della Regione Piemonte ammonta a Euro 122.142,36. Tale somma verrà versata interamente alla Regione Veneto, quale conguaglio spese relativo all'anno 2005.

Si precisa che la somma di Euro 122.142,36 è già stata accantonata con D.G.R. n. 7 - 3033 del 05/06/2006 sul cap. 17486/06. Acc. n. 101084.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 16-3284

L.R. n. 9 del 23.04.2001, modificata dalla L.R. n. 36 del 29.11.2004. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per il periodo luglio-agosto 2006, lo sconto sulla benzina, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, modificata dalla legge regionale 29 novembre 2004, n. 36, è modificato come segue:

Fascia A: 0,245 euro/litro;

Fascia B: 0,143 euro/litro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 20-3288

Legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Alessandria, localizzazione dell'importo di euro 1.650.000,00 a completamento dell'intervento di recupero edilizio dell'edificio denominato "Ex Collegio dei Gesuiti". A.T.C. di Alessandria, integrazione finanziaria di euro 650.000,00 per l'intervento di recupero sito nel Comune di Solero (P.I. n. 3098).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di localizzare nel Comune di Alessandria il finanziamento di Euro 1.650.000,00 per il completamento dell'intervento di recupero edilizio del complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Ex Collegio dei Gesuiti", sito in via Milano n. 79, destinato all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

2) di stabilire che, a seguito dell'approvazione del progetto e del quadro tecnico economico (Q.T.E.) n. 1 da parte della Commissione Tecnica Consultiva operante presso l'A.T.C. di Alessandria, con successivo provvedimento regionale si procederà all'assegnazione del finanziamento di Euro 1.650.000,00 al Comune di Alessan-

dria, per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1). Con lo stesso provvedimento saranno indicati i termini per addivenire all'apertura del cantiere ed all'inizio dei lavori, ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.;

3) di integrare di Euro 650.000,00 il finanziamento concesso all'A.T.C. di Alessandria per il recupero edilizio dell'immobile sito nel Comune di Solero, via S. Bruno n. 10, P.I. n. 3098. L'importo complessivamente attribuito al programma d'intervento è pertanto pari ad Euro 1.834.608,00 e consente il recupero di n. 10 alloggi;

4) di attingere il finanziamento complessivamente concesso per le finalità di cui ai precedenti punti 1) e 3), pari ad Euro 2.300.000,00, dalle disponibilità esistenti per l'ambito provinciale di Alessandria, legge n. 179/92, quadriennio 1996-99, P.I. n. 3018;

5) di attribuire all'ambito provinciale di Alessandria, legge n. 179/92, P.I. n. 3018, l'importo di Euro 331.837,03 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente assegnato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 53-1489 del 21 novembre 2005 di Euro 2.631.837,03 e l'importo di Euro 2.300.000,00 relativo all'ammontare riconosciuto di cui al precedente punto 4);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 21-3289

Accantonamento di euro 47.000,00 sul capitolo 13630 (cod SIOPE 1364) del bilancio 2006 e assegnazione alla Direzione Pianificazione e gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla diffusione della Carta Tecnica Regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare, a favore della Pianificazione e Gestione Urbanistica la somma di 47.000,00 euro sul capitolo 13630 (cod SIOPE 1364), utilizzabili, per gli scopi adottati in premessa, attinenti all'attuazione di compiti istituzionali connessi alla realizzazione della Carta Tecnica regionale e alla sua diffusione, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Cartografico (101225/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 22-3290

Pagamento della quota di adesione alla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia per l'anno 2006. Accantonamento di euro 250,00 sul capitolo 17546/2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 23-3291

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi integrati infrastrutture e trasporti Settore infrastrutture - per l'approvazione del progetto di costruzione della nuova sede della Questura di Verbania. Rappresentanza della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - per il giorno 26 luglio 2006 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 24-3292

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti Settore Infrastrutture - per l'approvazione del progetto Cittadella Politecnica, di espansione dell'attuale sede sulle attigue aree "ex OGR". Rappresentanza della Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente regionale del Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti - per il giorno 12 luglio 2006 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera ed alla conseguente approvazione del progetto citato nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 26-3294

Decisione del Consiglio di Stato n. 2001/2006 di annullamento del DPCM 16 maggio 2003 di rinnovo della con-

cessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento a favore (omissis). Provvedimenti regionali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 27-3295

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro - proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennita' ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 28-3296

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00012278 06 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 29-3297

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00030697 11 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 30-3298

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso la cartella di pagamento n. 110 2006 00004648 02 relativa alla tassa automobilistica per l'anno 1999. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 31-3299

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso l'avviso di accertamento per omesso pagamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 33-3301

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione TrIBUTARIA Provinciale di Torino proposto dalla (omissis) avverso avviso di accertamento di violazione protocollo n. 00801010BP742HL relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 34-3302

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la nota Settore Offerta Turistica prot. n. 7355/21.2 del 18.4.2006 e DGR n. 62-2534 del 3.4.2006 relativa al Programma finanziamenti 2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 35-3303

Ricorso proposto innanzi al TAR Piemonte da (omissis) ed altri per ottenere l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 109 del 18.04.2006 della Direzione Programmazione Sanitaria. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 36-3304

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale Penale di Verbania nel proc. pen. n. 1388/2005 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Elena Negri.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 37-3305

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo Sport Parchi di Euro 2.666.667,00 sul capitolo 17814 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 38-3306

D. Lgs. 469/97. L.r. 41/98. Approvazione del Piano di attività per l'anno 2006 dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il piano di attività dell'Agenzia Piemonte Lavoro per l'anno 2006 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 39-3307

Valutazione delle prestazioni relative all'anno 2005 del Direttore generale dell'Agenzia regionale per le Adozioni internazionali - Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare la valutazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte per l'esercizio 2004 secondo le schede allegate A, A/1, A/2, A/3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

di autorizzare l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte ad applicare il sistema premiante liquidando a favore del Direttore generale l'importo corrispondente alla valutazione sopra riportata secondo i criteri del contratto individuale sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Direttore medesimo;

di dare atto che la relativa spesa troverà imputazione sul competente capitolo del Bilancio dell'Agenzia, sufficientemente disponibile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 40-3308

Individuazione delle attività materia socio-assistenziali. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di complessivi euro 2.226.052,97 (Capitoli vari bilancio 2006).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 41-3309

Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B - Spazio Alpino Progetto "Viadventure" - Quantificazione finanziaria e ripartizione delle attività transnazionali collegate all'implementazione del modulo progettuale WP4 "attività di informazione e pubblicità".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di ripartire sulle annualità 2006-2007, nella misura indicata nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante, gli importi finanziari necessari all'attuazione

delle attività transnazionali implementate dalla Regione Piemonte nell'ambito del work package n. 4 "Attività di informazione pubblicità" del progetto Interreg III B "Viadventure".

Con successivo atto deliberativo si provvederà all'iscrizione delle somme indicate nella sopraccitata tabella, sui capitoli del bilancio regionale 2006 istituiti per la gestione finanziaria del progetto Interreg III B Spazio Alpino "Viadventure".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 42-3310

L. n. 641/96 - L.R. n. 51/97 - Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 354.555,83 sul cap. 23164/2006 F.S.R. ed Euro 903.058,32 sul cap. 22432/2006 F.S.R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 43-3311

L. n. 183/89. Interventi strategici su aree critiche. Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 10.339.467,13 sul cap. 21519/2006 F.S.R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 44-3312

Legge n. 267/98 e ss.mm.ii. - Interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico. Accantonamento a favore della Direzione Difesa del Suolo di Euro 700.000,00 sul Cap. 23580/2006 F.S.R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 45-3313

Accantonamento di euro 8.986.385,00 ed assegnazione alla Direzione Opere Pubbliche delle somme relative ai fondi statali reimpostati riferiti a danni alluvionali e ad interventi di messa in sicurezza del territorio piemontese - (capitoli vari bilancio 2006).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 46-3314

Attribuzione di capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 a favore della Direzione regionale n. 13 Territorio Rurale ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera c) della L.R. n. 51/1997.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alla Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale per l'attuazione degli obiettivi operativi per il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 approvati con D.G.R. n. 41-2858 del 15/05/2006, le risorse finanziarie dei capitoli di spesa contenuti nell'allegato "A" al presente atto deliberativo per farne parte sostanziale ed integrante;

b) di incaricare la Direzione Territorio Rurale degli atti e degli adempimenti successivi necessari per la realizzazione delle attività sopra citate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 47-3315

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 15.06.2006. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 17 di Savigliano - Atto n. 90 del 22/05/2006 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione di strutture sanitarie da parte della Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute - Autorizzazione";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 284 del 24/05/2006 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze Politiche, per lo svolgimento dei tirocini di Formazione e di Orientamento per studenti e/o laureati dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 287 del 24/05/2006 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - II Scuola di Specializzazione in Radioterapia per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radioterapia. A.A. 2005/2006";

A.S.L. 12 di Biella - Atto n. 288 del 24/05/2006 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con l'Università degli Studi di Torino - II Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica, per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. A.A. 2005/2006";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0149/C del 22/05/2006 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - per l'Anno Accademico 2005/2006";

A.S.L. 11 di Vercelli - Atto n. 0151/C del 22/05/2006 avente ad oggetto "Stipula convenzione tra l'A.S.L. n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica - per l'Anno Accademico 2005/2006";

A.S.O. Ordine Mauriziano di Torino - Atto n. 328 del 31/05/2006 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica di Orbassano (TO) per attività formativa e di tirocinio - Anno Accademico 2005/06 - Presidio Ospedaliero "Umberto I di Torino";

* di approvare l'atto dell'A.S.O. Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria n. 41 del 24/05/2006 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Università di Genova per l'utilizzo di strutture della S.O.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva ai fini didattici integrativi", a condizione che, considerata la protratta estensione temporale del rapporto convenzionale le relative clausole vengano, in via analogica, adeguate alle eventuali modifiche apportate allo specifico protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 48-3316

Studio su Modificazioni dell'efficienza fisica, della composizione corporea e della densità ossea in soggetti anziani in funzione dell'esercizio fisico programmato di cui alla D.G.R. n. 30-9307 del 12.5.2003. Accantonamento ed assegnazione Euro 200.000,00 Cap. 17862/2006 codice SIOPE 1635 alla Direzione Controllo Attività sanitarie.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Controllo delle attività sanitarie la somma di Euro 200.000,00= sul cap. 17862, codice SIOPE 1635, del bilancio 2006 (Acc.101233) come stabilito nella D.G.R. n. 30-9307 del 12 maggio 2003, per la realizzazione di uno studio su "Modificazioni dell'efficienza fisica, della composizione corporea e della densità ossea in soggetti anziani in funzione dell'esercizio fisico programmato"; studio longitudinale su 160 soggetti di ambo i sessi;

- di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di Euro 200.000,00= all'Istituto di Medicina dello Sport per la realizzazione dello studio sopra citato.

- di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 51-3317

Finpiemonte S.p.A. - Convocazione assemblea ordinaria del 5 luglio 2006. Partecipazione della Regione Piemonte. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. convocata per il giorno 5 luglio 2006 presso la sede della Società.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 52-3318

Disposizioni agli Enti di gestione delle Aree protette Regionali per l'applicazione della Legge finanziaria 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di stabilire che, per l'anno 2006, per gli Enti di gestione delle Aree Protette Regionali al rispetto dei limiti di spesa previsti dalle leggi 30 dicembre 2004, n. 311 e 23 dicembre 2005, n. 266 (Leggi finanziarie 2005 e 2006) provvede la Regione Piemonte nell'ambito della globalità del proprio Bilancio approvato con legge regionale 21 aprile 2006, n. 15;

di dare atto che le soluzioni adottate con la presente deliberazione sono volte a garantire la funzionalità gestionale delle Aree Protette Regionali in considerazione della stretta dipendenza giuridico/amministrativa e finanziaria che gli Enti stessi hanno con l'Amministrazione Regionale;

di dare atto che gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalle leggi 30 dicembre 2004, n. 311 e 23 dicembre 2005, n. 266 a carico degli Enti di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali, sono garantiti dalla Regione Piemonte nell'ambito delle misure previste dall'art. 16 della legge regionali 21 aprile 2006, n. 14;

di considerare tale soluzione applicabile nelle more di una eventuale diversa decisione che verrà presa a livello regionale per tutti gli Enti strumentali della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dall'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 53-3319

Approvazione dell'Accordo quadro in tema di razionalizzazione e di riorganizzazione sistemica degli organismi societari finalizzati all'attività termale in Acqui Terme.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, l'accordo con Terme di Acqui S.p.A., Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione della Cassa di Risparmio di Ales-

sandria, Comune di Acqui Terme e Nuove Terme S.r.l., finalizzato alla razionalizzazione e riorganizzazione sistemica degli organismi societari che si occupano di attività termale in Acqui Terme;

- di autorizzare la Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscriverlo;

- di considerare la piena riuscita dell'operazione come obiettivo di importanza strategica nella politica di sviluppo dell'offerta termale a livello regionale e dunque di vincolare, ex art. 15 l.r. 39/95, l'operato degli amministratori di estrazione regionale in Terme di Acqui S.p.A. alla più efficace traduzione operativa dei contenuti dell'accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 54-3320

LR 5/8/2002 n. 20, art. 20. Cessione a Finpiemonte spa LR 55/2000. Scheda FIP/Industria "Parchi Tecnologici". Parziale rettifica della DGR 5-788 del 12/9/2005 in merito alle determinazioni sulla cessione a Finpiemonte spa dei crediti derivanti dall'ammissione al Fondo Investimenti Piemonte delle società di gestione dei Parchi tecnologici Piemontesi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di riformulare le determinazioni già assunte con la D.G.R. n. 5 - 788 del 12/9/2005 riguardante il trasferimento - mediante cessione di credito - a Finpiemonte spa dei crediti che la Regione Piemonte vanta nei confronti delle società di gestione dei Parchi Scientifici e tecnologici relativamente ai seguenti punti:

* l'ammontare dei crediti oggetto di cessione a Finpiemonte S.p.A. è costituito dalle rate di rimborso dei contributi relative agli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, erogati in base alla L.R. 27/11/2000 n. 55 - scheda Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.) -, come di seguito indicati:

Soggetto debitore	Ammontare del debito oggetto di cessione Euro
Tecnoparco spa	2.204.389,11
Bioindustry Park del C.se spa	2.424.828,41
Environment Park spa	2.204.389,11
P.S.T. spa	2.204.389,11
Totale	9.037.995,70

b) il piano di restituzione - da parte dei Parchi Tecnologici - del contributo concesso, precedentemente definito da ultimo con DGR n. 5 - 788 del 12/9/2005, viene riformulato come di seguito esposto nell'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione;

c) di confermare la prescrizione, già assunta con la D.G.R. n. 5 - 788 del 12/9/2005, afferente l'utilizzo da parte di Finpiemonte dei crediti ceduti come di seguito esposta:

* Finpiemonte spa utilizzerà i crediti oggetto di cessione al fine di sottoscrivere uno o più aumenti di capitale nelle società debitrice (i Parchi tecnologici sopra

elencati) ovvero in altre società a prevalente capitale ed a controllo pubblico, costituite o costituende, che abbiano tra le proprie finalità statutarie attività di sviluppo economico locale o regionale ovvero partecipazione a progetti di rilevanza strategica per l'economia regionale; tempi, modalità e condizioni di tali aumenti di capitale dovranno essere preventivamente concordati tra Finpiemonte spa e Regione Piemonte e dovranno comunque tener conto dei vincoli derivanti a Finpiemonte dal rispetto dell'art. 5 del proprio Statuto;

d) di confermare, secondo quanto già stabilito con la D.G.R. n. 5 - 788 del 12/9/2005, che il rischio di insolvenza è assunto a carico di Finpiemonte spa, secondo la clausola pro-soluto;

e) di assumere impegno a procedere ad un'adeguata ricapitalizzazione di Finpiemonte S.p.A. - a fronte di un nuovo piano industriale di Finpiemonte che sia coerente con la missione che la Regione intende assegnare alla propria finanziaria - sia mediante conferimenti in denaro sia con la conversione a capitale del credito nascente dalla cessione dei crediti FIP/Parchi oggetto della presente deliberazione;

f) di dare mandato al responsabile della Direzione regionale Industria ad assumere gli atti necessari per la regolazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte spa mediante stipula di una apposita convenzione in conformità ai principi sopra richiamati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2006, n. 57-3323

Definizione dei principi, criteri e indirizzi per l'istituzione di gruppi di lavoro ex art. 33 L.R. 51/97 a supporto delle Direzioni regionali Sanità Pubblica, Programmazione Sanitaria e Controllo delle Attività Sanitarie per lo sviluppo di linee di coordinamento necessarie a garantire la realizzazione di obiettivi di sistema con prevalente connotazione strategica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i principi, i criteri, gli indirizzi di cui alle premesse per l'istituzione di gruppi di lavoro ex art. 33 l.r. 51/97 a supporto delle Direzioni regionali Sanità pubblica, Programmazione sanitarie e Controllo delle attività sanitarie finalizzati allo sviluppo di linee di coordinamento necessarie a garantire la realizzazione, da parte delle citate Direzioni regionali, di obiettivi di sistema con prevalente connotazione strategica;

- di demandare a successivi provvedimenti del direttore regionale della Direzione Programmazione Sanitaria d'intesa con la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e gestione risorse umane, l'organizzazione dei gruppi di lavoro con determinazione dei componenti, delle dimensioni, delle modalità di funzionamento e del dettaglio delle attività degli stessi, nel rispetto dei principi, criteri ed indirizzi di cui alle premesse;

- di dare atto che non ci sono oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2006, n.45-3369

Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo scuola dell'obbligo, secondaria di 2° grado e percorsi diritto-dovere. Approvazione piano di riparto regionale. a.s. 2006/07. Legge 448/1998 - art. 27, comma 2; Legge 488/1999 - art. 53, comma 1 e art. 70, comma 3; Legge 266/2005; D.P.C.M. 320/1999; D.P.C.M. 226/2000, D.lgs. 76/05 e D.P.C.M. 211/2006

A Relazione dell'Assessore Pentenero:

Visto l'art. 27 della legge 23/12/1998, n. 448 (legge finanziaria per il 1999) recante disposizioni per la fornitura gratuita totale o parziale e in comodato dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado in possesso dei requisiti richiesti;

visto il comma 2 del medesimo articolo che pone in capo alle Regioni il compito di disciplinare le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti previsti, aggiuntivi a quelli destinati a tal fine dalle varie leggi regionali;

visto il D.P.C.M. n. 320 del 5/8/1999 (regolamento per fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo), con il quale vengono individuate le categorie degli aventi diritto e le somme di spettanza di ogni singola Regione;

vista la "Tabella F" della legge 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), che anche per l'anno 2006 prevede di destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano risorse nella stessa misura dell'anno precedente per la fornitura gratuita dei libri di testo;

visto il D.P.C.M. n. 226/2000 che fissa la data del 15 luglio per l'adozione del piano di riparto regionale e per la conseguente comunicazione al Ministero dell'Interno;

visto l'art. 3, comma 2 del D.P.C.M. n. 320/1999 che prevede che le somme oggetto dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27 della legge 448/1998 siano erogate alle Regioni all'atto della trasmissione dei piani di riparto al Ministero dell'Interno;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione prot. n. 5333 del 5 giugno 2006 che all'art. 1 stabilisce, per l'anno scolastico 2006/2007, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di 1° grado nella stessa misura prevista per l'anno scolastico precedente e precisamente: euro 280,00 per la prima classe, euro 108,00 per la seconda classe ed euro 124,00 per la terza classe;

vista la D.G.R. n. 43 - 11826 del 23 febbraio 2004 relativa all'approvazione dei criteri operativi per la fruizione dei libri di testo e delle borse di studio e di indirizzo per la semplificazione dei procedimenti;

visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 6, comma 1 e 2, nel prevedere la gradualità dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione sancisce la gratuità dell'iscrizione e della frequenza degli "istituti secondari superiori e dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale,

realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003";

visto l'art. 1 comma 3 del D.lgs. citato che prevede che le istituzioni formative interessate alla gratuità dell'iscrizione e della frequenza siano quelle accreditate dalla Regione;

ritenuto necessario, sulla base di quanto sopra enunciato, provvedere ad estendere il beneficio relativo alla fornitura gratuita parziale o totale dei libri di testo anche agli studenti che frequenteranno, nell'anno scolastico 2006/2007, i percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale;

considerato inoltre che in Piemonte la maggior parte delle scuole dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale concedono gratuitamente i libri di testo ai loro alunni;

visto il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 che prende atto della sentenza 21 dicembre 2001, n. 419, con la quale la Corte Costituzionale ha annullato, per quanto di ragione, l'art. 3, comma 1 del D.P.C.M. n. 320 del 1999, con le tabelle ad esso allegate e l'articolo 1, commi 1 e 2 del D.P.C.M. 226 del 2000, laddove ha escluso dal beneficio le Province autonome di Trento e Bolzano;

considerato che lo stesso D.P.C.M. prende atto delle richieste di inserimento nel piano di riparto pervenute dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta;

considerato, inoltre, che l'art. 4 dello stesso D.P.C.M. prevede che gli importi relativi alle annualità 1999,2000,2001 e spettanti alle Province autonome di Trento e Bolzano ed alle Regioni Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta siano corrisposti negli anni 2006, 2007 e 2008 utilizzando le risorse derivanti dall'abbattimento proporzionale delle quote spettanti, nelle medesime annualità, alle altre Regioni e che i relativi importi siano determinati con decreto dirigenziale ex art. 1 dello stesso D.P.C.M.;

considerato che ad oggi non è stato ancora emesso alcun decreto di assegnazione delle quote spettanti alle singole Regioni nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, ma che si ritiene di rispettare comunque la data per l'invio del piano al Ministero dell'Interno, fissata dal D.P.C.M. 226/2000 al 15 luglio di ogni anno;

viste le richieste comunicate dai Comuni relativamente alle istanze ammissibili, per l'anno scolastico 2006/2007;

ritenuto necessario provvedere alla formulazione del piano con i dati relativi alle richieste degli aventi diritto, come comunicato dai Comuni sede di Autonomia scolastica entro la prevista scadenza del 5 giugno 2006;

ritenuto necessario rimandare a successivo atto l'individuazione delle singole quote pro-capite non appena sarà emesso da parte del Ministro dell'Istruzione il decreto dirigenziale di assegnazione delle quote spettanti alle Regioni, nel rispetto dei criteri sottoriportati e della D.G.R. n 43 - 11826 del 23 febbraio 2004.

In particolare la quota spettante per ogni ordine di scuola sarà calcolata in base al rapporto tra prezzo medio della dotazione libraria previsto dal Ministero, quota dei fondi ministeriali assegnata alla Regione Piemonte e numero degli aventi diritto;

considerato che entro il 16 ottobre 2006 i Comuni possono comunicare alla Regione le richieste relative a studenti residenti in Piemonte frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni, nonché quelle relative a situazioni particolari e ad anomalie rilevate nel flusso di trasmissione delle istanze e verificate dai Comuni stessi;

ritenuto di destinare per tutti i casi sopramenzionati una somma da definirsi in sede di atto dirigenziale, in base al numero di richieste comunicate dai Comuni en-

tro il 5/6/2006 e da ripartire applicando i seguenti parametri:

- per gli studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni, la quota pro-capite sarà pari alle quote stabilite per le richieste con scadenza di presentazione al 5/6/2006;

- per le situazioni particolari e per le eventuali anomalie nel flusso delle domande verificate dai Comuni potrà essere destinato:

- quota pro-capite di cui sopra in caso di risorse disponibili sufficienti;

- quota pro-capite ridotta in caso di risorse non sufficienti a garantire il parametro prestabilito;

dato atto che i Comuni, nell'ambito della loro autonomia e delle risorse loro assegnate, possono differenziare gli interventi riguardo alla fornitura dei libri di testo anche in relazione agli ordini di scuola, alla classe frequentata dagli studenti ed alla situazione economica delle famiglie, che comunque non potrà superare euro 10.632,94 di ISEE, nonché coordinare dette risorse con quelle previste dalla l.r. 49/1985 (diritto allo studio), eventualmente integrandole con propri fondi;

visto l'art. 7, comma 1 e l'art. 9, comma 5, della L.R. n. 49/1985 sul diritto allo studio, anche allo scopo di armonizzare gli interventi in favore degli alunni, nonché l'art. 4 della L.R. n. 27/1994;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il piano regionale per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo (Allegato 1) con i soli dati relativi alle richieste degli aventi diritto, come comunicato dai Comuni sede di Autonomia scolastica entro la prevista scadenza del 5 giugno 2006;

- di rinviare a successivo atto dirigenziale, per le motivazioni in premessa specificate, l'assegnazione delle singole quote pro-capite non appena sarà emesso da parte del Ministero dell'Istruzione il decreto dirigenziale di assegnazione delle quote spettanti alle Regioni,;

- di prevedere la destinazione di una somma da ripartire successivamente per far fronte alle richieste che saranno comunicate dai Comuni entro il 16 ottobre 2006 relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni, e per quelle relative a situazioni particolari e ad eventuali anomalie rilevate nel flusso di trasmissione e verificate dai Comuni stessi nell'ambito della loro autonomia;

- di stabilire per le richieste inoltrate dai Comuni entro il 16 ottobre 2006 che:

- a) per gli studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni la quota pro-capite sarà pari alle quote stabilite per le richieste con scadenza di presentazione al 5/6/2006;

- b) per le situazioni particolari e per eventuali anomalie nel flusso verificate dai Comuni la quota pro capite potrà essere percentualmente ridotta in caso di risorse non sufficienti;

- di trasmettere entro il 15 luglio 2006 la presente deliberazione al Ministero dell'Interno, richiedendo il trasferimento delle risorse che saranno assegnate alla Regione Piemonte, sul capitolo n. 14672 per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

	libri a.s. 2006/2007	COMUNI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO			1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO			ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO			PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
			Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie				Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie				Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie				
1	AL	ACQUI TERME	87	10		97	29					29	69					69			
2	AL	ALESSANDRIA	314			314	128					128	152					152			16
3	AL	ARQUATA SCRIVIA	14			14	1					1									
4	AL	CASALE MONFERRATO	197	5		202	69	8				77	160	34				194			25
5	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	25			25						0						0			
6	AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	17			17						0						0			
7	AL	CERRINA	24			24						0						0			
8	AL	FELIZZANO	13			13						0						0			
9	AL	GAVI	23			23	1					1	1					1			
10	AL	MOLARE	11			11						0						0			
11	AL	NOVI LIGURE	166			166	57					57	146					146			4
12	AL	OVADA	57	12		69	7	3				10	21	4				25			
13	AL	OZZANO MONFERRATO	18			18						0						0			
14	AL	POZZOL GROPPA	1			1	1					1						0			
15	AL	RIVALTA BORMIDA	43			43						0						0			
16	AL	SALE	27			27						0						0			
17	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	24			24						0						0			
18	AL	SPIGNO MONFERRATO	10			10						0						0			
19	AL	TICINETO	33			33						0						0			
20	AL	TORTONA	111	24		135	35					35	77					77			36
21	AL	VALENZA	78			78	14					14	48					48			
22	AL	VIGNALE MONFERRATO	12			12						0						0			
23	AL	VIGNOLE BORBERA	6			6						0						0			
24	AL	VIGUZZOLO	28			28						0						0			
25	AT	ASTI	443	8		451	156	4				160	437	19				456			14
26	AT	CANELLI	92			92						0						0			
27	AT	CASTELL'ALFERO	29			29						0						0			
28	AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	24			24						0						0			
29	AT	COCCONATO	14			14						0						0			
30	AT	MONCALVO	24			24						0						0			
31	AT	MONTEGROSSO D'ASTI	32			32						0						0			
32	AT	NIZZA MONFERRATO	75	2		77	20	1				21	30	13				43			3

	libri a.s. 2006/2007	COMUNI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO	1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
			Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		
33	ROCCHETTA TANARO	AT	36			36				0				0	
34	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	106			106				0				0	
35	VESIME	AT	7			7				0				0	
36	VILLANOVA D'ASTI	AT	19			19				0				0	
37	ANDORNO MICCA	BI	43			43				0				0	
38	BIELLA	BI	168	1		169	102	2		104	303	3		306	
39	BRUSNENGO	BI	11			11				0				0	
40	CANDELO	BI	20			20				0				0	
41	CAVAGLIA'	BI	27			27				0				0	
42	COSSATO	BI	48			48				0				0	
43	GAGLIANICO	BI	21			21				0				0	
44	LESSONA	BI	8			8				0				0	
45	MONGRANDO	BI	23			23				0				0	
46	MOSSO	BI				0	17			17	36			36	
47	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	31			31				0				0	
48	PETTINENGO	BI	37			37				0				0	
49	PRAY	BI	35			35				0				0	
50	SANDIGLIANO	BI	15			15				0				0	
51	TRIVERO	BI	18			18	14			14	42			42	
52	VALLE MOSSO	BI	33			33				0				0	
53	VIGLIANO BIELLESE	BI	41			41				0				0	2
54	ALBA	CN	165			165	58			58	172	1		173	
55	ALTO	CN	1			1				0				0	
56	BAGNOLO PIEMONTE	CN	32			32				0				0	
57	BARGE	CN	56			56				0				0	
58	BENEVAGIENNA	CN	16			16				0				0	
59	BERNEZZO	CN	8			8				0				0	
60	BORGO SAN DALMAZZO	CN	33			33				0				0	
61	BOSSOLASCO	CN	13			13				0				0	
62	BOVES	CN	24			24				0				0	1
63	BRA	CN	124	5		129	41	4		45	130	3		133	
64	BUSCA	CN	46			46				0				0	

	libri a.s. 2006/2007																		
COMUNI		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO	1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE					
		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie											
65 CANALE	CN	28			28				0				0						
66 CARAGLIO	CN	29			29				0				0						
67 CARRU'	CN	22			22				0				0						
68 CAVALERMAGGIORE	CN	23			23				0				0						
69 CENTALLO	CN	26			26				0				0						
70 CERVASCA	CN	11			11				0				0						
71 CEVA	CN	45			45	10			10	32			32						
72 CHERASCO	CN	27			27				0				0						
73 CHIUSA DI PESIO	CN	5			5				0				0						
74 CORTEMILIA	CN	5			5				0				0						
75 COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	6			6				0			1	1						
76 CUNEO	CN	132	2		134	104			104	280	1		281		8				
77 DEMONTE	CN	6			6				0				0						
78 DOGLIANI	CN	26			26				0				0						
79 DRONERO	CN	45			45				0				0						
80 FOSSANO	CN	115			115	27			27	81			81						
81 GARESSIO	CN	9			9				0				0						
82 GOVONE	CN	10			10				0				0						
83 LA MORRA	CN	21			21				0				0						
84 MONDOVI'	CN	71			71	66			66	146			146		2				
85 MONTA'	CN	17			17				0				0						
86 MORETTA	CN	28			28				0				0						
87 MOROZZO	CN	15			15				0				0						
88 NEIVE	CN	17			17				0				0						
89 PAESANA	CN	9			9				0				0						
90 PEVERAGNO	CN	11			11				0				0						
91 RACCONIGI	CN	38			38				0				0						
92 REVELLO	CN	22			22				0				0						
93 ROBILANTE	CN	13			13				0				0						
94 SALICETO	CN	16			16	1			1	6			6						
95 SALUZZO	CN	58			58	36			36	100			100		1				
96 SANEPONT	CN	10			10				0				0						

	libri a.s. 2006/2007	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO	1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO	PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
COMUNI		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		
97 SAN MICHELE MONDOVI'	CN	7			7				0				0	
98 SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	16			16				0				0	
99 SANTO STEFANO BELBO	CN	5			5				0				0	
100 SAVIGLIANO	CN	111			111	50			50	121			121	
101 SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	50			50				0				0	
102 SOMMARIVA PERNO	CN	8			8				0				0	
103 VENASCA	CN	18			18				0				0	
104 VERZUOLO	CN	25			25				0				0	
105 VILFALLETTO	CN	17			17				0				0	
106 VILLANOVA MONDOVI'	CN	15			15				0				0	
107 ARONA	NO	60	6		66	16	8		24	60	10		70	
108 BELLINZAGO NOVARESE	NO	24			24				0				0	
109 BIANDRATE	NO	20			20				0				0	
110 BORGOMANERO	NO	63	17		80	25	2		27	65	6		71	23
111 BORGO TICINO	NO				0				0	1			1	
112 CAMERI	NO	35			35				0				0	
113 CARPIGNANO SESIA	NO	18			18				0				0	
114 CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	57			57				0				0	
115 CERANO	NO	17			17	1			1	1			1	
116 GALLIATE	NO	63			63				0				0	
117 GATTICO	NO	14			14				0				0	
118 GOZZANO	NO	24			24				0				0	
119 GRIGNASCO	NO	9			9				0				0	
120 INVORIO	NO	33			33				0				0	
121 MOMO	NO	17			17				0				0	
122 NOVARA	NO	396	19		415	82	8		90	419	14		433	34
123 OLEGGIO	NO	37			37				0				0	
124 ORTA SAN GIULIO	NO	2			2				0				0	
125 ROMAGNANO SESIA	NO	24			24				0				0	
126 ROMENTINO	NO				0	17			17	22			22	
127 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	6			6				0				0	
128 TRECATE	NO	123			123				0	1			1	

	libri a.s. 2006/2007																			
COMUNI		SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1^ GRADO	1^ CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO			TOTALE 1^ ANNO SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2^ GRADO	PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE						
		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie												
		NO	15		15				0				0							
		NO	12		12	1			1				0							
		NO	1		1				0				0							
		TO	16		16				0				0							
		TO	25		25				0				0							
		TO	68		68				0				0							
		TO	53		53	21			21	45			45							
		TO	23		23				0				0							
		TO	46		46				0				0							
		TO	98		98				0				0							
		TO	21		21				0				0							
		TO	28		28				0				0							
		TO	13		13				0				0							
		TO	17		17				0				0							
		TO	23		23				0				0							
		TO	27		27				0				0							
		TO	39		39				0				0							
		TO	91		91	55			55	68			68							
		TO	22		22				0				0							
		TO	17		17				0				0							
		TO	65		65	38			38	71			71							
		TO	164		164	39			39	68			68							
		TO	3		3				0				0							
		TO	81		81			1	1		7		7							
		TO	55		55	9			9	22			22							
		TO	33		33				0				0							
		TO	13		13				0				0							
		TO	10		10				0				0							
		TO	181	12	193	53			53	99	3		102							
		TO	122		122	58			58	129			129							
		TO	55		55	27			27	73			73							
		TO	152		152				0				0							

[illegible]

libri a.s. 2006/2007	COMUNI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO			1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO			ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO			PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie	157	33	1	1	35	82	1			Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie	83			
	193 RIVOLI	TO	151	6					157	33	1	1								1
	194 SAN BENIGNO CANAVESE	TO		6					6											
	195 SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	29						29											
	196 SAN MAURO TORINESE	TO	37						37											
	197 SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	12						12											
	198 SANT'ANTONIO DI SUSA	TO	55						55											
	199 SANTENA	TO	40						40											
	200 SETTIMO TORINESE	TO	178						178	32				132			132			
	201 SETTIMO VITTORE	TO	18						18	1										
	202 SUSA	TO	42						42	27				64			64			
	203 TORINO	TO	4.656	128					4.784	1.464	24			3.771	83		3.854			21
	204 TORRE PELLICE	TO	18						18		2				8		8			
	205 TRAVA	TO	14						14											
	206 TROFARELLO	TO	32						32											
	207 VALPERGA	TO							0											6
	208 VENARIA	TO	119						119	14				14	25		25			16
	209 VEROLENGO	TO	26						26											
	210 VICO CANAVESE	TO							0											
	211 VIGONE	TO	20						20											
	212 VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	14						14											
	213 VILLAR PEROSA	TO	51						51											
	214 VINOVO	TO	50						50											
	215 VISTRORIO	TO	18						18											
	216 VOLPIANO	TO	97						97											
	217 VOLVERA	TO	49						49											
	218 BACENO	VB	9						9	5				14			14			
	219 BAVENO	VB	9						9											
	220 CANNOBIO	VB	6						6											
	221 CREVOLADOSSOLA	VB	22						22											
	222 DOMODOSSOLA	VB	40	4					44	25	1	1		85	9	1	95			5
	223 DRUOGNO	VB							0											4
	224 GRAVELLONA TOCE	VB	35						35											

libri a.s. 2006/2007	COMUNI	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			TOTALE SCUOLA SEC. DI 1° GRADO			1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE 1° ANNO SCUOLA SEC. DI 2° GRADO			ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			TOTALE ALTRE CLASSI SCUOLA SEC. DI 2° GRADO		PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie				Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie				Scuole Statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali non paritarie			
	225 OMEGNA	VB	78	3	81	34					34	90					90		
	226 ORNAVASSO	VB	16		16						0						0		
	227 PIEDIMULERA	VB	14		14						0						0		
	228 SANTA MARIA MAGGIORE	VB	5		5						0						0		2
	229 STRESA	VB	9		9	12					12	17					17		
	230 VERBANIA	VB	109	4	113	57					57	135					135		4
	231 VILLADOSSOLA	VB	1		1						0						0		
	232 VOGOGNA	VB	5		5						0						0		
	233 ARBORIO	VC	11		11						0						0		
	234 ASIGLIANO VERCELLESE	VC	32		32						0						0		
	235 BALMUCCIA	VC	4		4						0						0		
	236 BORGOSIESA	VC	35		35	20					20	46					46		
	237 CIGLIANO	VC	13		13						0						0		
	238 CRESCENTINO	VC	31		31	14					14	46					46		
	239 GATTINARA	VC	36		36						0						0		
	240 LIVORNO FERRARIS	VC	31		31						0						0		
	241 QUARONA	VC	7		7						0						0		
	242 SANT'HA'	VC	55		55						0						0		
	243 SERRAVALLE SESIA	VC	25		25						0						0		
	244 TRINO	VC	62		62						0						0		
	245 TRONZANO VERCELLESE	VC	27		27						0						0		
	246 VARALLO	VC	6		6	16					16	83					83		
	247 VERCELLI	VC	326		326	125					125	262					262		
	TOTALI		15.847	359	3	16.209	3.896	72	2		3.970	10.074	248	1			10.323		295

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2006, n. 21-3418

Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane ed alle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane - Acc. Euro 1.000.000,00 - cap. 14794/06.

A Relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto che la L.r n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" ha riconosciuto, all'art 13, il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società, promuovendo il servizio civico volontario delle persone anziane al fine di favorire la loro autonomia progettuale e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità medesima.

Considerato che il servizio civico delle persone anziane persegue, pertanto, il duplice obiettivo di stimolare gli anziani a sviluppare una più ricca vita di relazione, esaltando la dignità e il valore della loro attività, e di utilizzare la loro esperienza per rispondere sia a bisogni tradizionali, sia a quelli derivanti dalla nuova complessità sociale e a quelli a cui non possono rispondere i servizi istituzionali impegnati nel far fronte alle esigenze prioritarie e specifiche;

considerato che nell'anno 2005 la Regione Piemonte, con D.G.R. n.16-14595 del 24 gennaio 2005 ha istituito in via sperimentale, un bando riservato ai Comuni piemontesi per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico delle persone anziane;

visto il rilievo sociale dato dalla realizzazione di tale progetto, considerando positive le iniziative avviate e la ampia partecipazione, l'Amministrazione regionale intende riproporre, anche per il corrente anno un bando in materia di servizio civico delle persone anziane individuando, ai sensi dell'Art 13 della L.R n.1 del 8 gennaio 2004, quali destinatari del bando di cui all'Allegato "A", secondo i criteri in esso contenuti, i Comuni piemontesi singoli o associati, le Comunità Montane e le Comunità Collinari del Piemonte;

visto che per l'attuazione del progetto di servizio civico è prevista una spesa di Euro 1.000.000,00 per la quale viene disposto il relativo accantonamento col presente provvedimento sul capitolo n. 14794/2006;

ritenuto opportuno dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti al bando di cui all'allegato A.;

tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

vista la D.G.R. n.16-14595 del 24 gennaio 2005;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare i criteri e le attività del servizio civico volontario delle persone anziane, esplicitando le modalità generali per il loro svolgimento e i criteri per l'assegnazione di contributi ai soggetti che istituiscono tale servizio, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, quale parte integrante della stessa;

di accantonare, per la realizzazione del suddetto Bando la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 sul Capitolo n 14794 del bilancio regionale 2006 che presenta la necessaria disponibilità; (Acc.n.101257)

di dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti al bando di cui all'allegato A;

che in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale dovrà essere citata la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione dell'intervento medesimo;

di dare diffusione alla presente deliberazione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle Comunità Montane e alle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto sperimentale in materia di servizio civico volontario delle persone anziane.

Premessa

La L. r n. 1/2004 " Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento " ha riconosciuto, all'art 13, il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società, promuovendo il servizio civico volontario delle persone anziane al fine di favorire la loro autonomia progettuale e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità medesima.

La consapevolezza delle difficoltà che gli anziani hanno, più di altri gruppi, di muoversi in una realtà complessa ed estremamente dinamica, nonché del deficit informativo delle istituzioni e, più in generale dei cittadini, sui reali bisogni degli anziani, richiede di sviluppare politiche di sostegno che amplino la gamma delle risposte alle loro esigenze, estendendone la tipologia e mirando a soddisfare anche necessità immateriali.

Tali politiche dovranno fare proprie l'importanza della cultura delle relazioni affettive e dell'associazionismo, sia in ambito familiare sia in ambito sociale, e la ricchezza degli apporti e delle suggestioni del vissuto degli anziani, secondo un modello organizzativo capace di garantire le singole specificità, ma nello stesso tempo costruire un'identità nella consapevolezza del ruolo che gli anziani stessi possono svolgere all'interno del sistema integrato dei servizi.

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del bando è l'istituzione, di un progetto di servizio civico delle persone anziane.

Art. 2- Caratteristiche

Il servizio civico delle persone anziane è un'attività gratuita, che non costituisce alcun rapporto di lavoro, volontaria e socialmente utile.

Risponde all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo, personalmente significativo, che consenta l'espressione delle proprie potenzialità individuali, basato sull'etica della cittadinanza attiva e della responsabilità verso l'altro.

Il servizio civico delle persone anziane persegue, pertanto, il duplice obiettivo di stimolare gli anziani a sviluppare una più ricca vita di relazione, esaltando la dignità e il valore della loro attività, e di utilizzare la loro esperienza per rispondere sia a bisogni tradizionali, sia a quelli derivanti dalla nuova complessità sociale e a quelli a cui non possono rispondere i servizi istituzionali impegnati nel far fronte alle esigenze prioritarie e specifiche.

Gli anziani impegnati in attività di servizio civico possono essere destinatari, non a titolo di remunerazione

o corrispettivo, di opportunità culturali, formative, ricreative, fornite anche gratuitamente o a costi ridotti, dai soggetti interessati al servizio civico, ovvero da privati convenzionati, secondo le modalità e criteri ritenuti più funzionali da parte delle singole associazioni.

Art. 3- Destinatari del bando

Possono presentare progetti di istituzione di servizio civico delle persone anziane, integrato con la rete dei servizi sociali locali, secondo criteri di priorità di seguito indicati, i comuni singoli o associati, le comunità montane e le comunità collinari, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, senza finalità di lucro operanti sul territorio,

Art 4 - Destinatari del progetto

Il servizio civico è destinato alle persone che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età o che percepiscano comunque un trattamento pensionistico in regime di quiescenza.

Non sono previste fasce di età, requisiti reddituali o altre caratteristiche che determinino forme di priorità nell'accesso al servizio.

In relazione all'attività da svolgersi, ciascuna Amministrazione assicurerà lo svolgimento, da parte degli uffici competenti, dei compiti di coordinamento e di direzione delle attività, nonché la partecipazione delle persone anziane volontarie alla predisposizione e verifica delle attività medesime, determinando le caratteristiche personali richieste e le modalità di reclutamento.

Per lo svolgimento delle attività di servizio civico le Amministrazioni dovranno provvedere alla copertura assicurativa degli anziani.

Art. 5 - Attività del progetto

I progetti dovranno avere come riferimento obiettivi che rispondano all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e di utilizzare la sua esperienza per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, nell'ambito della rete dei servizi sociali.

Le aree di intervento potranno, pertanto, essere individuate fra:

- * Tutela e assistenza alle persone (es. anziani, disabili, minori).
- * Tutela e vigilanza ambientale.
- * Informazione e orientamento culturale e urbano.
- * Controllo degli attraversamenti pedonali.
- * Servizi di custodia e sorveglianza di strutture pubbliche (scuole, ville e giardini, spazi e impianti pubblici).
- * Assistenza sugli scuolabus e su altri mezzi di trasporto pubblici.
- * Servizi di pre-scuola e di doposcuola.
- * Manutenzione del verde pubblico, monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano e più in generale cura della città.
- * Attività integrative e di socializzazione nei centri diurni per disabili e nei Centri Addestramento Disabili.

Art. 6 - Tipologia istanza

Le Amministrazioni che intendono presentare istanza di istituzione di servizio civico delle persone anziane dovranno redigere un progetto che contenga:

- * l'area o le aree di intervento del servizio civico
- * il numero di anziani coinvolti
- * le modalità di svolgimento del servizio
- * le forme di partecipazione degli anziani alla predisposizione dei progetti e alla verifica degli stessi
- * gli uffici preposti al coordinamento e direzione delle attività
- * le eventuali attività formative preliminari

* l'attestazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro (volontariato, associazionismo, oratori, IPAB, case di riposo, scuole, ecc...)

- * la presenza eventuale di un tutor
- * la durata prevista per lo svolgimento del progetto
- * il costo totale del progetto e il cofinanziamento
- * ogni altro criterio e modalità ritenuti necessari

Art .7 - Modalità di presentazione delle domande di contributo , ammissibilità delle domande e termine di presentazione

Le domande dovranno essere redatte utilizzando l'allegato B appositamente predisposto e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Sarà causa di esclusione l'assenza della sottoscrizione nelle parti in cui è prevista.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1. la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante
2. la scheda progettuale redatta su apposito modello che sarà predisposto dal Settore Programmazione
3. le lettere di eventuale adesione di altri partner

La mancanza della documentazione di cui ai punti 1 e 2 sarà causa di inammissibilità

I progetti redatti secondo le modalità previste dallo schema di domanda e corredati dagli allegati, dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

BANDO PER L'ISTITUZIONE DI SERVIZIO CIVICO

Tali progetti dovranno pervenire entro il 25 ottobre 2006

* Unicamente a mezzo posta mediante raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale)

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali - Settore Programmazione
C.so Stati Uniti 1-10128 Torino

Art. 8- Durata del progetto

I progetti dovranno prevedere la durata di almeno 8 mesi.

In ogni caso, entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, le Amministrazioni che hanno ottenuto il finanziamento per l'attuazione di progetti di istituzione di servizio civico delle persone anziane dovranno presentare all'Amministrazione regionale una relazione attestante sia le attività realizzate che le spese sostenute a copertura del costo totale del progetto.

Art. 9 - Costi ammissibili

Il contributo sarà a parziale copertura delle spese destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabile pertanto all'attività ordinaria

Spese ammissibili:

* Personale utilizzato per progettazione e coordinamento, se personale dipendente indicare l'ente di appartenenza, la funzione, costo orario, il tempo dedicato a tale incarico

* Considerato che i progetti hanno durata almeno di otto mesi, nell'ambito delle spese in conto capitale per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche materiali, di importo superiore a euro 500,00 viene finanziata la quota di 1/5 di tali spese, pari al primo anno di ammortamento

* Spese di materiale e/o attrezzature, per interventi a tutela e vigilanza ambientale

* Cartellonistica

* Spese di trasporto

- * Materiale informativo e divulgativo
- * Spese per attività formative
- * Altri beni di consumo inerenti all'intervento

Art. 10- Criteri di valutazione

Si procederà alla valutazione dei progetti applicando i seguenti criteri

Criteri	Descrizione	Punteggio Massimo
Esperienza	Esperienza maturata dal soggetto presentatore in precedenti progettazioni	10
Qualità ed organicità del progetto	Chiarezza nell'illustrazione del contesto e degli obiettivi Specificità dei contenuti ed innovatività	40
Verifica progetto	Modalità di verifica del progetto e di valutazione	15
Criteri	Descrizione	Punteggio
Interventi a favore delle persone	progetti che prevedono attività a favore di minori, disabili, anziani	10
Interventi riguardante l'ambiente	Progetti che prevedono attività legata alla tutela e alla vigilanza ambientale	10
Partnership	progetti da realizzarsi con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro (volontariato, associazionismo, oratori, IPAB, case di riposo, scuole, ecc...)	15
	Totale	100

Art. 11 - Entità del contributo

La somma prevista quale contributo massimo per ciascun progetto è di euro 40.000,00 per le Amministrazioni con popolazione superiore a 10.000 residenti, di euro 30.000,00 per le Amministrazioni con popolazione compresa tra 5.001 -10.000 residenti e di euro 20.000,00 per le Amministrazioni con popolazione fino a 5.000 residenti (dati popolazione riferiti al 31-12-2004)

Tale somma, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato il cofinanziamento della cifra residuale, pari almeno al 20% del costo totale del progetto, che potrà comprendere il costo del personale e degli strumenti utilizzati per la sua realizzazione.

L'Ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo ricevuto dall'Amministrazione Regionale.

Art. 12 - Assegnazione dei contributi

Sulla base della valutazione operata dai competenti uffici, il Responsabile della Direzione Politiche Sociali provvederà ad approvare le graduatorie ed assegnare i contributi oggetto del presente bando entro il termine di 6 mesi dalla data di scadenza per la presentazione delle domande

Art. 13 - Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati dal presente bando verranno erogati come segue:

- * 70% come anticipo all'avvio del progetto
- * 30% a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale.

Art. 14 - Monitoraggio verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare a campione, durante il periodo di realizzazione degli interventi, delle verifiche sull'andamento del progetto.

Art. 15 - Revoca del contributo concesso

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- * mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, della dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese;
- * mancata presentazione, entro il termine di 45 giorni dalla data di conclusione del progetto, della relativa rendicontazione;
- * realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di

durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Regione.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che andiamo ad effettuare (art. 13):

* ha le seguenti finalità: concessione di contributo economico a sostegno di progetti per l'attivazione di un servizio civico volontario per le persone anziane;

* sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati del Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali;

* i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini - Dirigente Settore Programmazione della Direzione Politiche Sociali.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2006, n. 40-3436

Recepimento della regolamentazione regionale sull'informazione scientifica del farmaco ai sensi dell'art. 48 commi 21, 22, 23, 24 del D.L. 269 del 30/9/2003 convertito in L. 24.11.2003 n. 326.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per fare parte integrante della presente deliberazione, la regolamentazione regionale sull'informa-

zione scientifica del farmaco, ai sensi dell'art. 48 commi 21, 22, 23, 24 della L. 24.11.2003 n. 326;

- di rinviare ad un successivo provvedimento la regolamentazione dell'organizzazione e della partecipazione a convegni e congressi, anche ad integrazione di quanto disposto dall'art. 12 della regolamentazione allegata alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regolamentazione regionale sull'Informazione Scientifica del Farmaco (art. 48 commi 21, 22, 23, 24 del decreto legge 269 del 30 settembre 2003, convertito in legge 24 novembre 2003 n. 326).

Art. 1

Le Aziende farmaceutiche che intendono svolgere attività di informazione scientifica sui farmaci nell'ambito del territorio della Regione Piemonte comunicano al Settore Assistenza Farmaceutica dell'Assessorato Tutela della Salute e della Sanità i seguenti dati:

* nome, cognome, codice fiscale dei propri Informatori Scientifici del Farmaco, specificando l'eventuale area terapeutica e l'ambito territoriale in cui questi svolgono l'attività, indicando le Aziende Sanitarie Regionali interessate;

* codice identificativo dell'azienda;

* autocertificazione del possesso dei requisiti di cui dall'art. 122 del D. Lgs. 219/2006, con particolare riferimento a:

* diploma di laurea in una delle discipline previste dal medesimo art. 122;

* svolgimento dell'attività di informazione sulla base di un rapporto di lavoro univoco e a tempo pieno;

* nominativo del responsabile scientifico da cui dipendono gli Informatori Scientifici del Farmaco;

* nominativo del responsabile aziendale della farmacovigilanza.

Art. 2

Gli Informatori Scientifici del Farmaco dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento con fotografia, il quale riporti:

* nome e cognome;

* codice fiscale;

* logo e nome dell'Azienda farmaceutica;

* codice identificativo dell'Azienda farmaceutica;

* area terapeutica nella quale l'informatore opera;

* ambito territoriale con indicazione delle Aziende Sanitarie Regionali di riferimento;

L'Informatore Scientifico del Farmaco deve esibire tale tesserino, fornitogli dalla propria Azienda farmaceutica, al momento dell'accesso nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, comprese quelle convenzionate.

Ogni successiva variazione apportata all'elenco dei nominativi deve essere comunicata alla Regione entro trenta giorni.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il tesserino viene immediatamente ritirato dall'Azienda Farmaceutica e alla Regione Piemonte viene fornita tempestiva comunicazione dell'avvenuto ritiro.

Art. 3

L'attività degli Informatori Scientifici del Farmaco all'interno delle strutture sanitarie avviene secondo modalità definite attraverso un provvedimento formale adot-

tato dalle direzioni aziendali, nel rispetto dei seguenti principi:

- le attività di presentazione e informazione scientifica sono consentite esclusivamente nei locali e negli orari stabiliti dalle Aziende Sanitarie Regionali. Il Servizio Farmaceutico aziendale, di norma, sarà preposto all'organizzazione e al controllo di quanto previsto in merito;

- deve essere assicurata la programmazione degli incontri

mediante visite individuali su appuntamento o, preferibilmente, mediante incontri collegiali organizzati di concerto con le strutture interessate;

- devono essere promosse la raccolta e la diffusione delle informazioni scientifiche di confronto provenienti da fonti indipendenti;

- non è ammesso lo svolgimento dell'attività di informazione scientifica del farmaco all'interno dei reparti di ricovero, di degenza e negli ambulatori specialistici.

Nei locali di attesa delle strutture del Servizio Sanitario Regionale dovranno essere esposti cartelli riportanti le principali disposizioni del regolamento aziendale delle attività di Informazione Scientifica del Farmaco.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale che vi daranno attuazione attraverso apposito provvedimento delle relative direzioni sanitarie.

Art. 4

L'attività degli Informatori Scientifici del Farmaco nei confronti dei medici convenzionati (M.M.G., P.L.S., Guardia Medica, Specialisti convenzionati, ecc.) non può svolgersi durante l'orario di visita dei pazienti. Al tal fine i medici convenzionati comunicheranno all'Azienda Sanitaria Locale di competenza gli orari riservati all'attività di Informazione Scientifica del Farmaco.

Al fine di consentire il corretto svolgimento degli incontri, negli studi dei medici convenzionati dovranno apporsi cartelli indicanti gli orari e le modalità di ricevimento degli Informatori Scientifici del Farmaco. Nei cartelli, inoltre, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Le attività di Informazione Scientifica del Farmaco non sono consentite durante gli orari di visita dei pazienti".

Art. 5

Gli Informatori Scientifici del Farmaco svolgono la propria attività individualmente; la presenza del capoparea o di altra figura professionale non correlata al servizio di informazione scientifica è consentita qualora il singolo informatore sia privo di una specifica esperienza, nei primi 12 mesi successivi all'inizio dell'attività e, in seguito, soltanto in presenza di ragioni specifiche che devono essere rappresentate al medico.

Art. 6

Gli Informatori Scientifici del Farmaco non possono richiedere ai farmacisti e agli operatori sanitari e/o dipendenti informazioni sulle abitudini prescrittive dei medici.

Art. 7

Al fine di assicurare un costante monitoraggio dell'attività degli Informatori Scientifici del Farmaco, viene fatto obbligo alle Aziende farmaceutiche di comunicare alla regione Piemonte, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo:

* il numero dei medici e dei farmacisti dipendenti e convenzionati operanti nella Regione che sono stati, nell'anno, destinatari dell'attività di Informazione Scientifica sul Farmaco;

* il numero medio annuale di visite effettuate dagli Informatori Scientifici del Farmaco presso gli operatori

sanitari che sono stati nell'anno destinatari dell'attività di Informazione Scientifica.

Art. 8

In materia di cessione e acquisizione di campioni gratuiti sono fatte salve le disposizioni contenute nell'art. 125 del D. Lgs. 219/2006.

Il medico che ha ricevuto i campioni secondo le modalità e nelle quantità stabilite dall'art. 125 del D. Lgs. 219/2006 è responsabile della gestione e della corretta conservazione dei campioni stessi.

Art. 9

L'attività di informazione scientifica sui farmaci, quale trasferimento di dati e notizie inerenti le caratteristiche di un prodotto medicinale al fine di diffonderne la conoscenza, deve essere improntata ai principi della completezza, scientificità e indipendenza dei suoi contenuti.

L'Informatore Scientifico del Farmaco è tenuto a fornire informazioni etiche e adeguate sull'efficacia e la tollerabilità dei medicinali, in modo da favorirne un utilizzo appropriato.

La prescrizione di un farmaco si intende appropriata quando, per una diagnosi corretta, essa è coerente con le indicazioni per le quali, nelle sperimentazioni cliniche controllate, è stata dimostrata la sua efficacia, nel rispetto delle condizioni di dose, posologia, via di somministrazione, tipo di paziente, e quando i benefici per il paziente superino i rischi.

Art. 10

È consentito utilizzare per l'Informazione Scientifica nei confronti del medico il materiale autorizzato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. 219/2006.

Ferma restando l'applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 119 del D. Lgs. 219/2006, gli Informatori Scientifici del Farmaco devono consegnare al medico, in occasione di ogni visita, il riassunto delle caratteristiche di ciascun prodotto medicinale presentato, comprensivo delle informazioni sul prezzo e delle condizioni alle quali il medesimo può essere prescritto con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

In ogni caso, le informazioni contenute nel materiale autorizzato devono essere conformi alla documentazione presentata ai fini del rilascio o della modifica dell'Autorizzazione all'immissione in commercio (A.I.C.).

Art. 11

In materia di cessione e acquisizione di prodotti gratuiti promozionali di valore trascurabile si applicano le disposizioni dell'art. 123 del D. Lgs. 219/2006.

Art. 12

I convegni o congressi riguardanti i medicinali sono regolati dalle norme stabilite dall'art. 124 del D. Lgs. 219/2006.

Art. 13

Le Direzioni Aziendali attivano adeguati sistemi di vigilanza circa l'attività di Informazione Scientifica sui farmaci.

In ordine alle violazioni delle disposizioni che regolano l'attività di informazione scientifica sui farmaci di cui al D. Lgs. 219/2006 e alla presente regolamentazione verrà data informazione al Ministero della Salute e all'A.I.F.A., fermo restando quanto già previsto dalla normativa vigente in materia.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 49-3485

L.R. 41/98, art. 2 e art. 6 - LR 14/06, Capo II Sezione X Disposizioni in materia di industria, lavoro, commercio. Interventi regionali per la stabilizzazione di soggetti disoccupati già utilizzati in progetti di lavori socialmente utili in Piemonte

A Relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

preso atto che l'art. 2 della predetta legge prevede la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro riservando alla Regione l'esercizio delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro ed attribuendo alle Province la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Dlgs 469/97 - fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale - che la esercitano, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, garantendo la concertazione fra le parti nelle Commissioni di cui all'art. 6, comma 1, del Dlgs 469/97;

vista la legge regionale 21 aprile 2006, n. 14: "Legge finanziaria per l'anno 2006";

preso atto che il Capo II Sezione X della predetta legge prevede disposizioni in materia di industria, lavoro, commercio e preso atto altresì dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Regionale in data 21 aprile 2006 che, tra l'altro, impegna Il Presidente della Giunta e gli Assessori regionali a sostenere i Comuni e le Aziende sanitarie locali nella stabilizzazione di lavoratori socialmente utili, attraverso un contributo pro capite per ogni lavoratore stabilizzato, con modalità individuate attivando un tavolo di concertazione;

ritenuto, al fine di individuare le modalità ed i termini di attuazione degli interventi di stabilizzazione lavorativa sopra indicati, di attivare un tavolo di concertazione con gli Enti locali interessati, che si è riunito in sede politico - istituzionale ed in sede tecnica, presso la Regione ed ha successivamente informato le Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

ritenuto, che i sopra indicati interventi di stabilizzazione lavorativa debbano essere realizzati dagli Enti interessati di concerto con le Province nell'ambito degli indirizzi regionali di politica attiva del lavoro definiti dal presente provvedimento;

ritenuto, che i predetti indirizzi debbano prevedere l'impiego delle risorse stanziati sul bilancio regionale per l'anno 2006 per realizzare gli interventi di stabilizzazione lavorativa sopra indicate, pari ad euro 1.500.000,00, quale incentivo a favore di enti pubblici ed imprese che assumano a tempo indeterminato - ovvero a tempo determinato non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei - lavoratori disoccupati segnalati dagli Enti presso i quali prestavano servizio in lavori socialmente utili, realizzati ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs 81/2000, alla data 31/12/2005 ed altresì a favore di coloro i quali, tra i predetti disoccupati, intendano intraprendere un'attività economica in proprio, nonché, in quota-parte, per la realizzazione di tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione dei soggetti stessi;

ritenuto di ripartire le risorse, predette tra le Province di Asti, Cuneo, Torino nel cui territorio insistono gli Enti che in data 31/12/2005 utilizzavano i sopra indicati

lavoratori disoccupati in lavori socialmente utili, al fine dell'attuazione di concerto con gli Enti stessi degli interventi di stabilizzazione lavorativa;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 e dato atto dell'art. 17;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 21/04/2006, n. 14 "Legge finanziaria per l'anno 2006";

vista la legge regionale 21/04/2006, n. 15 "Bilancio di previsione per l'anno 2006 e pluriennale per gli anni 2006/2008;

preso atto di quanto in premessa indicato e dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

di stabilire, per le ragioni in premessa indicate, che le risorse stanziare sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2006 - pari ad euro 1.500.000,00 - finalizzate alla realizzazione di interventi di stabilizzazione lavorativa di disoccupati risultanti utilizzati, alla data del 31/12/2005, in progetti di lavori socialmente utili presso Enti pubblici del Piemonte, così come indicati dall'allegato - A - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, sono impiegate prioritariamente per conferire contributi a titolo di incentivo a favore di enti pubblici o imprese che assumano a tempo indeterminato - ovvero a tempo determinato non inferiore a dodici mesi e non superiore a trentasei - soggetti segnalati dagli Enti stessi, nonché contributi a titolo di borsa lavoro a favore dei medesimi soggetti, secondo le seguenti modalità:

1) Enti pubblici:

- a) in caso di assunzione a tempo indeterminato l'incentivo è erogato in quota pari al 100% in tre annualità;

- b) in caso assunzione a tempo determinato della durata non inferiore a dodici mesi, l'incentivo è erogato in quota pari al 30% in una annualità, in caso di durata non inferiore a ventiquattro mesi è erogato in quota pari al 60% in due annualità e in caso di durata a trentasei mesi è erogato in quota pari al 75% della somma prevista in tre annualità. In caso di durata da dodici a ventiquattro mesi ovvero tra ventiquattro e trentasei l'incentivo è erogato in quota proporzionale;

2) Imprese:

- a) in caso di assunzione a tempo indeterminato l'incentivo è erogato in quota pari al 100% in tre annualità;

- b) in caso di assunzione a tempo determinato della durata di trentasei mesi l'incentivo è erogato in quota pari al 75% della somma prevista, in tre annualità;

- c) in caso della durata di ventiquattro mesi l'incentivo è erogato in quota pari al 50%, in due annualità e se il soggetto verrà successivamente assunto a tempo indeterminato la rimanente quota dell'incentivo è erogata nell'anno successivo;

- d) in caso della durata di dodici mesi l'incentivo è erogato in quota pari al 25% e se il soggetto verrà successivamente assunto a tempo indeterminato la rimanente quota dell'incentivo è erogata in parti uguali nei due anni successivi;

- e) in caso di tirocini di formazione ed orientamento finalizzati all'assunzione dei predetti soggetti, quota parte della somma è utilizzata per conferire contributi a titolo di borsa lavoro a favore dei predetti soggetti partecipanti mentre la restante quota è destinata all'incentivo a favore dell'impresa che li assume, secondo le modalità indicate dalle precedenti lettere;

- f) in caso di soggetti che intendano intraprendere un'attività economica in proprio l'incentivo è erogato in quota pari al 100% della somma prevista, in tre annualità.

Di stabilire che gli incentivi di cui ai punti 1 e 2 del presente provvedimento sono erogati proporzionalmente in caso di orario di lavoro a tempo parziale ed altresì in caso di durata del contratto di lavoro da dodici a ventiquattro mesi ovvero tra ventiquattro e trentasei.

Di stabilire che gli incentivi alle imprese ed alla creazione d'impresa nonché i sussidi alle persone sono conferiti in conformità alle modalità previste dai programmi attuativi dalla Misura A2 e dalla Misura D3 del POR/FSE 2000/2006.

Di stabilire che non sono ammessi ai benefici del presente provvedimento i soggetti disoccupati, gli enti e le imprese che a qualunque titolo sono già ammessi ad altre forme di intervento regionale di politica attiva del lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti in cerca di occupazione ed altresì che le risorse previste dal presente provvedimento non possono essere utilizzate per interventi diversi da quelli definiti dal provvedimento stesso.

Di stabilire, così come indicato nel prospetto inserito nell'allegato - A - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, il riparto e l'attribuzione delle risorse stanziare sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario dell'anno 2006, finalizzate alla realizzazione di interventi di stabilizzazione lavorativa di disoccupati, infracinquantenni, risultanti utilizzati in progetti di lavori socialmente utili presso Enti pubblici del Piemonte, alla data del 31/12/2005, al netto dei soggetti dimissionari volontari dalle iniziative di riutilizzo a vario titolo promosse dagli Enti già utilizzatori, dei soggetti non più utilizzati a nessun titolo e dei soggetti collocati al lavoro nel periodo intercorrente dal 1/01/2006 alla data del presente provvedimento - pari ad euro 1.500.000,00 tra le Province di Asti, Cuneo, Torino nel cui territorio insistono gli Enti che a quella data utilizzavano i sopra indicati lavoratori disoccupati in lavori socialmente utili, al fine dell'attuazione di concerto con gli Enti stessi degli interventi di stabilizzazione lavorativa.

Di stabilire che le risorse liquidate a favore delle Province, secondo il riparto e per le finalità di cui al presente provvedimento, che entro il termine del 31/12/2007 non risulteranno impegnate per sostenere le stabilizzazioni lavorative previste, dovranno essere riutilizzate dalle Province stesse per la realizzazione di cantieri di lavoro di Enti locali che utilizzino ulteriormente soggetti ultracinquantenni alla data del 31/12/2006, provenienti dal cosiddetto bacino regionale degli ex lavoratori socialmente utili cofinanziando fino al 90% la quota a carico dell'Ente attuatore di cantiere ai sensi dell'art. 8 della LR 55/84 e s.m. e i. e/o fino al 100% la quota a carico dell'Ente stesso che intenda proseguire il cantiere in autofinanziamento, ai sensi dell'art. 10 della legge stessa.

L'assegnazione, tramite accantonamento sul cap. 14657/06 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2006, della somma di euro 1.500.000,00 a favore della Direzione 15 Formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza, sarà effettuata con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Soggetti destinatari degli interventi.

PROVINCIA DI ASTI	SOGGETTI	DI CUI ULTRA CINQUANTENNI	DI CUI INFRA CINQUANTENNI
Comune di Calamandrana	1	0	1
Comune di Nizza Monferrato	4	0	4
Provincia di Asti	2	1	1
Totale	7	1	6

PROVINCIA DI CUNEO	SOGGETTI	DI CUI ULTRA CINQUANTENNI	DI CUI INFRA CINQUANTENNI
ASL 17 Savigliano	16	1	15
Com. Montana Alta Val Tanaro	2	0	2
Comune di Savigliano	3	0	3
Totale	21	1	20

PROVINCIA DI TORINO	SOGGETTI	DI CUI ULTRA CINQUANTENNI	DI CUI INFRA CINQUANTENNI
C. Mont. Valli Chisone / Germanasca	4	2	2
Comune di Alpette	1	0	1
Comune di Borgaro Torinese	2	0	2
Comune di Bruino	4	2	2
Comune di Caselle Torinese	5	2	3
Comune di Collegno	48	15	33
Comune di Cossano Canavese	1	0	1
Comune di Giaveno	9	7	2
Comune di Grugliasco	1	0	1
Comune di Ivrea	1	0	1
Comune di Lanzo	1	0	1
Comune di Lessolo	2	0	2
Comune di Luserna San Giovanni	1	1	0
Comune di Moncalieri	20	5	15
Comune di None	1	1	0
Comune di Palazzo Canavese	2	2	0
Comune di Pinerolo	6	2	4
Comune di Rivoli	7	3	4
Comune di San Gillio	1	0	1
Comune di Sangano	1	1	0
Comune di Scarmagno	3	1	2
Comune di Villarbasse	3	2	1
Totale	124	46	78
TOTALE INTERPROVINCIALE	152	48	104

Prospetto di riparto e attribuzione delle risorse finanziarie

PROVINCE	N. SOGGETTI INTERESSATI	SOMMA RIPARTITA
Asti	6	86.538,46
Cuneo	20	288.461,54
Torino	78	1.125.000,00
TOTALE	104	1.500.000,00

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n.57-3493

Programma di attività 2006 del Settore Istruzione (l.r. 58/1978 e l.r. 49/1985). Approvazione e assegnazione risorse mediante accantonamento. Importo complessivo di 6.940.000,00 euro (capitoli vari, esercizio finanziario 2006).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Programma di attività 2006 - Settore Istruzione (l.r. 58/1978 art. 7 e l.r. 49/1985 art. 7), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

* di assegnare, mediante accantonamento, i fondi necessari al raggiungimento degli obiettivi e delle attività descritte nel Programma di attività 2006 - Settore Istruzione (l.r. 58/1978 art. 7 e l.r. 49/1985 art. 7), per un importo complessivo di 6.940.000,00 euro, indicati nella seguente tabella:

UPB	ex cap	Cap.	Descrizione	Importo	n. acc.
32011	11228	12666	Spese per la promozione e la realizzazione di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico (l.r. 58/1978)	1.000.000,00	101293
32011	11260	14694	Fondo occorrente per il finanziamento dei progetti regionali e per interventi straordinari in materia di diritto allo studio (legge regionale 29 aprile 1985, n. 49)	4.000.000,00	101294
32011	11302	17677	Contributi ad enti ed istituzioni per la promozione ed il sostegno di iniziative culturali a favore della scuola (l.r. 58/78)	1.940.000,00	101296

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte
Assessorato Istruzione, Formazione Professionale
Direzione Promozione Attività Culturali,
Istruzione e Spettacolo
Settore Istruzione

Programma d'attività 2006

l.r. 58/1978, art. 7

l.r. 49/1985, art. 7

SETTORE ISTRUZIONE

DIRITTO ALLO STUDIO CONTRIBUTI
STRAORDINARI

La Giunta regionale, sin dall'entrata in vigore della L.R. 49/1985, a fianco dei contributi "ordinari" per il "diritto allo studio", previsti e disciplinati dalla medesima legge, eroga, ai sensi dell'ultimo comma art. 7, contributi straordinari, sentita la competente commissione consigliare.

Pur ritenendo di confermare gli interventi ed i relativi criteri adottati negli anni scorsi, si propone di integrare le azioni regionali di cui all'art. 7 della L.R. 49/1985 prevedendo:

- la possibilità di erogare alle amministrazioni provinciali specifici contributi per l'integrazione scolastica per gli alunni diversamente abili delle scuole secondarie di secondo grado

- la possibilità di erogare contributi ai comuni, consorzi di comuni, comunità montane o collinari per progetti specifici per l'integrazione scolastica di quegli alunni che, pur non potendo avere la certificazione di handicap, necessitano di percorsi educativi specifici.

L'integrazione del fondo statale, di cui alla legge 62/2000, per consentire, senza danneggiare gli attuali aventi diritto, l'erogazione delle borse di studio istituite da tale legge anche a quei ragazzi che appartengono ad un nucleo familiare con una situazione ISEE non superiore ad euro 10.632,94 e che frequentano i percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere.

MODALITÀ E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I criteri e le quote di riparto relativamente agli interventi straordinari sotto elencati che saranno realizzati ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della L.R. 49/1985, in continuità con quanto stabilito per gli anni precedenti, riguardano:

A. trascrizione di libri di testo in Braille per non vedenti ed ingrandimenti per ipovedenti della scuola dell'obbligo e superiore: contributo pari al 70% della spesa sostenuta;

B. convitti alpini della scuola dell'obbligo: con l'assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 775,00 euro per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

C. convitti degli Istituti Professionali Agrari e Alberghieri: assegnazione di una quota per allievo convittore residente nella Regione Piemonte, pari a 130,00 euro per l'abbattimento dei costi per il servizio residenziale. I Consigli di Istituto, successivamente all'assegnazione del contributo, dovranno stabilire con apposito provvedimento deliberativo le modalità di riparto, istituendo posti gratuiti e semigratuiti;

D. scuola materna estiva: erogazione di un contributo pari a 130,00 euro per sezione per il costo degli educatori assunti ad hoc e per il servizio mensa. E' conside-

rata "sezione" l'attività svolta per un periodo continuativo di gg. 15 con almeno 10 alunni e un educatore;

E. assegnazione borse di studio agli alunni che appartengono ad un nucleo familiare con una situazione ISEE non superiore ad euro 10.632,94, che frequentano percorsi sperimentali triennali di formazione professionale del "diritto dovere". Considerato che la frequenza di tali percorsi sperimentali non comporta spese di iscrizione e frequenza l'ammontare di ciascuna borsa di studio sarà pari alle borse erogate ai sensi delle L. 62/2000 nel medesimo anno scolastico agli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado;

F. realizzazione da parte delle province di progetti specifici per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Per il finanziamento di questi progetti si prevede una spesa massima di euro 1.000.000,00 ed il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto;

G. realizzazione di progetti educativi speciali per soggetti che presentano necessità educative particolari. Per il finanziamento di questi progetti si prevede una spesa massima euro 1.000.000,00 ed il contributo regionale non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto. Le istanze di finanziamento dovranno essere presentate dal comune di residenza dell'alunno o dall'ente da lui delegato e, comunque, nell'ambito di specifici protocolli d'intesa finalizzati alla redazione di un progetto di vita complessivo;

H. rimborso del 50% della spesa preventivata per il trasporto degli alunni in situazione di handicap della scuola materna e superiore con esclusione del costo previsto per l'eventuale accompagnatore;

I. interventi realizzati da comuni, consorzi di comuni, comunità, montane e collinari relativi ai soggetti portatori di handicap, a cui verrà riservata la parte residua delle disponibilità finanziarie, per i seguenti servizi:

I.1 assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore relativamente al personale assunto "ad hoc";

I.2 acquisto di sussidi didattici ed ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo formativo per gli alunni della scuola dell'obbligo, materna e superiore. Non rientrano in tale casistica le attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche.

Per le tipologie di intervento di cui al punto I) risulta opportuno, stante l'attuale realtà territoriale dei comuni della Regione inferiori ai 5.000 abitanti, per i quali risulta sempre più difficile reperire le risorse necessarie per fare fronte agli interventi di sostegno per i soggetti portatori di handicap, operare una distribuzione delle risorse, che, in base alle domande pervenute, consenta la maggior contribuzione possibile, suddividendo i comuni in tre fasce secondo la popolazione residente. Si prendono come riferimento le fasce del piano ordinario ossia:

- Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, Comunità Montane e Consorzi di Comuni, a cui sarà destinato il 50% del fondo disponibile;

- Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile;

- Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, a cui sarà destinato il 25% del fondo disponibile.

I contributi per gli interventi ammessi sono comunque da intendersi a parziale copertura dei costi effettivamente sostenuti, e sono da riferirsi all'anno scolastico 2006/2007, ad eccezione del punto E) che è da riferirsi all'a.s. 2005/2006 e del punto D) per il quale si terrà conto delle sezioni attivate nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno 2006, allo scopo di operare

su una attività già definita e conclusa anziché fare riferimento ad un servizio presunto che potrebbe essere non attivato per mancanza di richieste.

Per quanto concerne il punto E) le domande dovranno essere raccolte ed inoltrate dai comuni sede delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione Piemonte alla Giunta regionale Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino analogamente a quanto previsto per la legge 62/2000.

Le richieste di contributo dovranno essere inoltrate con lettera raccomandata o consegnate a mano alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, Settore Istruzione, Via Meucci, 1 Torino, dai Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità Montane in carta semplice corredate dalla documentazione sottoriportata, entro e non oltre il 20 settembre 2006, per consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti entro il mese di novembre.

Il contributo regionale è vincolato ai servizi proposti ed approvati e sarà assegnato sulla base delle domande di cui ai punti precedenti ed erogato nella misura del 70% ad approvazione della determinazione ed il saldo, alla presentazione del rendiconto corredato dalla documentazione giustificativa di spesa.

Per gli interventi di cui ai punti D) ed E) si provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione.

Per gli interventi di cui ai punti B) e C), per i quali il contributo viene stabilito in misura forfettaria per ogni alunno convittore, si provvederà a liquidare in un'unica soluzione alla presentazione di deliberazione del Consiglio d'Istituto da cui risultino specificate le modalità di riparto del contributo regionale.

Questa Amministrazione provvederà alla revoca del contributo se l'intervento non verrà effettuato con conseguente recupero di quanto già erogato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI CONTRIBUTO DEL PIANO STRAORDINARIO

Punto A) deliberazione di impegno di spesa contenente il numero degli alunni beneficiari e la relativa scuola frequentata, il costo del servizio e la ditta fornitrice;

Punto B/C) numero degli alunni convittori; classe e scuola frequentata; spesa sostenuta per la retta; comune di residenza;

Punto D) deliberazione istitutiva del servizio; relazione a rendiconto debitamente firmata dal responsabile del settore competente, da cui emerga il n. degli alunni, il n. delle sezioni calcolate secondo i criteri prescritti, il n. degli educatori, l'elenco dettagliato delle entrate e delle uscite relative al servizio attivato;

Punto E) tabella stampata dalla procedura on line debitamente compilata e sottoscritta;

Punto F) deliberazione di approvazione del progetto, scheda riassuntiva del contenuto del progetto, elencazione dettagliata dei costi e cronoprogramma di realizzazione;

Punto G) deliberazione del comune di residenza dell'alunno di adesione al protocollo d'intesa, scheda riassuntiva del contenuto del progetto, elencazione dettagliata dei costi e cronoprogramma di realizzazione;

Punto H) deliberazione di istituzione del servizio con relativo impegno di spesa, dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni, la scuola frequentata ed i costi sostenuti, con esclusione del servizio di accompagnamento;

Punto I) deliberazione di incarico del servizio o di acquisto sussidi, con relativo impegno di spesa. Se non contenuto nella delibera di impegno, è necessario produrre:

I.1 dichiarazione da cui risulti il numero degli alunni e relativa scuola frequentata; il costo orario dell'assistenza; il numero di giorni e di ore di assistenza per ogni alunno;

I.2 relazione attestante la necessità del sussidio in riferimento all'alunno a cui il sussidio è destinato, con descrizione e costo dettagliato del materiale

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI DESTINATE AL MONDO DELLA SCUOLA PIEMONTESE

Il settore Istruzione da anni sostiene, nell'ambito delle azioni previste dalla legge regionale 58/78, la realizzazione, sul territorio piemontese, di iniziative culturali, a valenza regionale o che per particolari caratteristiche di originalità si possono configurare come esperienze pilota esportabili in altre realtà, promosse e realizzate direttamente dalle Istituzioni scolastiche, dagli Enti locali o da Associazioni operanti sul territorio piemontese.

Tali progetti, che sono destinati al mondo della scuola piemontese, possono essere rivolti sia agli studenti sia al corpo docente costituendo momenti di formazione o aggiornamento.

Nel corso del 2006 verranno previsti due distinti momenti di presentazione delle istanze:

* il primo entro il 15 marzo 2006. Al finanziamento delle istanze presentate entro tale data verrà destinato il 50% della dotazione finanziaria dello specifico capitolo

* il secondo, in data ancora da definire, a seguito di pubblicazione di bando specifico. Per la copertura finanziaria del bando verrà utilizzato il restante 50% della dotazione finanziaria del capitolo di bilancio

L'attività di sostegno di iniziative a valenza culturale può inoltre concretizzarsi in azioni specifiche che prevedano l'intervento diretto della Giunta regionale nelle fasi di progettazione ed attuazione dei singoli interventi.

Per l'anno in corso si prevede di realizzare le seguenti iniziative:

* Progetti derivanti da convenzioni o protocolli stipulati con altri enti ;

* Acquisto e/o finanziamento per stampa volumi da destinare agli studenti;

* Campagne, mostre, progetti di particolare interesse e importanza sociale e territoriale rivolte agli studenti

* Partecipazione alle spese di realizzazione di EXPERIMENTA.

* Rinnovo convenzione con il comune di Torino per l'utilizzo del Laboratorio didattico Mediterraneo di Loano

Modalità e criteri di assegnazione dei contributi ex art 7 l.r.58/78

le iniziative culturali rivolte al mondo della scuola piemontese e per le quali è stata presentata istanza di contributo entro il 15 marzo 2006, per poter essere finanziate

dovranno essere state presentate da:

1. enti locali
2. istituzioni scolastiche statali o paritarie
3. enti associazioni e cooperative che propongono e documentano la propria esperienza didattica di lavoro nelle scuole

le richieste presentate dovranno essere finalizzate ad ampliare l'offerta formativa scolastica rivolta a studenti ed insegnanti attraverso la realizzazione di :

1. corsi
2. convegni
3. seminari di studio
4. mostre
5. spettacoli

gli ambiti di intervento potranno essere:

1. artistico
 2. attinente la crescita culturale europea degli studenti e dei docenti
 3. cultura regionale
 4. nuovi saperi e nuove didattiche
 5. educazione alla cittadinanza consapevole
 6. promozione dell'uguaglianza delle opportunità educative
 7. interculturalità
 8. orientamento
 9. prevenzione del disagio giovanile
- dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

1. rispondenza con gli obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale in materia di politica culturale, in particolar modo in riferimento al mondo della scuola;

2. coinvolgimento dell'utenza scolastica;

3. qualità del progetto presentato, serietà e competenza dell'ente promotore, dei responsabili tecnici e scientifici;

4. valutazione della reale fattibilità dell'iniziativa;

5. rilevanza e/o interesse del progetto, valutata secondo i parametri: internazionale, nazionale e regionale;

6. caratteri di continuità con esperienze precedenti o viceversa valore innovativo del progetto;

7. potenziale interscambio con esperienze di altri settori, aree territoriali, ambiti tematici;

8. valutazione positiva dell'attività svolta negli anni precedenti;

9. pluriennalità dei progetti;

10. attenzione alla multidisciplinarietà dei linguaggi;

11. attenzione all'universo giovanile;

12. attenzione alle fasce di popolazione culturalmente più svantaggiate;

13. rispetto dei tempi e delle modalità previste dalle Leggi di settore;

14. completezza della documentazione;

15. non saranno prese in esame le richieste di contributo presentate da soggetti che, al momento della domanda, non abbiano ancora documentato e rendicontato l'eventuale contributo assegnato loro nei precedenti esercizi.

Nel caso in cui lo stesso soggetto presenti più istanze di contributo per ogni anno finanziario potrà essere finanziata una sola iniziativa.

CONTRIBUTI

L'ammontare dei contributi, di norma, varierà da un minimo del 5% della spesa relativa alle attività ammesse a contributo per iniziative a rilevanza locale, sino ad un massimo del 50% per quelle di maggior rilievo. Tale percentuale potrà essere elevata fino ad un massimo dell'80% nei casi in cui la Regione assuma il ruolo di copromotore delle iniziative partecipando alla loro ideazione e promozione. A fronte di ogni contributo erogato la rendicontazione economica, che dovrà riguardare l'intero ammontare del progetto dovrà comprovare che il bilancio consuntivo finale dell'iniziativa finanziata non presenti residui attivi.

Non saranno finanziate le richieste di contributo presentate da soggetti che, al momento della domanda, non abbiano ancora documentato e rendicontato l'eventuale contributo assegnato negli esercizi precedenti.

Il bando che verrà pubblicato all'inizio dell'anno scolastico 2006/07 rispetterà i medesimi criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti sopra enunciati.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 60-3496

Programma straordinario per gli adeguamenti degli allevamenti avicoli a garanzia della biosicurezza. Legge 11 marzo 2006, n. 81. Ordinanza del Ministero della Salute del 10 ottobre 2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il programma regionale straordinario degli adeguamenti per la biosicurezza degli allevamenti avicoli allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2. di subordinare il finanziamento al trasferimento dei fondi di cui al programma nazionale di intervento attuativo della Legge 11 marzo 2006, n. 81, in materia di influenza aviaria;

3. di rimandare ad un successivo provvedimento la definizione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del presente programma a valere sui trasferimenti di cui alla Legge 11 marzo 2006, n. 81.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO PER ADEGUAMENTI PER LA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Premessa

La Regione Piemonte attua gli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore avicolo nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, al fine di sostenere le aziende che devono adeguare le proprie strutture a quanto previsto dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 10 ottobre 2005.

Realizzando il programma si intende:

- consentire alle aziende avicole di continuare l'attività produttiva mediante l'adeguamento delle strutture alle misure per la biosicurezza disposte con l'Ordinanza del Ministero della Salute del 10 ottobre 2005;

- erogare agli allevatori, nella misura prevista dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato in agricoltura, un contributo sui costi sostenuti negli allevamenti per realizzare la pavimentazione in cemento o materiale lavabile ritenuto idoneo dall'autorità sanitaria competente.

1. Finalità

Con il presente provvedimento si intende sostenere gli allevamenti avicoli colpiti dalla crisi dovuta all'influenza aviaria. La Regione Piemonte predispone gli interventi per realizzare le misure di profilassi dell'influenza aviaria emanate in seguito allo stato di preallarme epidemiologico dell'autunno 2005.

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione di pavimentazione in cemento o materiale lavabile dei locali di allevamento.

2. Beneficiari

Le imprese avicole i cui allevamenti ricadono nel territorio regionale e interessate dall'Ordinanza del Ministero della salute del 10 ottobre 2005.

3. Entità degli aiuti

Concessione di un contributo in conto capitale fino al 40 % - ovvero fino al 50% nelle zone svantaggiate - per le spese sostenute per gli interventi indicati al punto 1).

Qualora gli investimenti siano effettuati da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento, i massimali possono essere elevati, rispettivamente, fino al 45% ed al 55%, compatibilmente con quanto previsto dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato in agricoltura. Per la definizione di "zone svantaggiate" e di "giovani agricoltori" vale quanto indicato dal Piano di sviluppo rurale 2000-2006 del Piemonte.

E' stabilito inoltre un massimale di 75.000 euro di contributo per beneficiario.

Qualora la disponibilità finanziaria assegnata dal programma nazionale risulti insufficiente questo limite potrà essere ridotto.

L'intervento va considerato come supporto al programma sanitario di profilassi attivato per l'influenza aviaria di cui all'Ordinanza del Ministero della salute del 10 ottobre 2005.

I contributi spettanti ai beneficiari sono calcolati in base ai metri quadri di pavimentazione realizzati in osservanza dell'ordinanza sanitaria ed erogati sulla base dei seguenti elementi:

1) fatture delle spese sostenute per la realizzazione di pavimenti in cemento o materiale lavabile ritenuto idoneo dall'autorità sanitaria competente, con contributo erogabile in base al prezzario regionale in vigore;

2) opere realizzate in economia per la pavimentazione in cemento o materiale lavabile ritenuto idoneo dall'autorità sanitaria competente, con contributo erogabile in base al prezzario regionale. Per la rendicontazione vale quanto previsto dalla Misura A del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 del Piemonte.

4. Procedure

i) Presentazione delle domande

I titolari degli allevamenti avicoli oggetto dei provvedimenti emanati dall'autorità sanitaria inoltrano apposita domanda al Settore/Servizio Agricoltura della Provincia competente per territorio, utilizzando il modello cartaceo che sarà predisposto dall'Assessorato Regionale Agricoltura.

La presentazione delle domande decorre dalla data della Deliberazione di approvazione del presente Programma e terminerà il 16 ottobre 2006.

I lavori di adeguamento saranno ammissibili a contributo se realizzati in data successiva all'emanazione del provvedimento dell'autorità sanitaria competente. La realizzazione prima dell'approvazione da parte della Provincia avviene a rischio del beneficiario.

ii) Istruttoria

Le Province provvedono alla ricezione delle domande e alla relativa istruttoria.

Alla richiesta di contributo dovrà essere allegata la prescrizione dell'autorità sanitaria e l'entità della pavimentazione da realizzare.

La richiesta di eventuale documentazione integrativa sospende i termini dell'istruttoria.

Le integrazioni eventualmente necessarie, devono essere fornite entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, pena la decadenza della domanda.

iii) Approvazione delle istanze

Sulla base dell'istruttoria le Province determinano gli importi dei contributi concedibili dandone comunicazione

alla Direzione Sviluppo dell'agricoltura dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Il riparto fra le Province interessate sarà effettuato sulla base dei fondi disponibili e delle richieste istruite.

Alle Province compete la predisposizione di tutti gli atti inerenti l'impegno dei fondi e la liquidazione dei contributi. La liquidazione è subordinata all'acquisizione della certificazione del Servizio veterinario della ASL competente attestante che l'azienda ha ottemperato alle misure di prevenzione previste dalla Ordinanza del Ministero della salute del 10 ottobre 2005.

Nel caso di risorse insufficienti per far fronte alla totalità delle richieste le Province provvederanno alla riduzione proporzionale dei contributi spettanti agli aventi diritto.

5. Controllo

In fase istruttoria potranno essere effettuati controlli aziendali alle imprese che presentano domanda di contributo.

6. Limiti, divieti e condizioni

Gli interventi oggetto di contributo non dovranno comportare alcun aumento di produzione.

Il contributo è concesso esclusivamente ad aziende in attività alla data di approvazione del presente programma.

Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 80-3515

Programma Pari: indirizzi in merito alla sua attuazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. che le risorse destinate allo sviluppo del Programma PARI siano prioritariamente indirizzate al sostegno di azioni di ricollocazione per soggetti in CIGS provenienti da crisi aziendali (chiusura, fallimento) o in CIGS, in deroga alle norme vigenti, per un numero complessivo di circa 1000 unità, distribuite sul territorio regionale in coerenza e ad integrazione degli interventi di ricollocazione già definiti in ambito regionale, in accordo con le Province;

2. che Italia Lavoro gestisca i voucher formativi nel rispetto delle regole previste dalla Formazione Professionale della Regione Piemonte, in stretto raccordo con le Province, garantendo il loro utilizzo mirato nel quadro degli unitari progetti di ricollocazione attivati sul territorio;

3. che la distribuzione sul territorio regionale delle 220 persone disoccupate (donne /over 45) sia effettuata sulla base del tasso di gravità della disoccupazione, (DGR.35-2991 del 30/5/2006), si veda l'allegato A alla presente deliberazione, con riferimento ai dati dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, dati anno 2005, con un minimo di 10 unità per area provinciale. Gli arrotondamenti alla cifra intera superiore sono stati effettuati per le Province a minore dimensione, data la natura sperimentale dell'intervento destinato a coinvolgere un numero limitato di casi;

4. che la seguente distribuzione per Provincia è da considerarsi indicativa, da verificare a fronte di un dichiarato interesse da parte della singola Provincia di avviare queste azioni;

Province	Tasso di gravità della disoccupazione 2005	Distribuzione Disoccupati	Distribuzione Disoccupati arrotondata per presa in carico
Alessandria	10,30	22,66	30
Asti	5,05	11,11	20
Biella	4,65	10,23	20
Cuneo	11,15	24,53	30
Novara	8,30	18,26	20
Torino	52,70	115,94	80
Vercelli	4,05	8,91	10
VCO	3,80	8,36	10
Tot PIEMONTE	100	220	220

5. che le Province, al fine di omogeneizzare l'intervento con azioni simili già avviate, possano decidere di costruire percorsi più brevi, con l'erogazione del sostegno al reddito limitata a un numero inferiore di mesi. Questa scelta permette eventualmente di poter incrementare il target, in termini di unità, rimanendo nel budget di spesa definito;

6. che le azioni verso le imprese saranno avviate contestualmente all'avvio dei percorsi di orientamento, avendo il percorso come obiettivo principale l'inserimento al lavoro delle persone nel più breve tempo possibile, potendo sfruttare al meglio l'opportunità dell'incentivo per le imprese, qualora l'impresa assuma la persona a tempo indeterminato, comunque previsto nella misura del residuo del sostegno al reddito, come definito dal Programma PARI approvato dal Ministero;

7. che la selezione dei candidati e l'avvio delle azioni potrà seguire tempistiche differenti da territorio a territorio (Provincia), in funzione dell'integrazione con altre progettazioni o del rapporto con i servizi coinvolti;

8. che la Regione individui i nominativi delle 220 persone disoccupate su segnalazione di ogni singola Provincia e li comunichi ad Italia Lavoro;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

PIEMONTE - DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLA POPOLAZIONE IN ETA' DI LAVORO E DELLE PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE					
Area provinciale	Valori assoluti				
	15-64 anni	In cerca lavoro	50% 15-64 anni	50% Cerca lavoro	Media ponderata
Alessandria	271.768	9.827	9,6	11,0	10,3
Asti	135.491	4.717	4,8	5,3	5,0
Biella	120.701	4.470	4,3	5,0	4,6
Cuneo	367.077	8.285	13,0	9,3	11,1
Novara	234.265	7.535	8,3	8,4	8,4
Torino	1.479.184	47.455	52,3	53,1	52,7
VCO	106.150	3.506	3,8	3,9	3,8
Vercelli	113.387	3.636	4,0	4,1	4,0
TOTALE	2.828.023	89.431	100,0	100,0	100,0
Elaborazione ORML su dati ISTAT					

Fonti:

15-64 anni: Banca Dati Demografica Evolutiva Regione Piemonte - dati al 31.12.2004

In cerca lavoro: Stime tratte dalle Rilevazioni ISTAT Forze di lavoro - Media 2005

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 20 giugno 2006, n. 77 - 20543

Soppressione della Direzione regionale 'Servizi tecnici di prevenzione' e dei settori che ne costituiscono articolazione"

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale);

vista la legge regionale 20 novembre 2002, n. 28 (Ampliamento delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), a seguito del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Modifiche alla legge regionale istitutiva 13 aprile 1995, n. 60) con la quale sono state trasferite all'ARPA le funzioni svolte dalla Direzione regionale "Servizi tecnici di prevenzione";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37-8397 del 10 febbraio 2003, di trasferimento delle funzioni dalla Regione all'ARPA con correlativa individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie da trasferire;

visto l'articolo 10, comma 2, della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale) e la deliberazione del Consiglio regionale n. 442-14210 del 30 settembre 1997, con la quale sono state individuate le Direzioni e i Settori regionali, con le relative dichiarazioni;

rilevato che a seguito del trasferimento di funzioni all'ARPA disposto dalla l.r. 28/2002 la Direzione regionale "Servizi tecnici di prevenzione" e i singoli settori che ne costituiscono articolazione non risultano più strutture operative;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 9-2826 del 15 maggio 2006;

visto il parere espresso dalla I Commissione in data 7 giugno 2006

delibera

la soppressione della Direzione regionale "Servizi tecnici di prevenzione" e dei Settori che ne costituiscono articolazione.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 27 giugno 2006, n. 78-21224

Legge 24 dicembre 1993, n. 560. Autorizzazione all'Agenzia territoriale per la casa (ATC) della Provincia di Torino all'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni di alloggi per il ripianamento del disavanzo finanziario 2003

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di autorizzare l'Agenzia territoriale per la casa (ATC) della Provincia di Torino ad utilizzare la somma di 3.025.299,26 euro, a valere sul ricavato delle alienazioni effettuate nel triennio 2000-2002 ai sensi della l. 560/1993, già accantonata nel triennio 2000-2002 per ripianare eventuali disavanzi finanziari, per il ripiano del disavanzo finanziario dell'esercizio finanziario 2003.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 giugno 2006, n. 93

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione in sanatoria ad assumere incarichi extralavorativi

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. in sanatoria, di autorizzare, ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 3 e 6), nonché del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. (art. 53), vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 181/2000, la Sig.ra Laura Sartori ad assumere l'incarico nei confronti della Provincia di Torino, quale Presidente della Commissione d'esame n. TO/102/258, per le prove relative ai corsi in premessa indicati dettagliatamente;

2. tale autorizzazione è valida per il periodo 9 - 12 - 13/06/2006;

3. che l'incarico autorizzato deve essere svolto al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

4. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire eventuale compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 giugno 2006, n. 94

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Laura Sartori. Autorizzazione ad assumere incarichi extralavorativi

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 3 e 6), nonché del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. (art. 53), vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 181/2000, la Sig.ra Laura Sartori ad assumere l'incarico nei confronti della Provincia di Torino, quale Presidente della Commissione

d'esame n. TO/149/258, per le prove relative al corso in premessa indicato dettagliatamente;

2. tale autorizzazione è valida per il periodo 26 - 27 - 28/06/2006;

3. che l'incarico autorizzato deve essere svolto al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza;

4. che l'incarico in questione comporta il diritto a percepire eventuale compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 giugno 2006, n. 95

L.R. n. 10/1989 e D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: dipendente Geom. Mauro Rolando. Autorizzazione ad assumere incarichi extralavorativi

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di autorizzare, ai sensi della L.R. 23.1.1989, n. 10 (artt. 3 e 6), nonché del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e s.m.i. (art. 53), vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 181/2000, il Geom. Mauro Rolando ad assumere gli incarichi nei confronti della Provincia di Torino, quale Presidente delle Commissioni d'esame n. TO/161 e nn. TO/116 e TO/117, per le prove relative ai corsi in premessa indicati dettagliatamente;

2. tale autorizzazione è valida per i giorni 29 - 30/06, 3 - 4 - 5/07/2006 e 19 - 20 - 21 - 22 - 23/06/2006.

3. gli incarichi autorizzati devono essere svolti al di fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno a recuperare le ore non lavorate presso l'Amministrazione regionale entro i novanta giorni successivi all'assenza.

4. gli incarichi in questione comportano il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 19 giugno 2006, n. 101

Presa d'atto delle valutazioni espresse nei confronti del personale dirigenziale dell'ente per l'anno 2005

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto, accertata la regolarità della procedura adottata, delle valutazioni per l'anno 2005 espresse dai Direttori Regionali, relative ai dirigenti assegnati alle strutture di propria competenza, così come risulta dalle schede individuali di valutazioni riportanti per ciascun dirigente la valutazione complessiva, allegate alla versione finale del Piano di lavoro per l'anno 2005 conservato agli atti della competente Direzione;

2. di prendere atto che sulla base di tali valutazioni verrà corrisposta la retribuzione di risultato secondo

quanto previsto dal verbale di concertazione del 9 gennaio 2001 in premessa citato.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 19 giugno 2006, n. 102

Prima ripartizione fondi per la remunerazione delle prestazioni straordinarie anno 2006. Presa atto accordo decentrato in data 11/5/2006

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di prendere atto dell'accordo decentrato in materia di lavoro straordinario, di cui all'art. 38 del CCNL 14/9/2000 tra la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali del personale non dirigente, sottoscritto in data 11/5/2006 ed Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante;

2. di procedere ad una prima ripartizione alle Direzioni Regionali ed alle Strutture Speciali del Consiglio Regionale del fondo per l'anno 2006, per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario, nonché le maggiorazioni in caso di recupero, di cui all'art. 38 del citato CCNL 19/9/2000, così come dettagliamene indicato nell'Allegato B al presente provvedimento;

3. di confermare le attività di cui a delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 2/4/2004 e n. 88 del 13/6/2005 destinate del disposto di cui all'art. 14 della l.r. 28/2/2005 n. 4 e l.r. n. 21/4/2006 n. 4 in materia di lavoro straordinario.

(omissis)

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 26 giugno 2006, n. 107

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni. (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art.1, comma 7) (Lanzetti e Serafia)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

* Serafia Alessio, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Raccordo con il territorio e comunicazione" di un compenso lordo di (omissis) per il periodo dal 1° luglio 2006 al 31 dicembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del VicePresidente;

* Lanzetti Laura Anna Caterina, (omissis), contratto a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria organizzativa, operatore computer e supporto logistico", a fronte di un compenso annuo lordo di (omissis) per il periodo dal 1° luglio 2006 al 30 settembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del VicePresidente;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto con deliberazione n. 4 del

9/01/2006 a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 12 luglio 2006, n. 8067/17.1

Comune di Castelnuovo Don Bosco (At) - L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 s.m.i.. Conferenza dei Servizi seduta del 22.6.2006

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

di accogliere la richiesta del Comune di Castelnuovo Don Bosco (Prov. At), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 c. 4 della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, volta a sottoporre il progetto unitario di coordinamento di cui all'art. 14 c. 4 lett. b) per l'intera localizzazione L2, riconosciuta con DCC n. 15 del 19.6.2006, alla Conferenza dei Servizi per la verifica di compatibilità agli artt. 6, 14, 24, 25, 26 e 27 della DCR richiamata, prima del rilascio dell'autorizzazione amministrativa per la media struttura di vendita il Comune di Castelnuovo Don Bosco deve acquisire:

1. tavole progettuali, in conformità dell'art. 6 della DCR n. 59/06, ove venga evidenziato che la viabilità pubblica di separazione tra gli insediamenti commerciali autorizzati e/o autorizzandi all'interno della localizzazione L2, sia acquisita ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) quale urbanizzazione primaria e secondaria e che venga previsto il collegamento funzionale alla viabilità pubblica urbana o extraurbana

2. all'acquisizione della sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 ed il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificatamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano, secondo le indicazioni che verranno assunte dalla Giunta Regionale

3. dopo l'attivazione della struttura commerciale, dovrà essere monitorata nel tempo la funzionalità degli accessi B e C alla L2, per verificare con Comune e Provincia l'eventuale necessità di interventi migliorativi a carico dei soggetti attuatori.

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 178 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 7.4

D.D. 17 luglio 2006, n. 220

Concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qual.dir. - n. 1 posto-profilo professionale di Esperto attività culturale della Formazione prof.le e dell'Istruzione - cod. I) (bando 173). Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria di merito. Determinazione ed autorizzazione al pagamento dei compensi alla Commissione Giudicatrice. Spesa di Euro 4.803,06 (cap. 10790/05 - imp. n. 408)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare i verbali, agli atti dell'Amministrazione, relativi al concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando 173) suddiviso in 10 profili professionali, per il profilo professionale di Esperto attività culturale della formazione professionale e dell'istruzione - codice I) per 1 posto;

* di approvare la seguente graduatoria di merito:

	Cognome	Nome	Data di Nascita	Punti
1	Chiriotti	Marco	01/11/1959	108,00
2	Pintore	Eugenio	19/11/1956	103,50
3	Serratrice	Gabriella	28/04/1959	100,50
4	Tittone	Raffaella	03/12/1968	99,50
5	Fenu	Giuliana	24/04/1969	99,00
6	Cordero	Nadia	20/04/1969	96,50
7	Giacobino	Elena	18/08/1964	95,00
8	Fiandaca	Roberta	17/08/1968	93,50
9	Giacobino	Cristina	20/08/1968	88,00

* di dare atto che la stipulazione del contratto di lavoro del primo classificato nella graduatoria, scorrendo l'ordine della stessa fino alla copertura del posto messo a concorso, potrà avvenire solo in seguito alla corretta applicazione della normativa statale citata in premessa.

* di autorizzare, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 25 luglio 1994, n. 26 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16-29454 del 28 febbraio 2000, il pagamento del compenso ai sotto elencati componenti ed al segretario della Commissione della procedura concorsuale in premessa individuata, nominata con la determinazione n. 17/7 del 26 gennaio 2005:

Sergio Crescimanno,
Carlo Manacorda,
Anna Maria Poggi,
Alberto Vanelli,
Maria Rovero,
Maria Cartellà.

* di dare atto che la spesa, valutata in Euro 4.803,06, è già stata impegnata (impegno n. 408) con D.D. n. 59/7 del 1° marzo 2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ornella Polastri

Codice 8

D.D. 17 luglio 2006, n. 36

Approvazione degli avvisi di selezione per un esperto senior ed un esperto intermedio per l'attivazione di una Task Force per l'internalizzazione dell'ottica di genere da ricomprendere all'interno degli Accordi di Programma Quadro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di approvare i criteri per la selezione di n. 2 incarichi professionali da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per i profili esperto senior ed esperto intermedio, così come specificato nell'allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

* di affidare la responsabilità dell'attivazione della Task Force al Responsabile del Settore Valutazione Progetti e Proposte di Atti di Programmazione Negoziata (Direzione Programmazione e Statistica) in stretto raccordo con il Dipartimento per le Pari Opportunità e l'Assessorato Regionale per le Pari Opportunità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Allegato 1

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di n. 2 esperti in tema di pari opportunità

La Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Statistica, e il Dipartimento Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indice una selezione per il conferimento di n. 2 incarichi professionali per l'attivazione di una Task force per le attività programmate dal DPO sulla base della Delibera CIPE n. 20 del 2004 in materia di azioni di sistema prevalentemente volte a garantire un'adeguata progettazione degli interventi da ricomprendere negli Accordi di Programma Quadro (APQ), del per i seguenti profili:

- n. 1 profilo professionale INTERMEDIO;
- n. 1 profilo professionale SENIOR.

Art. 1

Figure professionali

La Regione Piemonte - Direzione Programmazione - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata e l'Assessorato Regionale alle Pari Opportunità - promuove, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), una selezione per titoli e colloquio volta ad acquisire:- n. 2 figure professionali (1 di livello senior e 1 di livello intermedio) per la costituzione di una Task Force locale di assistenza tecnica che svolga

un'attività di stimolo e orientamento per assicurare l'internalizzazione dell'ottica di genere all'interno degli Accordi di Programma Quadro (APQ).

Art. 2

Requisiti di ammissibilità

Ai fini della selezione costituiscono titoli di ammissibilità:

- livello INTERMEDIO

TITOLO di studio: Laurea specialistica (ora Laurea Magistrale) o Diploma di Laurea, conseguito presso Università italiane, o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con un punteggio non inferiore a 100/110;

Esperienza professionale: almeno due anni di esperienza in tema di politiche di sviluppo territoriale e, Accordi di Programma Quadro e Programmazione Negoziata, maturata presso uffici della pubblica amministrazione e/o istituzioni comunitarie, primarie istituzioni di ricerca e universitarie, enti e/o imprese di rilievo nazionale o internazionale, Nuclei di Valutazione delle amministrazioni centrali e regionali; un'esperienza in progettazione, gestione, valutazione e controllo di interventi cofinanziati da risorse nazionali e comunitarie costituisce titolo preferenziale; il possesso di un titolo post laurea nelle materie in oggetto costituisce titolo preferenziale;

Conoscenze linguistiche: lingua italiana, un'altra lingua UE;

Conoscenze informatiche: pacchetto Office (in particolare Word, Excel), gestione della posta elettronica.

- livello SENIOR

TITOLO di studio: Laurea specialistica (ora Laurea Magistrale) o Diploma di Laurea, conseguito presso Università italiane, o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con un punteggio non inferiore a 100/110;

Esperienza professionale: almeno cinque anni di esperienza in tema di politiche di pari opportunità e di mainstreaming di genere, maturata nell'ambito di attività di supporto alla programmazione, gestione, valutazione e controllo di programmi e progetti integrati cofinanziati da risorse comunitarie, presso uffici della pubblica amministrazione e/o istituzioni comunitarie, primarie istituzioni di ricerca e universitarie, enti e/o imprese di rilievo nazionale o internazionale, Nuclei di Valutazione delle amministrazioni centrali e regionali; almeno due anni di esperienza, anche contestuale ai cinque anni precedenti, nell'ambito della programmazione negoziata ed integrata.

Art. 3

Modalità di presentazione delle domande

La selezione avverrà sulla base dei curricula che dovranno pervenire, a mano o a mezzo A/R, unitamente alla richiesta redatta in carta semplice, alla Regione Piemonte - Direzione Programmazione - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata, Via Lagrange 24 - 10123 Torino, entro e non oltre le ore 14.00 del 3 agosto 2006.

Non saranno prese in considerazione le richieste comunque pervenute oltre il termine predetto.

I curricula e le richieste dovranno essere redatti come da modelli allegati, firmati dal/candidato/a e dovranno contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali come da normativa vigente.

I curricula, inoltrati al precedente indirizzo, dovranno evidenziare in modo specifico le capacità e le competenze correlate ai profili professionali oggetto del presente avviso.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai competenti uffici :

- Dott. Alessandro Barbesin, Regione Piemonte Direzione Programmazione - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata - Tel 011/4322442 (lunedì, mercoledì e venerdì ore 10,00/13,00) - e.mail: progetto.MAPQ@regione.piemonte.it

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità -europa.po@palazzochigi.it

La modulistica di riferimento (curriculum formato europeo e domanda di partecipazione) saranno disponibili sul sito del DPO <http://www.retepariopportunita.it/>.

Art. 4

Cause di esclusione

I/le candidati/e devono essere in grado, se richiesto, di produrre la documentazione giustificativa che certifichi le attività dichiarate nei curricula. L'impossibilità di certificare quanto dichiarato nei curricula comporta la facoltà, da parte del DPO, di non procedere all'instaurazione del rapporto di collaborazione professionale.

Art. 5

Commissione di valutazione

Le candidature ammesse alla valutazione saranno esaminate da un'apposita commissione, costituita con determina del responsabile del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata - Direzione Programmazione, composta da un rappresentante del DPO con funzioni di presidente e quattro componenti: un referente del Dipartimento per le Pari Opportunità, il dirigente del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata della Regione Piemonte, un funzionario della Direzione Programmazione, un componente nominato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte. La commissione si riunisce a Torino nella sede del Direzione Regionale Programmazione e Statistica - Via Lagrange, 24.

La selezione dei candidati che risultano ammessi ha luogo attraverso la valutazione del curriculum, integrata da un colloquio. La commissione nella prima seduta stabilisce la tempistica e le modalità del processo di selezione e i criteri per la valutazione dei candidati; la valutazione viene effettuata attribuendo un punteggio massimo totale di 100, di cui 50 punti da attribuire sulla base dei titoli e della quantità e qualità dell'esperienza maturata e 50 punti sulla base del colloquio.

Art. 6

Criteri di valutazione

Nell'ambito del processo di valutazione dei curricula e dei titoli indicati negli stessi, la commissione terrà conto dei seguenti criteri:

a) quantità e qualità di attività/studi/ricerche sulle tematiche sviluppo territoriale, Intese Istituzionali di Programma e Accordi di programma Quadro (profilo A1);

b) quantità e qualità di attività/studi/ricerche sulle tematiche di pari opportunità e del principio di mainstreaming di genere in ambito locale, nazionale e comunitario (profilo A2);

c) quantità e qualità di esperienze maturate affini a quelle individuate a base della selezione;

d) livello di conoscenza degli strumenti della programmazione regionale dei Fondi strutturali 2000-2006 e della programmazione negoziata ed integrata;

e) livello di conoscenze linguistiche: lingua italiana, un'altra lingua UE;

f) livello di conoscenze informatiche: pacchetto Office (in particolare Word, Excel), gestione della posta elettronica.

Art. 7

Valutazione dei curricula e colloquio

La commissione procede all'esame dei curricula sulla base dei criteri stabiliti ai sensi del precedente art. 6 e formula la graduatoria dei candidati ammessi al colloquio. Sono ammessi al colloquio i/le candidati/e che conseguono un punteggio non inferiore a 30 punti. Il colloquio verte, oltre che sulle tematiche sopra richiamate, anche sull'esame della disponibilità e delle motivazioni del/della candidato/a nonché sulle attitudini rispetto al contenuto della prestazione professionale richiesta.

Non sono ritenuti idonei i candidati che non ottengono nel colloquio almeno 30 punti.

Art. 8

Definizione della graduatoria

Sulla base della graduatoria di cui al precedente art. 7 e dell'esito del colloquio, la commissione predispone la graduatoria dei candidati risultati idonei e la trasmette al DPO.

Il DPO procederà all'affidamento dell'incarico con contratto di collaborazione professionale.

Art. 9

Adempimenti e compenso

La stipula del contratto avverrà entro 15 giorni dall'acquisizione della graduatoria da parte del DPO e avrà termine il 31 dicembre 2007.

La sede di svolgimento delle prestazioni sarà indicata dalla Regione Piemonte di concerto con il DPO.

La retribuzione è quantificata come segue:

- 1) livello intermedio: 22.000 euro annuali
- 2) livello senior: 28.000 euro annuali

Il profilo contrattuale sarà stabilito dal DPO in ragione delle attività da svolgere.

Art. 10

Tutela dei dati personali

I dati dei quali l'Amministrazione entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11

Forme di pubblicità

Al fine di assicurare una puntuale conoscenza dei termini e delle modalità di selezione previste nel presente avviso, si attueranno forme di pubblicità sui siti indicati nell'art. 3.

Torino, 14 luglio 2006

Codice 12.3

D.D. 12 luglio 2006, n. 173

Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e s. m. i., art. 55, riscossione tariffa fitosanitaria per importazione ed esportazione di vegetali e prodotti vegetali. Aggiornamento delle istruzioni operative approvate con D.D. n. 315 del 25/11/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aggiornare le istruzioni operative e le modalità di versamento della tariffa fitosanitaria per i controlli documentali, di identità e fitosanitari relativi al rilascio delle autorizzazioni per l'importazione ed esportazione di ve-

getali e prodotti vegetali, approvate con Determinazione dirigenziale n. 315 del 25/11/2005, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006, che modifica l'Allegato XX del Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005.

Le istruzioni operative aggiornate sono contenute nell'Allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

ISTRUZIONI OPERATIVE E MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TARIFFA FITOSANITARIA (Art. 55 del D. Lgs. 214 del 19/8/2005) - AGGIORNAMENTO

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 introduce la "tariffa fitosanitaria", sia per i prodotti vegetali importati, sia per quelli in esportazione come specificato nell'allegato XX del Decreto Legislativo stesso, modificato dal Decreto Ministeriale del 12 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. n. 153 del 4 luglio 2006.

Per le importazioni le tariffe, si applicano ai prodotti elencati nell'allegato V, parte B della Direttiva 2000/29/CE e nell'Allegato XXI del D. Lgs. 214/2005.

Per le esportazioni le tariffe si applicano a tutti i prodotti per i quali viene richiesto un certificato fitosanitario di esportazione o di riesportazione.

L'importo totale della tariffa da corrispondere è dato dalla somma di:

- * una quota fissa relativa ai controlli documentali,
- * una quota relativa ai controlli di identità che è fissa per i controlli all'esportazione mentre per i controlli all'importazione è variabile, calcolata in funzione della quantità di merce;
- * una quota variabile relativa ai controlli fitosanitari calcolata, per i controlli all'esportazione, in funzione solamente della quantità della merce e, per i controlli all'importazione, in funzione sia della quantità che della tipologia delle merci.

Ai fini del calcolo delle quote variabili della tariffa, l'aumento previsto per le quantità aggiuntive si applica allorché si supera lo scaglione precedente anche di una sola unità.

Per le importazioni il pagamento della tariffa fitosanitaria deve essere effettuato dall'importatore o dal suo agente doganale prima dell'inizio delle attività di controllo.

Per le esportazioni il pagamento, se effettuato materialmente da uno spedizioniere, deve essere eseguito a nome della ditta esportatrice che risulterà indicata nel certificato di esportazione o di riesportazione.

La ricevuta del pagamento deve essere quindi allegata alla richiesta di certificato trasmessa al Settore Fitosanitario Regionale.

Le modalità di pagamento accettate sono le seguenti:

- * versamento tramite bollettino di conto corrente postale sul C/C n. 10364107, intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello 165 - 10122 Torino, indicando come causale: *tassa fitosanitaria*,
- * bonifico bancario, beneficiario "Tesoreria della Regione Piemonte", con riferimento alle coordinate: c/c 1000395258 presso SanPaolo IMI - ABI 01025 CAB

01118 CIN D, indicando come causale: *pagamento tassa fitosanitaria*;

Per ogni singolo certificato fitosanitario deve essere effettuato un pagamento separato.

In nessun caso potranno essere rilasciati certificati fitosanitari prima del versamento dell'importo dovuto.

Codice 13.2

D.D. 16 gennaio 2006, n. 14

D.lgs n. 99/04 e D.lgs n. 101/05. Accertamento del possesso dei requisiti delle figure professionali operanti in agricoltura. Modulistica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i "FAC-SIMILE" di modulistica per la domanda di Compendio Unico, allegata sub "A" alla presente determinazione per farne parte integrante e per la certificazione di I.A.P. (Imprenditore Agricolo Professionale) che le Amministrazioni Comunali devono rilasciare su richiesta degli interessati, pure allegata sub "B" quale parte integrante della presente determinazione, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art.1 e seguenti nonché dell'art.7 del D.lgs n°99/04 e s.m.i. così come previsto dalla D.G.R. n°107-1659 del 28/11/2005;

- tale modulistica, predisposta nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento riservate alla Regione Piemonte dalla l.r. n.17/99, può essere suscettibile degli eventuali adattamenti o ampliamenti che ciascuna Amministrazione ritiene opportuni per renderla più aderente alle proprie esigenze.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n°1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n°8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Fulvio Lavazza

Allegato

Allegato «A» pag.1

FAC-SIMILE

PROVINCIA di _____

PROTOCOLLO UFFICIO	

OGGETTO:

D.lgs n°99/04 e s.m.i. - trasferimento di terreni agricoli ai fini della costituzione di Compendio Unico.

Domanda.

 sottoscritt

Codice Fiscale[illegible]

Cognome _____	Nome _____	Sesso M F
nato il _____ a (Comune) _____		Prov. _____
Domicilio (Via e n°civico) _____		n° telefon o _____
C.A. _____	Comun e _____	Prov. _____
Titolo di studio (1)	Qualific a	Posiz. INPS

Identificativo azienda:

Codice Fiscale/P.IVA
Iscrizione alla C.C.I.A.A.

[illegible]

Denominazione	Rag.Sociale	Sesso
		<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">M</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">F</div>
Sede Legale in Comune di:		Prov
Domicilio (Via e n°civico)		n° telefon o

ha_____ acquistato da_ signor_____

con atto in data _____ rep. n° _____ rogito notaio _____

per € _____, _____ una superficie di terreno estesa Ha _____ così
descritta a catasto:

Comune	Fogli o n.	Map p. n.	Superficie			Coltura Catastale	Reddito Dominicale	Reddito Agrario
			ha	are	ca			
TOTALE 1	###	###				#####		

Allegato «A» pag.2

ritenendosi nelle condizioni previste dal Decreto legislativo citato in oggetto

CHIEDE

il rilascio della certificazione necessaria per poter usufruire delle agevolazioni fiscali riservate al trasferimento di terreni agricoli per la costituzione di Compendio Unico ex-art.7

A tal fine, consapevole delle pene sancite dall'art.496 del Codice Penale per le dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità e ai sensi dell'art.4 della legge n°15/68 DICHIARA

che i terreni in conduzione dei quali si richiede la costituzione in compendio unico, oltre a quelli precedentemente citati sono i seguenti, tutti facenti parte dell'azienda di proprietà del sottoscritto:

Comune	Fogli o n.	Map p. n.	Superficie			Coltura Catastale	Reddito Dominicale	Reddito Agrario
			ha	are	ca			
TOTALE 2	###	###				#####		
TOTALE GENERALE 1+2	###	###				#####		

- che nel biennio precedente all'atto di acquisto di cui alla presente domanda:
 - ☐ non sono stati venduti terreni di superficie superiore a quella prevista dalle norme vigenti;
 - ☐ sono stati venduti terreni per una superficie di Ha _____ previa autorizzazione ai sensi della legge n°189/58 prot.n° _____ in data _____
 - che per il fondo oggetto di acquisto:
 - ☐ non esistono diritti di prelazione da parte di chicchessia ai sensi dell'art.8 della legge n°590/65 e art. 7 della legge n°817/71;
 - ☐ gli aventi diritto hanno, nei modi di legge, rinunciato al diritto di prelazione loro spettante;
 - che sul fondo **non è / è (2)** insediato affittuario che intende avvalersi della facoltà riservatagli dalla legge sugli affitti dei fondi rustici;
 - che il presente acquisto viene fatto a scopo di **trasferimento / costituzione (2)** di Compendio Unico;
- dichiara inoltre**
- di essere a conoscenza che la perdita dei requisiti soggettivi di IAP o la mancata conduzione dei terreni nei cinque anni successivi alla stipula dell'atto comporterà la decadenza dei benefici accordati;

Allegato «A» pag.3

- di essere a conoscenza che sui terreni che vengono a costituire il Compendio Unico verrà apposto un vincolo di indivisibilità decennale ai sensi dell'art.7 comma 4 del D.lgs n°99/04 e che il predetto vincolo verrà trascritto nei pubblici registri immobiliari, comportando la nullità di qualunque atto di frazionamento disposto prima che il predetto termine sia trascorso.
- di autorizzare ai sensi della legge n°675/97 l'Amministrazione Provinciale al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda per i propri fini istituzionali.

allega inoltre

- bilancio aziendale per il conteggio della redditività, redatto sulla modulistica prevista dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del Reg.CE n°1257/1999;

Data: _____

il RICHIEDENTE

allegati:

1. copia dell'atto d'acquisto, conforme all'originale (su dichiarazione dell'interessato resa ai sensi dell'art.2.2 del D.P.R. n°403/98).
2. eventuali richieste di voltura per aggiornamento coltura catastale.
3. bilancio aziendale per il conteggio della redditività, redatto sulla modulistica prevista dal P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del Reg.CE n°1257/1999.

NOTE:

- (1) adottare i seguenti codici: **01** nessuno, **02** licenza elementare, **03** licenza media, **04** diploma di scuola superiore ad indirizzo agrario, **05** diploma di scuola superiore a indirizzo diverso, **06** laurea in agraria o in scienze forestali, **07** altra laurea.
- (2) depennare la voce che non interessa.

Allegato «A» pag.4

PROVINCIA di _____

IL RESPONSABILE

Visto il D.lgs 29/3/2004 n°99 e successive modificazioni e integrazioni;

vista il D.lgs 27/5/2005 n°101;

vista la domanda presentata da:

- Sig. _____

nat_ a _____ il _____

- Sig. _____

nat_ a _____ il _____

resident_ in _____ via/n. _____

effettuate le opportune verifiche

ATTESTA

che il Compendio Unico formato dai terreni sotto descritti:

Comune	Foglio n.	Map p. n.	Superficie			Coltura Catastale	Reddito Dominicale	Reddito Agrario
			ha	are	ca			
TOTALI	###	###				#####		

raggiunge la produttività prevista dal P.S.R. della Regione Piemonte ai sensi del Reg.(CE)n°1257/99 e
s.m.i.

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Allegato «B» pag.1

FAC- SIMILE

COMUNE di _____

Protocollo n°

Posizione n°

Il Dirigente del Servizio

Visto il D.P.R. 26/10/1972 n°634;

vista la legge regionale 8/7/1999 n°17;

visto il D.lgs 29/3/2004 n°99 e successive modificazioni e integrazioni;

vista il D.lgs 27/5/2005 n°101;

vista la domanda presentata dal:

- Sig. _____

nat__ a _____ il _____

resident__ in _____ via/n. _____

intesa ad ottenere la certificazione relativa alla qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa vigente e in particolare dai D.lgs nn. 99/04 e 101/05;
espletata l'istruttoria relativa in base ai documenti presentati ed effettuate le opportune verifiche

CERTIFICA

che il Sig. _____ nato il _____ a _____

_____ e residente nel Comune di _____,

risulta in possesso dei requisiti previsti per gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.lgs n° 99/04 e s.m.i.

Data _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Codice 15.9

D.D. 17 luglio 2006, n. 398

LR 41/98 FSE POR 2000/2006 Misura A1-. Modalità di gestione dei voucher formativi regionali previsti per la formazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego. Approvazione Avviso

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, un avviso, così come indicato dall'allegato - A - alla presente determinazione dirigenziale di cui costituisce parte integrante, per la gestione dei voucher formativi regionali, previsti per la formazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego, come menzionato nell'avviso pubblico per la creazione di un catalogo dell'offerta formativa riguardante il management dei servizi per l'impiego, approvato con determinazione dirigenziale n. 323 del 5 maggio 2005 e aggiornato con determinazione n. 364 del 27 giugno 2006.

Di approvare lo schema di richiesta di partecipazione ad attività formative nell'ambito del catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante il management dei servizi per l'impiego, così come indicato dall'allegato - B - alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire che l'impegno della somma prevista per la gestione dei voucher formativi regionali di cui al presente atto, sarà assunto con successivo provvedimento previa individuazione dei relativi beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Allegato A

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 3, 2000/2006**

ASSE A - MISURA A1 - LINEA D'INTERVENTO 2 AZIONE I

ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FIGURE SPECIALISTICHE E AL MANAGEMENT DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI IN BASE ALL'ART. 7 DEL D.LGS. 276/03 E FACENTI PARTE DELLA RETE DEI SERVIZI AL LAVORO

ANNO 2006

AVVISO

VOUCHER UTILIZZABILI NELL'AMBITO DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RIGUARDANTE IL MANAGEMENT DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

PREMESSA

A seguito della presentazione e valutazione dei progetti formativi pervenuti, è stato aggiornato, con D.D. n. 364 del 27 giugno 2006, il "Catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante attività rivolte al management dei servizi per l'impiego".

I progetti formativi facenti parte del catalogo sono consultabili sul sito internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/servizi/form06.htm>.

Obiettivo degli interventi formativi è quello di sostenere la qualificazione del sistema regionale dei Servizi al lavoro intervenendo sulle figure operanti con responsabilità manageriali, sulla base di quanto indicato nel Programma Operativo Regionale FSE ob. 3, 2000/2006, Misura A1, e nel relativo Complemento di Programmazione (Misura A1, Linea di intervento 2), Azione 1).

Tali interventi si inseriscono nell'ambito del quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e degli operatori pubblici e privati accreditati di cui al D.Lgs. 276/03, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 54-14984 del 7/3/2005 (<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/servizi/atti.htm>)

1. OGGETTO

Il presente avviso ha come oggetto la selezione delle richieste e l'erogazione di voucher formativi a valere sulla Misura A1, Linea di intervento 2, Azione 1) del Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale FSE ob. 3, 2000/2006, per la partecipazione a Master o a singoli moduli di Master compresi nel "Catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante attività rivolte al management dei servizi per l'impiego".

2. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

Destinatari degli interventi formativi, sono persone con contratto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, che operano o si preparano ad operare con funzioni manageriali nell'ambito del sistema dei servizi al lavoro, sia presso le strutture centrali regionali e provinciali che presso le sedi operative dei Centri per l'Impiego.

L'ammissione al Master dovrà essere consentita alle sopra indicate persone in possesso del Diploma di Laurea, oppure in possesso del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado con un'esperienza di almeno cinque anni nel settore dei servizi al lavoro.

I soggetti interessati potranno richiedere il riconoscimento, da parte dell'Università responsabile del Master prescelto, di crediti formativi in ingresso derivanti da esperienze formative e/o lavorative pregresse.

3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno considerate ammissibili esclusivamente le richieste di partecipazione al Master o moduli di Master compresi nel "Catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante attività rivolte al management dei servizi per l'impiego".

I soggetti ammissibili potranno, dunque, scegliere tra la partecipazione all'intero percorso formativo oppure a singoli moduli, secondo le esigenze proprie e della struttura di appartenenza. Per maggiori informazioni riguardanti l'articolazione dei percorsi formativi si rinvia a quanto indicato nei progetti formativi facenti parte del Catalogo regionale.

La frequenza con profitto degli interventi formativi consentirà, nel caso di partecipazione all'intero percorso da parte di soggetti laureati il conseguimento del Titolo di Master, riconosciuto dall'Università responsabile del corso; nel caso di partecipanti non laureati o nel caso di partecipazione a uno o più moduli, sarà cura dell'Università responsabile del corso rilasciare un attestato comprovante la frequenza e i crediti formativi universitari (CFU) maturati.

Per maggiori informazioni riguardanti i crediti formativi che saranno riconosciuti in corrispondenza dei singoli moduli si rinvia a quanto indicato nei progetti formativi a Catalogo.

4. RISORSE DISPONIBILI E SPESE AMMISSIBILI

Le risorse disponibili ammontano, per l'anno 2006, a 382.109,00 euro.

Nel caso in cui le richieste superino la disponibilità prevista, le domande ammesse verranno soddisfatte in misura proporzionale al peso di ciascun Ente (Regione, Agenzia Piemonte Lavoro e Province piemontesi), calcolato sulla base del numero di lavoratori occupati presso i Centri per l'impiego, gli uffici e strutture regionali e provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego, rilevato al 31/05/2006 come da tabella seguente.

TAB.1 — PESO DI CIASCUN ENTE

Enti	Totale personale al 31/05/2006(1)	Peso %
Provincia di Torino	281	41,14
Provincia di Cuneo	77	11,27
Provincia di Alessandria	54	7,91
Provincia di Novara	31	4,54
Provincia di Vercelli	22	3,22
Provincia di Asti	44	6,44
Provincia di Biella	30	4,39
Provincia di Verbano-Cusio-Ossola	31	4,54
Regione Piemonte + APL	113	16,55
TOTALE	683	100,00%

(1) Nel calcolo del personale sono stati considerati i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, pieno o parziale, operanti sia presso i Centri per l'Impiego, sia presso gli uffici provinciali e regionali competenti in materia di servizi per l'impiego, rilevati al 31/05/2006.

La somma riconosciuta da parte della Regione, relativa al voucher formativo, ammonta in misura massima a 7000,00 euro.

Il voucher concorre alla copertura dei costi per la frequenza di un intero Master oppure di uno o più moduli. L'ammontare effettivo del voucher verrà, quindi, determinato sulla base dei costi indicati nei progetti formativi approvati e inseriti nel catalogo regionale, vale a dire:

- Frequenza dell'intero Master: importo voucher 7.000,00 euro
- Frequenza di uno o più moduli: nel caso di partecipazione ad uno o più moduli, la somma riconosciuta del voucher è definita secondo quanto indicato nei progetti formativi indicati.

Il riconoscimento del voucher è subordinato all'effettiva frequenza delle attività formative previste nella scheda-voucher allegata alla richiesta di partecipazione, attestata dal soggetto erogatore. Sono ammesse assenze nella misura di 1/3 del monte ore di attività in presenza, in relazione ad ogni singolo modulo previsto, come indicato in ciascuna scheda-voucher. In caso di mancato conseguimento della frequenza minima saranno adottate le misure previste all'art. 7.

5. MODALITÀ PRESENTAZIONE RICHIESTE

Possono presentare le richieste di partecipazione al Master gli Enti di appartenenza dei soggetti ammissibili indicati all'articolo 2.

Le richieste, riferite a uno o più voucher, dovranno essere predisposte mediante lo schema allegato al presente Avviso, sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura "Richiesta VOUCHER MANAGEMENT servizi per l'impiego".

Ogni busta dovrà contenere una sola richiesta di partecipazione al Master. Alla singola richiesta potranno essere allegate più schede-voucher. Per ciascuna persona indicata come destinatario dall'Ente di appartenenza, do-

vrà essere compilata una sola scheda-voucher riguardante l'intero percorso Master o uno o più moduli formativi.

La presentazione delle richieste di partecipazione è fissata dal 1 settembre al 30 settembre 2006.

Le richieste dovranno pervenire presso la Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale - Lavoro, via Magenta n. 12, 10128 Torino, ufficio protocollo, con consegna a mano o via posta (raccomandata A/R), non fa fede il timbro postale. Il soggetto, inviando la richiesta per posta, è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza stabilita. La Regione Piemonte non assume responsabilità per eventuali disguidi postali che comportino il mancato recapito entro i termini previsti.

Saranno escluse le richieste di partecipazione:

- pervenute oltre il termine di scadenza sopraindicato;
- presentate da soggetti diversi da quelli sopraindicati;
- non predisposte secondo lo schema allegato al presente Avviso;
- non contenenti le informazioni richieste;
- non sottoscritte dal Direttore/Dirigente dell'Ente;
- non corredate da fotocopia semplice del documento di identità del sottoscrittore della richiesta di partecipazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Saranno escluse le schede-voucher, pur allegate a richieste di partecipazione ritenute ammissibili, se:

- riferite a destinatari diversi da quelli ammissibili indicati all'articolo 2;
- non predisposte secondo lo schema allegato al presente Avviso;
- non contenenti le informazioni richieste;
- non sottoscritte dal destinatario del voucher;
- non corredate da fotocopia semplice del documento di identità del sottoscrittore della scheda-voucher ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Eventuali integrazioni documentali dovranno pervenire entro i termini di conclusione della istruttoria di ammissibilità.

6. VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOUCHER

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale.

E' facoltà dell'Amministrazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni relative alle domande.

La Regione Piemonte approverà l'elenco dei soggetti ammessi alla partecipazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui le richieste superino la disponibilità prevista, le richieste ammesse verranno soddisfatte secondo il criterio indicato all'articolo 4.

7. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL VOUCHER

La Regione Piemonte provvederà a sostenere la spesa corrispondente ai voucher, relativi ai soggetti ammessi alla partecipazione al Master, a seguito dell'effettiva iscrizione degli stessi, comprovata dal soggetto erogatore della formazione. La spesa verrà corrisposta direttamente al soggetto erogatore della formazione secondo le seguenti modalità:

- 40% della somma riconosciuta, a seguito dell'effettiva iscrizione dei soggetti individuati, comprovata dal soggetto erogatore della formazione ed alla dichiarazione di avvio dell'attività;
- 40% della somma riconosciuta, dopo 12 mesi dall'avvio delle attività formative, a seguito della richiesta, da parte del soggetto erogatore della formazione, previa verifica dell'effettiva partecipazione alla formazio-

ne da parte dei destinatari individuati, certificata dal soggetto erogatore della formazione;

- 20% della somma riconosciuta, previa presentazione di copia dell'attestazione di frequenza e verifica di apprendimento rilasciata ai partecipanti

Si ricorda che sono ammesse assenze nella misura di 1/3 del monte ore di attività in presenza, in relazione ad ogni singolo modulo previsto, come indicato in ciascuna scheda-voucher. Nel caso di superamento del predetto monte ore, fatta eccezione per malattia del partecipante al corso, malattia di familiare convivente, assistenza a familiare malato terminale, maternità (è obbligatorio produrre certificato medico), non verrà pagato il secondo acconto e il saldo.

8. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali la Regione Piemonte entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale della Direzione Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, Dr. Concetto Maugeri.

10. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è reperibile sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/servizi/form06.htm>.

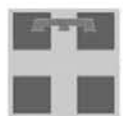
Ulteriori informazioni potranno inoltre essere richieste a Patrizia Cerruti, tel. 011.432.2517; fax 011.432.4878.

Allegato B

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DEL CATALOGO REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA RIGUARDANTE IL MANAGEMENT DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
PIEMONTE



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Riservato agli uffici Regionali

Alla REGIONE PIEMONTE
**Direzione Formazione Professionale –
Lavoro**

**Servizi alle politiche per l'occupazione e per
la promozione dello sviluppo locale**

via Magenta 12, 10128 TORINO

Protocollo n. _____ del: _____

Oggetto:	Richiesta di partecipazione ad attività formative nell'ambito del Catalogo regionale dell'offerta formativa riguardante il management dei servizi per l'impiego;
-----------------	--

...I... Sottoscritto/a... ..

nat... a Prov..... il ./../...

Residente in, via, n.

In qualità di Direttore/Dirigente **del Settore** **dell'Ente**

.....

CHIEDE

l'ammissione ad attività formative di cui all'oggetto dei sottoindicati soggetti e presenta a tale scopo la documentazione allegata quale parte integrante della presente richiesta:

DATI COMPLESSIVI DELLA RICHIESTA

TABELLA RIEPILOGATIVA SCHEDE-VOUCHER ¹			
Destinatario (Nome, Cognome)	Denominazione Master	Interno percorso o modulo/i	Importo Voucher

¹ Compilare una sola riga in corrispondenza di ciascun destinatario individuato.

Totale spesa euro _____

Totale destinatari n° _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000

- che, per le stesse operazioni e per le stesse persone di cui alla presente richiesta, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di partecipazione ad attività finanziate da organismi regionali, nazionali o comunitari;
- che tutte le informazioni contenute nella/e scheda/e-voucher allegata/e alla presente richiesta corrispondono al vero;
- di acconsentire che la Regione Piemonte utilizzi i dati contenuti nelle schede allegate alla presente richiesta per i propri fini istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del firmatario della presente richiesta
- N schede – voucher
- fotocopia del documento di identità dei firmatari delle schede - voucher

....., lì/...../.....

TIMBRO E FIRMA LEGGIBILE

SCHEDA VOUCHER N° ____**DESTINATARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE**

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ Via _____ Prov _____

Domicilio (da compilarsi solo se diverso dalla residenza):

C.F. _____

Tel. _____ Cell _____

Occupato presso l'Ente _____

☐ Strutture centrali☐ Centro per l'Impiego

Sede di lavoro

Indirizzo: _____

CAP - Comune (Prov.): _____

Tel: _____

Fax: _____

E-mail: _____

Livello di inquadramento: _____

Qualifica di riferimento: _____

Titolo di studio più elevato: _____

conseguito presso _____ Anno di conseguimento _____

Anni di esperienza professionale nel settore dei servizi al lavoro: _____

Breve descrizione delle mansioni svolte:

CHIEDE

di partecipare al MASTER _____; soggetto erogatore della formazione
_____:

- ☐ INTERO PERCORSO FORMATIVO
- ☐ MODULO 1 _____
- ☐ MODULO 2 _____
- ☐ MODULO 3 _____
- ☐ MODULO 4 _____
- ☐ MODULO 5 _____
- ☐ MODULO 6 _____
- ☐ MODULO 7 _____
- ☐ LABORATORIO _____

Si allega fotocopia semplice del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Luogo, data

Firma

Codice 16.3

D.D. 21 luglio 2006, n. 162

Reg. 1260/99 Docup 2000/2006. Aree obiettivo 2: linee di intervento 1.2a, 2.1b, 2.1d, 2.2c, 2.4c, 4.1b, 2.2b, 4.2a, 3.3, 2.6a, 2.6b. Proroga dei termini di presentazione delle domande e determinazioni in merito ai termini di presentazione della documentazione finale di spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale, delle indicazioni fornite dal Comitato di Sorveglianza, dalle disposizioni programmatiche ed operative contenute nel DOCUP obiettivo 2 periodo di programmazione 2000-2006 e dal relativo Complemento di Programmazione nonché delle argomentazioni diffusamente illustrate in premessa, espletate le procedure di comunicazione ex Regolamento (CE) n. 70/2001 e s.m.i.:

- di prorogare alle ore 17.00 del 31 ottobre 2006 il termine entro cui è possibile presentare domanda sulle linee di intervento 2.6a, 2.6b e 3.3, relativamente alle aree obiettivo 2 - Docup 2000/2006.

- di prorogare alle ore 17.00 del 31 marzo 2007 il termine entro cui è possibile presentare domanda sulle linee di intervento 1.2a, 2.2c, 2.4c, 4.2a, relativamente alle aree obiettivo 2. - Docup 2000/2006, con riserva di disporre un'ulteriore proroga in seguito all'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli aiuti a titolo "de minimis";

- di prorogare alle ore 17.00 del 30 settembre 2007 il termine entro cui è possibile presentare domanda sulle linee di intervento 2.1b, 2.1d, 2.2b, 4.1b, relativamente alle aree obiettivo 2. - Docup 2000/2006. Le domande relative alla linea di intervento 2.1d pervenute dopo il 31 ottobre 2006 non potranno godere delle maggiorazioni previste per le aree 87.3.c;

- di disporre che sono confermati i termini per la rendicontazione finale di spesa prescritti nei singoli bandi; qualora i termini attualmente previsti nei bandi vengano a scadere successivamente al 30 settembre 2008, la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro il termine perentorio del 30 settembre 2008 pena la revoca dell'agevolazione concessa;

- di dare atto che rimane invariata la modulistica ed, ove non modificata con il presente provvedimento, ogni altra disposizione contenuta nei bandi approvati con precedenti determinazioni n. 245 del 14/11/2001, n. 149 del 08/10/2002, n. 44 del 22/04/2003 e n. 190 del 14/11/2003 ivi compresa quella relativa ai requisiti di Piccola Media Impresa stabiliti dalla disciplina comunitaria pubblicata sulla G.U.C.E. C 213 del 23.07.1996 e dal D.M. 27.10.1997 (pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.1997);

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale nonché sul sito della Regione Piemonte della presente determinazione aggiornata a seguito delle modifiche deliberate con il presente provvedimento;

- di disporre l'adozione di ulteriori e opportune iniziative per un'adeguata informazione a favore delle Piccole Medie Imprese potenziali beneficiarie delle agevolazioni in questione in ordine al presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.1

D.D. 6 marzo 2006, n. 52

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Settimo Torinese (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Soc. Tec - Turin Entertainment Center Srl - Autorizzazione

Vista l'istanza presentata dalla Società Tec - Turin Entertainment Center Srl con sede in Torino, Corso Einaudi n. 3 - (omissis) in data 6 dicembre 2005 (prot. Regione Piemonte n. 17225/17.1) e relativa documentazione integrativa conservata agli atti di questo ufficio, tendente ad ottenere la preventiva autorizzazione regionale al fine del rilascio del permesso di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale, sito in Settimo Torinese (TO), via Torino, denominato "Città del Divertimento", con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 29.024;

rilevato che ai sensi dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., comma 8, nel caso di insediamenti commerciali con superficie lorda di pavimento superiore a mq. 8000, come nel caso in specie, il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia - permesso di costruire - è subordinato, alla preventiva approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo ed a preventiva autorizzazione regionale. Tale autorizzazione è rilasciata in conformità agli indirizzi ed ai criteri di cui all'art. 3 della legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 ovvero la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003;

rilevato che, ai sensi del comma 9 del citato art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., nella concessione o autorizzazione edilizia, ora permesso di costruire, e nella convenzione che disciplinano l'intervento dovranno essere precisate:

- * la superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale;

- * la superficie di vendita ripartita per tipologia di strutture distributive limitatamente alle medie e grandi strutture di vendita;

- * le superfici a magazzino e deposito;

- * le superfici destinate alle attività accessorie;

- * le superfici destinate ad altre attività, ad esempio artigianali di servizio;

- * le superfici destinate ai servizi pubblici (parcheggi e verde pubblici) a norma dell'art. 21 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

- * le superfici destinate a soddisfare il fabbisogno di parcheggi previsti dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- * i parcheggi privati ai sensi della legge 24 marzo 1989, n. 122, le superfici destinate a carico e scarico merci;

- * in particolare devono essere adeguatamente dettagliate le soluzioni che risolvono i problemi di impatto con la viabilità, verificati ai sensi dell'art. 26 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, e deve essere definita l'attribuzione dei relativi costi di realizzazione;

* ogni ulteriore elemento previsto dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003.

preso atto che l'insediamento commerciale sequenziale, secondo gli elaborati progettuali trasmessi in data 6.12.2005 (prot. n. 17225/17.1), presenta le seguenti caratteristiche progettuali:

* la superficie lorda di calpestio è complessivamente pari a mq. 29.024;

* la superficie destinata alla vendita è complessivamente pari a mq. 6.920 tutta situata al piano terra di cui:

* complessivi mq. 1.920 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE4);

* complessivi mq. 1.500 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

* complessivi mq. 3.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1);

* la superficie destinata a magazzino afferente le attività commerciali è complessivamente pari a mq. 1.480 di cui:

* mq. 1.330 situati al piano terra;

* mq. 150 situati al mezzanino;

* la superficie destinata ad attività di servizio (pubblici esercizi, artigianato di servizio, ecc.) è complessivamente pari a mq. 4.668 di cui:

* complessivi mq. 2.982 situati al piano terra;

* complessivi mq. 1.686 situati al piano primo;

* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, uffici, ripostiglio, ecc.) è complessivamente pari a mq. 511 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata a intrattenimento familiare è complessivamente pari a mq. 2.413 tutta situata al piano primo;

* la superficie destinata a centro fitness è complessivamente pari a mq. 4.823 di cui:

* complessivi mq. 2.242 situati al piano primo;

* complessivi mq. 2.581 situati al piano secondo;

* la superficie destinata multisala è complessivamente pari a mq. 8.209 di cui:

* complessivi mq. 1.017 situati al piano terra;

* complessivi mq. 2.198 situati al mezzanino;

* complessivi mq. 1.674 situati al piano primo;

* complessivi mq. 865 situati al piano secondo;

* complessivi mq. 2.110 situati al piano terzo;

* complessivi mq. 345 situati al piano quarto

* la superficie destinata a carico/scarico merci è complessivamente pari a mq. 1.464;

* la superficie destinata a servizi pubblici o di uso pubblico è pari a complessivi mq. 16.465 corrispondenti a n. 630 posti auto tutti situati al piano di campagna che sono destinati a parcheggio pubblico o di uso pubblico afferenti il centro commerciale sequenziale.

Preso atto che ai sensi del P.R.G. vigente del Comune di Settimo Torinese, approvato con D.G.R. n. 59-9372 del 7.10.1991 e successive varianti, l'area di intervento, di cui al foglio n. 41, mappali n.ri 65,15,152,149,64,153,150,154,151,148,9,68, risulta classificata in area denominata "Mf9" ed è normata dagli artt 15, 19, 25, 26, 28, 58bis delle n.t.a. del vigente P.R.G.C.;

preso atto che in data 15 luglio 2005 con D.D.C. n. 70 è stato approvato dal Comune di Settimo Torinese il Programma degli Interventi presentato dalla Società Ifas Spa per l'attuazione delle aree denominate "Mf9" e "Mf10", site in via Torino;

preso atto che in data 7 ottobre 2005 con D.C.C. n. 94 è stato approvato il Piano Esecutivo Convenzionato,

sito in via Torino, zona normativa Mf9 della Variante strutturale n.13 al PRGC vigente;

preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia comunale di Settimo Torinese nella seduta del 15.09.2005, sulla richiesta di intervento in oggetto, a condizione che:

- siano corrette e sostituite tutte le tavole in cui sono state riscontrate delle inesattezze o degli errori;

- siano aggiunte nelle tavole le indicazioni della confrontanza verso la cascina, la distanza dell'elettrodotto dall'edificio in progetto;

- siano corretti i conteggi e dimostrato il rispetto dei parcheggi previsti in Pec;

- sia completamente eliminato il restringimento dell'asse pedonale di collegamento con l'area Mf10;

- sia indicato nelle piante e nelle sezioni il verde pensile su soletta previsto per la compensazione ecologica;

- siano completate le tavole sulle infrastrutture private e ottenuto il parere favorevole dei LL.PP.;

- siano aperte le scale verso il parcheggio come previsto dal Pec;

- siano presentati nuovi prospetti più dettagliati con l'indicazione dei materiali ed una vista prospettica dall'alto;

- relativamente al progetto di compensazione ecologica occorre che siano messi a punto gli elaborati consegnati e siano integrati con la progettazione di massima delle aree che concorrono al calcolo della biopotenzialità territoriale.

Preso atto che in data 21 giugno 2005 (prot. n. 8798/17.1) la Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98 e art. 3 della l.r. n. 28/99, ha deliberato positivamente sulla richiesta di autorizzazione amministrativa della Società Tec Turin Entertainment Center Srl per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale (tipologia di struttura distributiva G-CC2), ubicato nel Comune di Settimo Torinese (TO), (Localizzazione L2), settore non alimentare, avente una superficie totale di vendita pari a mq. 6.920 così ripartita: una grande struttura non alimentare (G-SE1) di mq. 3.500, una media struttura non alimentare (M-SE3) di mq. 1.500, una media struttura non alimentare M-SE4 di mq. 1.920;

preso atto, come disposto al punto 2) del dispositivo della Deliberazione della Conferenza dei Servizi sopra citata, che il rilascio dell'autorizzazione amministrativa deve essere subordinato alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato che formalizzi l'impegno da parte della Società proponente a corrispondere un onere aggiuntivo computato in una percentuale compresa tra il 30 e il 50 per cento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, specificamente destinato a contribuire alla rivitalizzazione e riqualificazione delle zone di insediamento commerciale urbano;

preso atto che come disposto al punto 3) del dispositivo della Deliberazione della Conferenza dei servizi sopra citata, che l'attivazione del centro commerciale deve essere subordinata alla realizzazione e relativa funzionalità delle opere di viabilità previste dalle ultime tavole progettuali pervenute il 1.6.2005, alla sottoscrizione di una convenzione tra la Società proponente e la Provincia di Torino per disciplinare l'uso delle aree di proprietà della Provincia stessa poste sotto il cavalcavia di strada Cebrosa, alla realizzazione di un'illuminazione della struttura commerciale e dei parcheggi che sia realizzata in modo da evitare l'abbagliamento nei confronti dei veicoli in transito sulle strade circostanti e alla condizione che le aiuole in progetto lungo la mezzera dei rami stradali di immissione nelle rotatorie devono essere debitamente dotate di cordolature non sormontabili, in modo

da evitare usi impropri delle rotatorie, con particolare riferimento alla rotatoria 2;

preso atto che come disposto al punto 4) del dispositivo della Deliberazione della Conferenza dei Servizi sopra citata il rilascio dei permessi di costruire è subordinato all'obbligo dell'acquisizione della verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della l.r. n. 40/98 e dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 comma 7 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i. che a sua volta dovrà essere subordinata:

- o al rispetto di quanto sopra elencato;
- o alla presentazione di tavole progettuali dell'insediamento che dovranno:

1. essere conformi alle NTA del PRGC soprattutto per quanto riguarda i vari collegamenti pedonali con le aree circostanti;

2. prevedere una rilocalizzazione dei parcheggi privati individuati all'interno della zona di carico e scarico, in modo che non coincidano con gli spazi di manovra e di passaggio dei mezzi pesanti;

- il recepimento di tutte le prescrizioni nonché la superficie di vendita del centro commerciale e delle superfici autorizzate (multisala, superficie per lo svago e il tempo libero, ecc.) nello strumento urbanistico esecutivo e nella relativa convenzione;

preso atto che in data 5 luglio 2005 il Comune di Settimo Torinese ha rilasciato autorizzazione n. 36 alla Società Tec - Turin Entertainment Center Srl per l'apertura di un centro commerciale sequenziale di complessivi mq. 6.920 di superficie di vendita in via Torino 160, Settimo Torinese;

preso atto che in data 7 novembre 2005 con Determinazione Dirigenziale n. 462 il progetto di realizzazione del centro commerciale, oggetto del presente provvedimento, è stato escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 subordinandolo a specifiche progettuali che si intendono qui integralmente richiamate;

preso atto che con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo spettacolo e lo sport - Direzione generale per il Cinema del 22 dicembre 2005 è stata rilasciata alla società Tec - Turin Entertainment Center Srl l'autorizzazione per l'apertura della multisala cinematografica, denominata "Cineplex Cine-star" in Settimo Torinese, da 10 schermi, per un numero complessivo di 2.556 posti.

Atteso che ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. n. 56/77 s.m.i., per le attività commerciali al dettaglio di cui all'articolo 4 del d. lgs. n. 114/98, con superficie di vendita superiore a mq. 400 devono anche essere osservati gli standards relativi al fabbisogno di parcheggi pubblici stabiliti all'art. 25 degli indirizzi e dei criteri previsti all'art. 3 della l.r. n. 28/99 in attuazione del d. lgs. n. 114/98 (D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003), applicando il maggiore tra quelli previsti dallo stesso art. 21 al numero 3) del primo comma e al comma 2;

atteso che ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, il fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie, da computare in relazione alla superficie di vendita delle tipologie di strutture distributive sopra descritte, calcolato secondo i parametri indicati in tabella, risulta essere pari a n. 1.248 posti auto corrispondenti a mq. 33.696 e la sua osservanza, così come specificato nello stesso articolo, è obbligatoria, ovvero si deve intendere come un fabbisogno minimo inderogabile rispetto al quale qualsiasi diminuzione, anche realizzata in tempi successivi, comporta

una proporzionale riduzione della superficie di vendita autorizzata, e pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta alla piena osservanza e vigilanza.

Stabilito che il sopraindicato fabbisogno di posti a parcheggio e di superficie, in funzione della superficie di vendita delle tipologie di strutture distributive, è obbligatorio e non derogabile ai fini del rilascio delle autorizzazioni commerciali ed ai fini del rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie, ed ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, lo standard relativo al fabbisogno totale di posti a parcheggio pubblico è determinato nella misura del 50% del suddetto totale di posti a parcheggio e conseguente superficie, corrispondente a n. 624 posti auto per mq. 16.563, fatto salvo il rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3).

Preso atto che la dotazione obbligatoria di aree per attrezzature al servizio degli insediamenti commerciali di cui all'art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i., in relazione alla superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale in oggetto deve essere pari a mq. 29.024 corrispondente al 100% della superficie lorda di pavimento (s.l.p.) e che la dotazione minima obbligatoria di aree destinate a parcheggio pubblico non deve essere inferiore a n. 624 posti a auto corrispondente a mq. 16.224 (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, così come espressamente previsto al comma 2 dello stesso articolo), in quanto detta quota risulta superiore a mq. 14.512 pari al 50% della s.l.p. (art. 21 comma 1 sub 3) l.r. n. 56/77 s.m.i.);

stabilito che la dotazione obbligatoria di parcheggi e autorimesse private ai sensi della L.122/89 in relazione al volume dell'insediamento commerciale in oggetto deve essere pari a mq. 12.279;

verificato che nella più recente versione del progetto oggetto della presente determinazione, la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico risulta complessivamente pari a n. 630 posti auto, corrispondenti a mq. 16.465, tutti situati al piano di campagna, afferenti l'insediamento commerciale e ciò soddisfa le prescrizioni dell'art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i. e soddisfa altresì la prescrizione dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003;

verificato che la dotazione di parcheggi privati indicata in progetto pari a mq. 17.335 per n. 686 posti auto di cui n. 347 posti auto per 7.939 mq. situati al piano di campagna e n. 339 posti auto per mq. 9.396 situati in struttura non risulta coerente a quanto previsto al comma 6 dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 in quanto non viene rispettato il coefficiente di trasformazione in superficie di ciascun posto auto, corrispondente a 26 mq. comprensivi della viabilità interna e di accesso, qualora situati al piano di campagna ed a 28 mq. comprensivi della viabilità interna e di accesso, qualora situati nella struttura degli edifici;

stabilito quindi, che nel rispetto di quanto sopra specificato, che i parcheggi privati situati al piano di campagna dovranno essere pari a n. 305 per mq. 7.939 ed i parcheggi privati situati in struttura dovranno essere pari a n. 335 per 9.396 mq.;

verificato quindi che la dotazione di parcheggi privati risultante dal computo di cui sopra corrispondente a mq. 17.335 per n. 640 posti auto di cui n. 305 posti auto per 7.939 mq. situati al piano di campagna e n. 335 po-

sti auto per mq. 9.396 situati in struttura, afferenti l'insediamento commerciale, soddisfa il dettato della L.122/89 ed il fabbisogno dell'art. 25, comma 7 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e tale quota è da considerarsi aggiuntiva alla dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico;

verificato infine che la dotazione di parcheggi privati pari a mq. 17.335 per n. 640 posti auto soddisfa il fabbisogno stabilito dall'art. 58 delle n.t.a. del Prgc vigente nel comune di Settimo Torinese corrispondente per l'intervento in oggetto a complessivi mq. 17.121;

verificato che la dotazione di verde pubblico pari a mq. 13.369 è aggiuntiva alla dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico corrispondente a mq. 16.465 per 630 posti auto;

preso atto che sono previsti complessivi mq. 6.430,75 destinati a giardino pensile.

Atteso che, in riferimento alla verifica dell'impatto sulla viabilità previsto dall'art. 26 della D.C.R. n. 563-13414, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, e in relazione ai contenuti specifici dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i., per assorbire il traffico viario in entrata ed uscita indotto dal centro commerciale oggetto del presente provvedimento, così come si evince dalla documentazione trasmessa in data 6 dicembre 2005 (prot. n. 17225/17.1) e precisamente: tav. di progetto n. 02 - planimetria - scala 1:200, tav. di Pec n. 8 - Opere di urbanizzazione - viabilità e parcheggi, sono previste le seguenti opere:

- * realizzazione n. 3 rotatorie in asse con via Torino, all'intersezione con il tracciato di strada Cebrosa e di via Nervi;

- * raddoppio di via Torino;

- * canalizzazione dei flussi di traffico in corrispondenza dei punti di connessione tra la viabilità interna del centro e quella esterna;

- * esecuzione di idonee corsie di decelerazione ed accelerazione prospicienti gli accessi/uscite al centro dalle rotatorie 2 e 3;

dato atto che le opere di viabilità sopraelencate dovranno essere realizzate e rese funzionali contestualmente all'attivazione del centro commerciale;

considerato, in relazione alle prescrizioni contenute nel dispositivo della Deliberazione della Conferenza dei servizi prot. n. 8798/17.1 del 21.06.2005 e sopra richiamate che:

- in data 10 giugno 2005 è stato sottoscritto dalla Società Tec Srl con sede in Torino atto di impegno (rep. n. 23938, racc. n. 11262) con il quale si assume l'obbligo di corrispondere, a titolo di onere amministrativo aggiuntivo, ai sensi dell'art. 3, c. 2 lett. d) della l.r. n. 28/99, una somma compresa tra il 30 e il 50% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria previsti dal comune di Settimo Torinese, secondo le modalità operative che saranno indicate dalla Giunta regionale;

- le opere di viabilità previste in progetto e sopra elencate risultano conformi alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi;

- in data 4 agosto 2005 è stata presentata alla Provincia di Torino da parte della Società Tec Srl istanza per il rilascio di concessione precaria per l'esecuzione di opere connesse con la realizzazione del centro di intrattenimento denominato "Città del divertimento" sul lato destro della S.P. n. 3 dalla progr. Km. 0,000 alla progr. Km. 0,300 nel comune di Settimo Torinese;

- i parcheggi privati all'interno della zona carico-scari-merci non sono stati conteggiati ai fini del soddisfacimento del fabbisogno di posti auto previsto dalla normativa vigente;

verificato che le soluzioni progettuali previste soddisfano le prescrizioni contenute nel dispositivo della Delibera della Conferenza dei Servizi datata 21.06.2005 (prot. n. 8798/17.1).

Verificato, in riferimento all'adozione di misure idonee di mitigazione e/o compensazione delle criticità connesse alla realizzazione dell'insediamento in oggetto, che le soluzioni progettuali previste e contenute negli elaborati progettuali pervenuti in data 6 dicembre 2005 (prot. n. 17225/17.1) e precisamente:

- * tav. di progetto n. 21 - Planimetria fognatura bianca - scala 1:500

- * tav. di progetto n. 22 - Planimetria fognatura nera - scala 1:500

- * tav. di progetto n. E-09 - Progetto preliminare aree verdi - scala 1:500

- * tav. di progetto n. EC_10 - relazione del 25.11.2005

- * Studio di impatto ambientale - componente rumore

assolvono le prescrizioni contenute nel dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 462 del 07.11.2005 relative alla realizzazione del manufatto e sono da ritenersi obbligatorie ai fini del rilascio dei permessi di costruire.

Dato atto che, nel rispetto della procedura di autorizzazione così come stabilita dal paragrafo 4 della Circolare del P.G.R. n. 13/CAE/URE del 3.5.95, il procedimento istruttorio è stato espletato dal Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 21 e 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003.

Precisato che i permessi di costruire devono rispettare vincoli e prescrizioni di cui alla presente Determinazione, ed inoltre il Comune di Settimo Torinese, preliminarmente agli stessi, deve accertare il rispetto delle norme e prescrizioni degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati vigenti, del Regolamento Igienico Edilizio, del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e s.m.i., le norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 n. 236 s.m.i.;

precisato infine che ai sensi del comma 11 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i. un eventuale ampliamento della superficie lorda di pavimento originaria o la modifica delle destinazioni d'uso di cui al comma 9 del citato art. 26, superiori al dieci per cento della superficie lorda di pavimento originariamente autorizzata, comportano obbligatoriamente l'acquisizione di una nuova autorizzazione urbanistica e la modifica della convenzione e dello strumento urbanistico esecutivo.

Visto l'art. 26 comma 8 e seguenti della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

visto il Decreto legislativo n. 114 del 31.3.1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59";

vista la l.r. n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";

richiamata la Deliberazione della Conferenza dei Servizi del 21.06.2005 (prot. n. 8798/17.1) di accoglimento dell'istanza di autorizzazione amministrativa della Società Tec Turin Entertainment Center Srl ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 114/98;

richiamate le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 21.06.2005 (prot. n. 8798/17.1);

richiamate le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 462 del 07.11.2005 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

richiamato il decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per lo spettacolo e lo sport - Direzione generale per il Cinema del 22 dicembre 2005;

richiamate le condizioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Edilizia comunale di Settimo Torinese nella seduta del 15.09.2005;

richiamata l'autorizzazione n. 36 del 5 luglio 2005 con la quale il Comune di Settimo Torinese ha rilasciato autorizzazione alla Società Tec - Turin Entertainment Center Srl per l'apertura di un centro commerciale sequenziale di complessivi mq. 6.920 di superficie di vendita in via Torino 160, Settimo Torinese;

tutto ciò premesso :

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della l.r. 51/97 ;

visto l'art. 51 della l.r. 51/97 ;

in conformità con gli indirizzi, criteri e norme disposti nella materia del presente provvedimento con D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e con l.r. n. 56/77 s.m.i.,

richiamati tutti i contenuti della premessa ;

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale ubicato in Settimo Torinese (TO), via Torino, denominato "Città del Divertimento", con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 29.024 alla Società Tec Turin Entertainment Srl;

* di autorizzare il Comune di Settimo Torinese al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 16 dicembre 2005 presso lo studio del notaio dottor Mario Mazzola in Torino (repertorio n. 114553/30955);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 21.06.2005 (prot. Regione Piemonte n. 8798/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 462 del 07.11.2005 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 29.024;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6.920 tutta situata al piano terra di cui:

* complessivi mq. 1.920 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE4);

* complessivi mq. 1.500 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

* complessivi mq. 3.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1);

* la superficie destinata a magazzino afferente le attività commerciali complessivamente pari a mq. 1.480 di cui:

* mq. 1.330 situati al piano terra;

* mq. 150 situati al mezzanino;

* la superficie destinata ad attività di servizio (pubblici esercizi, artigianato di servizio, ecc.) complessivamente pari a mq. 4.668 di cui:

* complessivi mq. 2.982 situati al piano terra;

* complessivi mq. 1686 situati al piano primo;

* la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, uffici, ripostiglio, ecc.) complessivamente pari a mq. 511 tutta situata al piano terra;

* la superficie destinata a intrattenimento familiare complessivamente pari a mq. 2.413 tutta situata al piano primo;

* la superficie destinata a centro fitness complessivamente pari a mq. 4.823 di cui:

* complessivi mq. 2.242 situati al piano primo;

* complessivi mq. 2.581 situati al piano secondo;

* la superficie destinata multisala complessivamente pari a mq. 8.209 di cui:

* complessivi mq. 1.017 situati al piano terra;

* complessivi mq. 2.198 situati al mezzanino;

* complessivi mq. 1.674 situati al piano primo;

* complessivi mq. 865 situati al piano secondo;

* complessivi mq. 2.110 situati al piano terzo;

* complessivi mq. 345 situati al piano quarto

* la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1.464;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi pari a n. 1.248 posti auto per complessivi mq. 33.696 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a n. 630 posti auto corrispondenti a mq. 16.465, situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale, che non dovrà mai essere inferiore a n. 624 posti auto corrispondente a mq. 16.224 (50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003);

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 17.335 per n. 640 posti auto di cui n. 305 posti auto per 7.939 mq. situati al piano di campagna e n. 335 posti auto per mq. 9.396 situati in struttura, nel rispetto del comma 6 dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003, afferenti il centro commerciale sequenziale in oggetto che non dovrà mai essere inferiore a mq. 17.121 nel rispetto della L.122/89 e dell'art. 58 delle n.t.a. del Prgc del Comune di Settimo Torinese;

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione stipulata in data 16 dicembre 2005 presso lo studio del notaio dottor Mario Mazzola in Torino (repertorio n. 114553/30955) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

* siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

* l'obbligo che le opere di viabilità previste e richiamate in premessa siano realizzate e rese funzionali al momento di attivazione del centro commerciale;

* le prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 21.06.2005 (prot. Regione Piemonte n. 8798/17.1) e richiamate in premessa;

* le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 462 del 07.11.2005 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

* l'obbligo di sottoscrizione di una convenzione tra la Società Tec Srl e la Provincia di Torino per disciplinare l'uso delle aree di proprietà della Provincia stessa poste sotto il cavalcavia di strada Cebrosa;

* l'obbligo di definire un protocollo per la gestione dell'impianto di trattamento acque di prima pioggia;

g) alla verifica da parte del Comune di Settimo Torinese che:

a. il progetto dell'insediamento commerciale sia conforme alle n.t.a del Prgc soprattutto per quanto riguarda i vari collegamenti pedonali con le aree circostanti;

b. che l'illuminazione della struttura commerciale e dei parcheggi sia realizzata in modo da evitare l'abbagliamento nei confronti dei veicoli in transito sulle strade circostanti;

c. che le aiuole in progetto lungo la mezzera dei rami stradali di immissione nelle rotatorie siano debitamente dotate di cordolature non sormontabili, in modo da evitare usi impropri delle rotatorie, con particolare riferimento alla rotatoria 2;

d. che sia realizzata un'ombreggiatura a verde sul parcheggio sopraelevato, dove si consiglia di utilizzare specie adatte alla realizzazione di giardini pensili;

h) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Settimo Torinese;

i) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

j) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

k) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Settimo Torinese nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Settimo Torinese, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Conven-

zione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

* Certificato di destinazione urbanistica del 26 maggio 2005 con allegato stralcio estratto Piano Regolatore

* D.C.C. n. 70 del 15 luglio 2005

* D.C.C. n. 94 del 7 ottobre 2005

* Piano esecutivo convenzionato:

* Tav. n. 1 - estratto di Prgc - Planimetria catastale -

* Tav. n. 2 - Titolarità delle aree -

* Tav. n. 3 - Destinazioni urbanistiche e standard pubblici

* Tav. n. 4 - trasferimenti patrimoniali

* Tav. n. 5 - Regole edilizie e vincoli

* Tav. n. 6 - Destinazioni d'uso edilizie

* Tav. n. 7 - Planivolumetrico indicativo

* Tav. n. 8 - Opere di urbanizzazione - viabilità e parcheggi

* Tav. n. 9 - Opere di urbanizzazione - sezioni indicative - particolari tipologici

* Tav. n. 10 - Verifica superfici utili lorde - verifica superfici utili di vendita

* Tav. n. 11 - Verifica superfici utili lorde

* Tav. n. 12 - Verifica standards urbanistici pubblici

* Tav. n. 13 - Verifica standards urbanistica privati

* Tav. n. 14 - Pianta piano terra

* Tav. n. 15 - Planimetria generale

* Tav. n. 16 - Planivolumetrico con inserimento ambientale

* Tav. S.01 - Planimetria sottoservizi esistenti

* Tav. S.02 - Planimetria fognatura bianca

* Tav. S.03 - Planimetria fognatura nera

* Tav. S.04 - Planimetria acquedotto

* Tav. S.05 - Planimetria impianto di illuminazione con pali, lampioni e fari

* Tav. S.06 - Sezioni sottoservizi lato est

* Tav. Ec-04-Dettaglio dimostrativo superfici

* Tav. C1 - computo metrico estimativo OOUU primarie

* Tav. C2 - Computo metrico estimativo OOUU secondarie

* Tav. E02 - Relazione descrittiva degli interventi di compensazione ecologica

* Tav. R1 - relazione tecnica illustrativa

* Tav. R2 - Norme tecniche di attuazione

* Tav. R3 - Titoli di proprietà

* Tav. R4 - Relazione geologico - tecnica ed idrogeologica

* Tav. R5 - Indagine relativa alle concentrazioni di cadmio, cromo, mercurio.....

* Tav. R6 - Relazione di impatto sulla viabilità

* Tav. S1 - Scheda informativa

* Tav. Sc - Schema di convenzione

* Convenzione rep. n. 114543/30955

* Progetto dell'intervento:

* Tav. 00 - Estratto di Prg - conteggi Pec - mappa catastale

* Tav. 01 - Planimetria stato di fatto - scala 1:500 - 30.11.2005

* Tav. 02 - Planimetria - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 02

* Tav. 03 - Planimetria piano terra - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 03

* Tav. 04 - Pianta piano terra - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 04
 * Tav. 05 - Pianta piano mezzanino - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 05
 * Tav. 06 - Pianta piano primo - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 06
 * Tav. 07 - Pianta piano secondo - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 07
 * Tav. 08 - Pianta piano terzo - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 08
 * Tav. 09 - Pianta piano quarto - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 09
 * Tav. 10 - Pianta piano copertura - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 10
 * Tav. 11 - Sezione A-A e B-B - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 11
 * Tav. 12 - Sezione C-C e D-D - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 12
 * Tav. 13 - Sezione E-E e F-F - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 13
 * Tav. 14 - Sezione G-G, H-H e I-I - scala 1:200 - 30.11.2005 - dis. N. 14
 * Tav. 15 - Prospetto ovest, interno sud e sud - scala 1:200 - 30.11.2005 -
 * Tav. 16 - Prospetto nord, interno nord e est - scala 1:200 - 30.11.2005 -
 * Tav. 17 - Verifica standard urbanistici e fabbisogno parcheggi - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. 18 - Verifica standard urbanistici privati - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. 19 - Verifica superficie utile lorda (1), superficie di vendita - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. 20 - Verifica superficie utile lorda (2) - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. 21 - Planimetria fognatura bianca (opere non a scomuto) - scala 1:500 - 30.11.2005
 * Tav. 22 - Planimetria fognatura nera - scala 1:500 - 30.11.2005
 * Tav. 23 - Planimetria acquedotto e gasdotto - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. n. 24 - Planimetria illuminazione con lampioni, pali e fari rete telefonica - scala 1:500 - 30.11.2005
 * Tav. 25 - Verifica ribaltamento fronti - scala 1:500 - 30.11.2005
 * Tav. 26 - Percorsi disabili - scala 1:500 - 30.11.2005 -
 * Tav. 28 - Particolari opere di urbanizzazione - scala 1:10 - 1:20 - 30.11.2005
 * Prospettive - Tav. n. 27 - 30.11.2005 - vista da sud ovest
 * Prospettive - Tav. n. 27 - 30.11.2005 - vista frontale da via Torino
 * Prospettive - Tav. n. 29 - 30.11.2005 - prospettiva dall'alto 1
 * Prospettive - Tav. n. 29 - 30.11.2005 - prospettiva dall'alto 2
 * Prospettive - Tav. n. 29 - 30.11.2005 - prospettiva dall'alto 3
 * Tav. EC-07 - Linee strategiche e programma preliminare degli interventi di compensazione ecologia - scala 1:1000/1:5000 - 25.11.2005
 * Tav. EC-08a - Dettaglio dimostrativo superfici - scala 1:2000 - 25.11.2005
 * Tav. EC-08b - Dettaglio dimostrativo superfici - scala 1:2000 - 25.11.2005
 * Tav. E-09 - Progetto Preliminare delle Aree Verdi - scala 1:500 - 25.11.2005
 * Tav. EC_10 - Relazione - 25.11.2005
 * Studio di impatto ambientale componente rumore

* Relazione Tecnico - Illustrativa - 30.11.2005
 * Rapporto relativo allo stato di consistenza dei pozzi - Agosto 2005
 * Indagine di pre-caratterizzazione - Luglio 2005
 * Indagine ambientale investigativa di caratterizzazione - Ottobre 2005
 * Allegato n. 1 - Stratigrafie dei sondaggi e dei piezometri - Ottobre 2005
 * Tav. 1 - Ubicazione punti di indagine - scala 1:500 - Ottobre 2005
 * Verifiche di impatto sulla viabilità
 * Tav. SC - Schema di convenzione - Agosto 2005
 * Dichiarazione di conformità urbanistica - 30.11.2005+
 * Nota Città di Settimo Torinese prot.n. 66169-VIII/7
 * Nota Tec del 2 agosto 2005
 * Nota Provincia di Torino prot. n. 402879/05 del 23.09.2005
 * Nota Tec del 29.10.2005
 * Atto di impegno rep. n. 23938, raccolta 11262
 * Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 22.12.2005
 * Autorizzazione commerciale n. 36 del 5.7.2005
 * Autorizzazione commerciale n. 37 del 18.7.2005
 * Autorizzazione commerciale n. 38 del 18.07.2005
 * Autorizzazione commerciale n. 39 del 18.07.2005
 * Determinazione n. 462 del 07.11.2005
 * Delibera Conferenza dei servizi prot. n. 8798/17.1 del 21.06.2005
 * Verifiche di compatibilità ambientale.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla ditta richiedente e al Comune di Settimo Torinese.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
 Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 21 luglio 2006, n. 309

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B. Settori dell'Eccellenza Artigiana. Proroga documentazione finale di spesa Bando 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di prorogare i termini di presentazione della documentazione di spesa - dal 10 giugno al 31 agosto 2006 - relativamente al bando per l'attuazione della Misura S - Azione "Interventi a sostegno dell'artigianato artistico e tipico" - Intervento B del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - per le im-

prese inserite all'interno della graduatoria approvata con Determina Dirigenziale n. 84 del 28/03/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 1

Rettifica della Determinazione n. 171 del 19/12/2005 per errore riportato nell'indicazione del richiedente del provvedimento autorizzativo, individuato al punto n. 24 dell'Elenco B facente parte della citata Determinazione e nell'oggetto della relazione istruttoria. Comune di Cannobio - Richiedente: "Villa Belvedere leg. rappr. Sig. Albertella Paolo" anziché "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti"

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs 42/04 con determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 171 del 19.12.2005 e la relativa relazione istruttoria n. 19/2/2005/2403 del 15/12/2005 a fronte dell'istanza presentata dal legale rappresentante della s.r.l. Villa Belvedere Sig. Albertella Paolo per interventi da compiersi nel territorio comunale di Cannobio (VB);

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto n. 24 dell'elenco B) facente parte integrante della determinazione n. 171 del 19/12/2005 con la relativa relazione istruttoria rif. n.19/2/2005/2403 del 15/12/2005;

considerato che al punto n. 24 dell'elenco B) sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del richiedente "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti" anziché "s.r.l. Villa Belvedere leg. Rappr. Sig. Albertella Paolo";

visto che per l'istanza in oggetto il nominativo del richiedente è: "s.r.l. Villa Belvedere leg. Rappr. Sig. Albertella Paolo" e non "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti"

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs n. 29/93 come modificato dal D. lgs n. 470/93;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni espone in premessa, la determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 171 del 19/12/2005 come di seguito specificato:

al punto n. 24 dell'elenco B) modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti" in "s.r.l. Villa Belvedere leg. Rappr. Sig. Albertella Paolo";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/2/2005/2403 del 15/12/2005 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente "Enel - Divisione Infrastrutture e Reti" in "s.r.l. Villa Belvedere leg. Rappr. Sig. Albertella Paolo";

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 2

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett. a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione.

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica formulate

dal Settore Gestione Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'accertamento di compatibilità paesaggistica è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

-vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere negativo in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli

1) FORMAZZA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Bort sopra Foppiano

Richiedente: DITTA DOMO GRANITI S.p.A.

2) ARONA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Usellini, 10

Richiedente: FEDI MARIA CATERINA

3) MONCALIERI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

C.so Trieste, 62

Richiedente: DE MICHELI-MOLETTA

4) MONCALIERI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Costalunga, 3

Richiedente: SOC. COSTALUNGA S.R.L.

5) VENARIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via B. Stefanat, 24

Richiedente: SOC. I.L.M.

6) CHIOMONTE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Fraix Bretella sciovina Pian Mesdi

Richiedente: COMUNE DI CHIOMONTE

ELENCO B - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Favorevoli con condizione

1) BUSANO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Bruda

Richiedente: DITTA C.I.S.L.A. LEGALE RAPPRESENTANTE BUFFO GIUSEPPE

2) CAPRIGLIO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

F. 3 n. 178-179

Richiedente: OCCHIENA GERMANO

ELENCO C - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica

art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004

Pratiche Negative

1) SUNO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

F, 18 mapp. 144 parte

Richiedente: SALA ENRICO

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 3

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione

degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 s.m.i. formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere parere negativo, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., alla conservazione di opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO Strada Ronchi ai Cunicoli Alti 63/2

Richiedente: VALLE MARGHERITA

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO chiusura portico corso Moncalieri 149

Richiedente: BOCCA ANDREA

3) TORINO

CONDONO EDILIZIO sostituzione di serramenti corso Moncalieri, 149

Richiedente: PEYRON IRENE

4) TORINO

CONDONI prot. 33396-33400-33397-33399-5764

via San Rocco, 16

Richiedente: RE FIORENTINI MARIA LUISA ED ALTRI

5) GAVI

CONDONO EDILIZIO Via Barbieri, 7 Condominio "Bassano"

Richiedente: SEMINO ANTONIO

6) GAVI

CONDONO EDILIZIO Via Circonvallazione - Monserito - F. 23 mapp. 236

Richiedente: GHIO ANGELO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO Lungo Dora, 177

Richiedente: U.S.D. VANCHIGLIA Presidente pro-tempore Cesaro Nicola

2) TORINO

CONDONO EDILIZIO C.so Galileo Galilei, 8

Richiedente: DOLZA SIMONETTA

3) CANNOBIO

CONDONO EDILIZIO Casali Carmine Inferiore F.64 mapp. 13-176

Richiedente: ALBERTELLA GIOVANNI

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO Via Boccaccio 68

Richiedente: D'ORIA ALDO E RONDINELLI ROSA

Codice 19.20

D.D. 4 gennaio 2006, n. 4

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42)

Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge

6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VEGLIO

Messa a norma di pista fuoristrada per attività agonistiche

Richiedente: COMUNE DI VEGLIO

2) TRIVERO

Progetto di modifica e adeguamento della discarica per materiali inerti sita in Fraz. Cereie

Richiedente: COMUNE DI TRIVERO

3) CHIALAMBERTO

Realizzazione autorimessa e legnaia - Via Casa Bianca - Fg. 37 mapp. 364, 464

Richiedente: MOSSO SILVIO

4) VARALLO POMBIA

Variante posizione muro zona cucina

Richiedente: GAMBAROTTO SANDRA

5) PINO TORINESE

Costruzione di piccolo fabbricato ricovero attrezzi agricoli

Richiedente: IANNICELLI SALVATORE

6) TORINO

Ampliamento capolinea tranviario della linea 9 - C.so Massimo d'Azeglio tratto Raffaello - Valperga Caluso

Richiedente: COMUNE DI TORINO - SETTORE MOBILITA'

7) BAGNOLO PIEMONTE

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Sistemazione fabbricato

Richiedente: DITTA BOAGLIO CHIAFFREDO

8) ASTI

SPORTELLINO UNICO E LAVORO

Nuova unità per stoccaggio presso impianto di distribuzione carburanti, in fraz. San Marzanotto

Richiedente: TOTAL ITALIA S.P.A.

9) PECETTO TORINESE

Ampliamento Hotel Eremo integrazioni e varianti

Richiedente: HOTEL EREMO

10) BAVENO

Allargamento ponte sul Torrente Selvaspessa e realizzazione di pista ciclopedonale nel Capoluogo - collegamento S.S. n. 33 ed area d'uso pubblico "Lido Baveno"

Richiedente: COMUNE DI BAVENO

11) VARALLO POMBIA

Ampliamento del 20% con formazione servizio igienico

Richiedente: TONIOLI PIETRO

12) CAVAGLIA'

Costruzione di fabbricato residenziale - Variante alla c.e. 3333/03 (e al progetto autorizzato con Determinazione n. 77

del 27/5/03) per diversa distribuzione degli spazi e locali accessori

Richiedente: MUSSO LUIGINO E PAVIGNANO ELSA

13) BAGNOLO PIEMONTE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di tettoia agricola

Richiedente: DITTA RIBOTTA GIORGIO

14) BARDONECCHIA

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 217 del 18/10/04

Richiedente: BOSSOLASCO GIOVANNI E SOC. ROBERTO AINARDI COSTRUZIONI S.R.L.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) VIOLA

Costruzione deposito per ricovero attrezzi agricoli in Fraz. Riviera

Richiedente: FERRERO FIORENTINA

2) GRAZZANO BADOGLIO

Costruzione fabbricato residenziale in Viale Casalecchio

Richiedente: AMELIO PINO

3) ASTI

Impianto elettrico a 15 KV in località Andona

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

4) COSSATO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Progetto di realizzazione di un vigneto

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA ZAGO MAGDA

5) BORGOSESIA

Opere di completamento sistemazione versanti in località Agnola (sistemazione parti alte bacini Rio Falò e Rio Franzano)

Richiedente: COMUNE DI BORGOSESIA

6) CESANA TORINESE

Sistemazione ambientale nell'area sita in reg. Casermette - Fg. 13 mapp. 157

Richiedente: SOC. "FALEGNAMERIA RAPETTI S.N.C." e SIG.RI PAOLO ORGEAS, ELIO RUGGERO e PIETRO TISSERAND

7) CESANA TORINESE

Realizzazione di ripristino ambientale di un'area sita in fraz. Mollières - Fg. 3 particelle 743-744-745-753

Richiedente: PEYRON ERNESTA

8) BONVICINO

Ricostruzione sullo stesso tracciato dell'impianto elettrico aereo a 15.000 Volts nelle località Materassi e Rossi

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

9) SPIGNO MONFERRATO

Coltivazione mineraria della cava di argilla in località Cascina Rivaro - Rinnovo autorizzazione

Richiedente: SOCIETA' LIGURE PIEMONTESE LATERZI SPA

10) OULX

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Nuova palestra della neve e del ghiaccio

Richiedente: COMUNE DI OULX

11) GASSINO TORINESE

Realizzazione di una tettoia aperta

Richiedente: CRAVERO GIOVANNI

12) VALDIERI

Realizzazione di impianto Vodafone N.V. per teleradiocomunicazioni

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

13) CREVOLADOSSOLA

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prosecuzione di coltivazione di cava di serizzo e realizzazione di pensilina presso la cava denominata VEGA SOPRA in loc. Pontemaglio

Richiedente: DITTA EURONORD S.R.L.

14) AILOCHE - CAPRILE - CREVACUORE - PRAY

Impianto elettrico aereo MT 15000 Volts in varie località

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

15) BALME

Restauro conservativo e risanamento igienico dell'alpeggio Grangia Prin - Loc. Pian della Mussa

Richiedente: TETTI UGO (titolare attività) - TETTI ELISA - TETTI PAOLA - TETTI PIETRO (proprietari)

16) PAVAROLO

Nuova costruzione di 1 edificio residenziale - lotto E

Richiedente: SANTA MONICA SRL

17) ANTRONA SCHIERANCO

Strada Provinciale n. 67 della Valle Antrona - Lavori di consolidamento muri di sostegno del corpo stradale in tratti salituri

Richiedente: PROVINCIA DI VERBANIA - Servizio Viabilità

18) COSSATO, VALLE SAN NICOLAO, VALLEMOS-
SO, QUAREGNA, BIOGLIO

S.R. 232 "Panoramica Zegna" - Variante di Cossato - Vallemosso e Variante Canton Colombo - Mottalciata (cod ARES 007BI01) - Proposta progettuale di recepimento delle migliori di gara - Approfondimenti progettuali inerenti le condizioni prescrittive della Determinazione n. 78 del 3.08.05

Richiedente: ARES PIEMONTE - AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

19) GIAVENO

Tratto di sponda orografica sinistra del Rio Orbana per la protezione spondale con realizzazione di scogliera a massi intasati

Richiedente: OSTORERO MICHELINO

20) BANNIO ANZINO

Variante c.o. per ristrutturazione e trasformazione di immobile sito in Frazione " Pontegrande " da adibire a " Palazzo Congressi " - f. 11, mapp. 62

Richiedente: COMUNITA' MONTANA " MONTE ROSA "

21) ORTA SAN GIULIO

Rimozione di n. 18 palme e sostituzione con siepe di Laurus nobilis - Loc. Viale Fava nc 19 Fg. V mapp. 25-260

Richiedente: DELL'ACQUA GIANLUIGI

22) RIFREDDO

Opere di adeguamento a insediamento agricolo-zootecnico sito alla Via Rubatore - Fg. 3 mapp. 183-86

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRAGA ROSINA

23) MONTALDO TORINESE

Realizzazione di villetta unifamiliare - variante - Lotto 4

Richiedente: AVANT GARDE COSTRUZIONI S.R.L.

24) AVIGLIANA

Realizzazione di tettoia aperta a servizio di fabbricato - Via Bacchiasso, 3 - Fg. 30 mapp. 808

Richiedente: PETTIGIANI ALDO - BOSCHETTO TERE-SA

25) TORRE BORMIDA

Impianto elettrico aereo BT in località Valroggero

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

26) BIELLA

Progetto di immissione nel torrente Cervo della rete di raccolta acque bianche connessa all'attuazione del P.P.E. comparto Candelo-Trossi S.S. 230

Richiedente: SVILUPPO BIELLA S.R.L.

27) BACENO

Costruzione di autorimesse interrato, pista di accesso e parcheggio pubblico a cielo aperto - F. 22 mapp. 347-350-10

Richiedente: PROLETTI FRANCO

28) DONATO

Progetto di interventi di straordinaria manutenzione (esecuzione manto di bitumatura) per un tratto della strada vicinale del Fornetto

Richiedente: RIVA FRANCESCA E ALTRI

29) STRESA

Rifacimento e sopraelevazione di tetto copertura con formazione vano e ampio porticato aperto sottotetto - Fg. 27 mapp. 247-416-417

Richiedente: POZZONI VANDA

30) PRALUNGO

Torrente Oropa. Sistemazione frana ripariale. Alluvione giugno 2000

Richiedente: SO.GE.RIST. S.N.C.

31) REVELLO

SPORTELLINO UNICO PER GLI IMPIANTI PRODUTTIVI

Nuova costruzione stalla aperta a stabulazione libera e concimaia - Variante a Det. 195 del 23/08/04

Richiedente: DOSSETTO GIAMPIERO

32) CASTEL NUOVO SCRIVIA

Ampliamento magazzino agricolo.

Richiedente: GAVIO DINO

33) GROSCAVALLO

Variante alla sistemazione Idraulica Torrente Stura Difese spondali e Bacino di Espansione.

Richiedente: COMUNE DI GROSCAVALLO

34) BAVENO

Rifacimento di parte di copertura con creazioni di portico e locale spogliatoio, formazione di

balcone con portico all'Albergo "Villa Azalea". - f. 17, mapp. 329

Richiedente: SOCIETA' "VILLA AZALEA" DI BELTRAMI PAOLO & C. S.A.S.

35) SORDEVOLO

Lavori vari di straordinaria manutenzione lungo la strada comunale della Prera tra il guado sul rio Gambilera e il Pian dell'asino

Richiedente: COMUNE DI SORDEVOLO

36) AZEGLIO

Stazione sollevamento e attraversamento della roggia Viola-na nell'ambito della realizzazione nuovo tronco fognatura loc. Boscarina - Cascine Sio e opere connesse

Richiedente: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE

37) SAN GERMANO CHISONE E PINASCA

Sostituzione sostegno in cac. Con traliccio in Fe di capolinea

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

Codice 19.20

D.D. 16 gennaio 2006, n. 7

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MONTALDO ROERO

Restauro e risanamento conservativo di fabbricato esistente sito in Via Umberto I n.48 - Fg. 7, particelle 279-283

Richiedente: COSTA CLAUDIO

2) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione di locale di sgombero, ad uso tettoia e rifacimento di tetto in legno di fabbricato esistente - Fg. 20 mapp. 802-803-804

Richiedente: DELLAVALLE ANTONIO E LINGUA MARINA

3) AISONE

Costruzione basso fabbricato a servizio dell'abitazione - Fg. 3 mapp. 683

Richiedente: DEGIOANNI ELIANO E ROSANNA

4) TRONTANO

Ampliamento di capannone esistente con destinazione magazzino - Fg. 36, mapp. 719-721-454

Richiedente: SOCIETA' AEDIFICA SRL

5) RE

Realizzazione nuovo acquedotto rurale con vasca pescaggio per elicotteri antincendio

Richiedente: CONSORZIO STRADA ALPE ROVINA

6) OLEGGIO

Ristrutturazione parziale al piano terra e primo fabbricato - fg. 34, mapp. 198-335

Richiedente: GIUSTI GIOVANNI

7) BALDISSERO TORINESE

Costruzione basso fabbricato interrato uso autorimessa

Richiedente: ROSSO SERGIO E VIRGILIO ANNA ROSA

8) LIMONE PIEMONTE

Esecuzione opere interne di ristrutturazione e sopraelevazione di fabbricato esistente - Via Ospedale, n. 6-8

Richiedente: BLANGERO ANTONIO E ASTEGIANO ELISABETTA

9) USSEGLIO

Lavori di drenaggio sul corpo frana nella Frazione Pian Benot

Richiedente: COMUNE DI USSEGLIO

10) BARDONECCHIA

Ristrutturazione ed ampliamento Chiesa Maria Ausiliatrice

Richiedente: PARROCCHIA DI SAN IPPOLITO

11) PRAGELATO

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Installazione impianto rice trasmissivo Loc. Villardamont

Richiedente: SOCIETA' TIM ITALIA S.p.A.

12) VENARIA

Valorizzazione dell'area intorno alla cappella San Marchese - riqualificazione del paesaggio fluviale Ceronda - Stura di Lanzo

Richiedente: COMUNE DI VENARIA REALE

13) NOVARA

Realizzazione del nuovo collettore fognario intercomunale tra la zona industriale di San Pietro Mosezzo, Casalgiate, Zona Orione e il depuratore di Via Generali in Novara

Richiedente: SERVIZI IDRICI NOVARESI S.p.A.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) ROSIGNANO MONFERRATO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso (vigneto) - Fg. II mapp. 204 (sup. 2071 mq)

Richiedente: MASSA LUIGI

2) USSEGLIO

Ripristino opere pubbliche danneggiate dall'evento alluvionale del 13-16 Ottobre 2000 - VII Lotto

Richiedente: COMUNE DI USSEGLIO

3) CESANA TORINESE

Piano Particolareggiato San Sicario Alto - Ambito di intervento Clos de la Mais - Edifici 23-24-25

Richiedente: SOCIETA' GASTONE S.p.A.

4) LIMONE PIEMONTE

Costruzione di campo da tennis con annessa tettoia aperta da realizzarsi in località Tetto Piss - Fg. 50 mapp. 396

Richiedente: SOCIETA' WONDER FALLS s.r.l.

5) SCIOLZE

Costruzione di tettoia aperta

Richiedente: TARICCO GIUSEPPE

6) CASTELLAMONTE

Realizzazione di basso fabbricato

Richiedente: MONTEU RICHIARDI LUIGI

7) CANNERO RIVIERA

Nuova costruzione edificio residenziale unifamiliare - Fg. 10 mapp 4171parte

Richiedente: RICCA MAURIZIO

8) MARETTO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso del suolo (seminativo) Fg. XIII mapp. 1.2.4.5.147

Richiedente: ALMONDO GIANFRANCO

9) CUNEO

Costruzione di edificio residenziale plurifamiliare in Fraz. Madonna delle Grazie

Richiedente: CARLO CALIGARIS S.A.S. DI CARLO CALIGARIS E C.

10) MONTEU ROERO

Costruzione di concimaia in loc. Villa Superiore n. 60 - Fg. 21 particelle 136-262

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BELLOCCHIA GIOVANNI

11) CHIUSA DI PESIO

Ricostruzione tratto di difesa spondale-scogliera in F.ne Vigna - Prè

Richiedente: GOLA SERGIO

12) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione di fabbricato di civile abitazione in Via Fratelli Perano - Fg. 9 mapp. 970-1197

Richiedente: FORNIONE IMPRESA EDILE s.n.c.

13) MONTA'

Lavori di riporto terreno vegetale e fertile e realizzazione di muretto di cinta e recinzione con soprastante rete metallica - Fg. 17 mapp. 459-664-476

Richiedente: LORA FELICITA E TALIANO SERGIO

14) FRABOSA SOTTANA

Realizzazione di opere fisse a sistemazione del Canale Pistoira nel tratto denominato Doci di S. Matteo - Loc. Gosi di Pian Vignole

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO CANALE PISTOIRA

15) FABBRICA CURONE

Lavori di difesa spondale torrente Curone in Loc. Mulino Montecaprarò

Richiedente: COMUNE DI FABBRICA CURONE

16) POLLONE

Realizzazione nuova casa bifamiliare in località San Barnaba

Richiedente: DOMUS SILVESTRIS S.A.S. DI CROSETTO ROSA & C.

17) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Progetto definitivo del Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica (P.I.R.U.) di niverate ai sensi della Legge regionale n. 18 del 9 aprile 1996

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

18) VALPRATO SOANA

L. 166/2002 OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO Olimpiadi Invernali Torino 2006

Realizzazione casa del fondo e completamento pista di fondo

Richiedente: COMUNE DI VALPRATO SOANA

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2006, n. 8

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CAVALLERMAGGIORE

Manutenzione straordinaria ed ampliamento delle strutture ricreative dell'impianto per il tempo libero Cupole Lido

Richiedente: SOCIETA' O.S.T. S.p.A.

2) LIMONE PIEMONTE

Ampliamento unità immobiliare

Richiedente: ROSARIO FRANCA ROSA

3) PRAGELATO

Taglio lotto boschivo in loc. Riondets - Clos del Chardonnet. Rinnovo autorizzazione di cui alla D.D. n. 116 del 28/9/2000

Richiedente: COMUNE DI PRAGELATO

4) GIGNESE

Costruzione di serbatoio interrato a servizio dell'acquedotto

Richiedente: COMUNE DI GIGNESE

5) LIMONE PIEMONTE

Variante in corso d'opera n.2 alla C.E. 13/02 del 3/05/2002

Richiedente: CERENGHELLI ROSA

6) MORSASCO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Fg. LXXIV mapp. 42-108-43-107-59-45-60

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PODERE LA GUARDIA

7) SESTRIERE

P.E.C. denominato E4 (baite D - E) - variante a quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 200 del 6/11/03

Richiedente: SOC. FORCELLO S.A.S.

8) TRASQUERA

Sistemazione di movimento franoso in località Cioina

Richiedente: REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE ECONOMIA MONTANA E FORESTE - SETTORE GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI E REGIONALI VIVAI-
STICHE - DOMODOSSOLA

9) VERBANIA

Rifacimento di box e ricostruzione di piccolo edificio d'ingresso al Canile Comunale - Via Plusc

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA - DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

10) SANTO STEFANO ROERO

Recupero, restauro e ampliamento edificio rurale

Richiedente: CARERE FILOMENA E LO GIUDICE RODOLFO

11) AMENO

Messa in sicurezza canale adduttore dell'antica fucina al Monte Mesma

Richiedente: Ente di Gestione delle Riserve Naturali Speciali del Sacro Monte di Orta, del Monte Mesma e del Colle della Torre del Buccione

12) ORBASSANO

Ampliamento cimitero e realizzazione della recinzione dell'area

Richiedente: COMUNE DI ORBASSANO

13) VIGONE

Costruzione di un centro ippico in Regione Scaragli 43

Richiedente: PITTALUGA RENZO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) COAZZE

Lavori di modifica di impianto di teleradiocomunicazioni presso Strada Monumentale del Faro, su un terreno censito a catasto al Fg. 59 mapp. 625,626

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

2) AISONE

Realizzazione di basso fabbricato ad uso ricovero attrezzi agricoli - Fg. 3 particella 667

Richiedente: MEIRANESIO FERDINANDO

3) BOCCIOLETO

Impianto elettrico a 400/230 Volt per allacciamento nuovo cliente in località Piaggiona

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

4) SPIGNO MONFERRATO

Realizzazione infrastrutture agricole in località Burbo

Richiedente: RUBBA W.

5) MONTEU ROERO

Ristrutturazione fabbricato ex rurale

Richiedente: OGGERO VINCENZO

6) TORINO

Abbattimento di n.1 albero (Fagus sylvatica v. purpurea) in pertinenza privata loc. C.so Giovanni Lanza n.c. 60

Richiedente: CET S.R.L.

7) TORINO

Abbattimento di n.1 albero (Cedrus deodora) in pertinenza privata loc. Strada del Morozzo n.c. 14/72

Richiedente: ALVAREZ RAYNERI GABRIELLA

8) VERBANIA

Lavori di sistemazione idrogeologica del Rio della Valle in loc. Torchiedo

Richiedente: COMUNE DI VERBANIA

9) DOMODOSSOLA

Variante c.o. per ampliamento di insediamento agricolo rurale con costruzione di cantina interrata, n.5 aree sosta e n.2 abitazioni in legno - Fg. 49 mapp. 34-35-55

Richiedente: FEMMINIS CRISTINA per "PODERI SAN BRIZIO" (già Patrone Elisa per conto "SOCIETA' LEPONZIA S.A.S.")

10) TORINO

Realizzazione di infrastruttura di telecomunicazione per telefonia mobile sito in corso Mortara 42

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

11) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo edificio di abitazione e deposito

Richiedente: COLOSSO GIUSEPPE

12) DEMONTE

Ampliamento copertura capannone per ricovero attrezzi

Richiedente: BAGNIS MARCO

13) FORMAZZA - PREMIA - BACENO - CRODO

Costruzione di un impianto elettrico alla tensione di 15000 Volt in località Verampio, Pioda e San Bernardo nei Comuni di Formazza, Premia, Baceno e Crodo

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

14) LIMONE PIEMONTE

Ristrutturazione e sopraelevazione di fabbricato di civile abitazione sito in Via Cuneo n. 50 - Fg. 5 mapp. 592

Richiedente: DALMASSO ARIANNA

15) BALDISSERO D'ALBA

Ristrutturazione fabbricati rurali per attività agrituristica

Richiedente: BERTOLUSSO MIRELLA

16) ORMEA

Realizzazione di ponticello sul Rio San Pietro di accesso ai terreni di proprietà in Loc. Pareta o Chiapera, Fg. 35, mapp. 112-113-114

Richiedente: CERRATO PIETRO

17) BERNEZZO

Rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di calce dolomia denominata Creusa

Richiedente: SOCIETA' CALCE DOLOMIA S.p.A.

18) SANFRONT

Coltivazione della cava di quarzite sita in Loc. Comba Bedale - Rocca Tupini

Richiedente: SO.C.AL.PI S.R.L.

19) SCIOLZE

P.E.C. RI1 di strada Marentino

Richiedente: COMUNE DI SCIOLZE

20) BORGOFRANCO D'IVREA

Costruzione del proseguimento di pista esistente con altra pista carrareccia per accesso a fondi rustici in regione Valmaenaudo

Richiedente: FASCIOTTO VALTER E ALLAMANNO VIRGINIA

21) BARGE

Realizzazione di nuovo sedime stradale in Loc. Barge, Via Broardi San Martino, Foglio 51 n. 11/12

Richiedente: COERO BORGA SILVIO

22) RACCONIGI

Realizzazione di accesso carraio-pedonale e recinzione

Richiedente: COTTINO FRANCESCO, COTTINO MADDALENA

23) CASTELLAR

Realizzazione scogliere sul torrente Bronda

Richiedente: COMUNE DI CASTELLAR

24) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione di basso fabbricato ad uso autorimessa in Via Cerretta

Richiedente: TARABLE FORTUNATO

25) MONTA'

Ridistribuzione interna e riqualificazione del prospetto principale di fabbricato esistente

Richiedente: GIORIO PIERINO.

26) VILLAR SAN COSTANZO

Realizzazione fabbricati d'abitazione bifamiliari "A" e "B"

Richiedente: ARMITANO SILVIO E CHERASCO ELSA

26) CASTAGNOLE DELLE LANZE

Coltivazione cava di sabbia e ghiaia in Loc. Capitto - Rinnovo autorizzazione

Richiedente: DITTA NEIVE CALCESTRUZZI S.A.S.

27) OGGEVIO

Variante - Cambio di destinazione d'uso - Fg. 18, mapp. 340-342

Richiedente: BONOLIS FRANCO - LAZZARI BARBARA

28) NONIO

Realizzazione di tinello e servizio al piano terra a fabbricato rurale e cambio di destinazione d'uso - Fg. 9 mapp. 429-430-431

Richiedente: MICHELIS STEPHAN

29) CERESOLE D'ALBA

Ampliamento Cimitero Comunale del Capoluogo

Richiedente: COMUNE DI CERESOLE D'ALBA

30) BOVES

Costruzione fabbricato accessorio ad uso autorimessa

Richiedente: DALMASSO TERESA

31) TORINO

Infrastruttura di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici con potenza inferiore a 20 Watt presso l'area limitrofa al palavela in Corso Unità d'Italia al Fg. 1445 mapp. 2

Richiedente: SOCIETA' H3G S.p.A.

Codice 19.20

D.D. 27 gennaio 2006, n. 9

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett.a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'accertamento di compatibilità paesaggistica è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla

piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004 - Pratiche Favorevoli

1) ROSTA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Corso Moncenisio 51

Richiedente: MARINELLO PATRIZIA

2) VAL DELLA TORRE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Mulino 20

Richiedente: BRUNATTI - BERTOLOTTO

3) ROSTA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Corso Moncenisio 79

Richiedente: GRUPPO DINAMICA S.P.A.

4) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Corso Don Minzoni 70

Richiedente: SOC. SACLA' ITALIA

5) ACQUI TERME

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Frazione Moirano - F. 3 mapp. 298

Richiedente: GHIAZZA CARLA MADDALENA

6) ARGENTERA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Le Grangie

Richiedente: SIDI BRUNO

7) TERZO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Regione Serra

Richiedente: MASCARINO EDWIGE

Segue Elenco A

8) CERES

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Torino, 24

Richiedente: MOLINARI GIOVANNI FELICE

9) MOMBARUZZO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

f. 13 mapp. 142

Richiedente: BATTUELLO ANNALISA

10) CASSANO SPINOLA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Tre piste forestali

Richiedente: C.T.E. S.p.A.

ELENCO B - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004 - Pratiche Favorevoli con condizione

1) VALFENERA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Frazione San Sebastiano

Richiedente: SPADONE ANTONIO E GIOVANNI

2) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Corso Torino 374

Richiedente: GRECO VINCENZO

3) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Valgera - Fraz. Case Coppi

Richiedente: MARCIANTE - GIOVANE

4) VALFENERA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Frazione San Sebastiano

Richiedente: SPADONE GIOVANNI

5) TIGLIOLE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Località Strada Tigliole

Richiedente: TORCHIO - CAVADORE - NEGRO

Codice 19.20

D.D. 31 gennaio 2006, n. 13

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO - Strada dal Ponte Isabella a San Vito, 116/18

Richiedente: ALFA PRIMA S.S. - IL CARPINO S.S. Leg. Rapp. Fulvia Arcozzi Masino

2) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Fraz. Revigliasco - Str. Colle di Cadibona, 34 bis

Richiedente: CHI.MA SERVICES s.r.l.

3) TORRE PELLICE

CONDONO EDILIZIO - Via Parri, 5

Richiedente: ODIN FRANCA

4) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO - Strada Scalette, 16

Richiedente: ZUNINO GIUSEPPE

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 14

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in

materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) STREVI

S.R. n. 30 "della Valle Bormida" Variante di Strevi - 1° Lotto. Viadotti 1,2,3, rampe viadotto 3, cavalcavia 1 e 2. Opere in variante rispetto al Progetto Definitivo autorizzato con D.D. n. 557 del 16.10.2003.

Richiedente: ARES PIEMONTE - AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

2) MOSSO

Realizzazione pista forestale Capomosso - Cascina Crolle - strada per Prà Piano. Variante in corso d'opera

Richiedente: COMUNE DI MOSSO

3) AVIGLIANA

Realizzazione portico e accesso carraio - Strada sacra di San Michele, 38

Richiedente: ROSSI CLAUDIA - TURRINI DOMENICO

4) TORTONA

Ampliamento fabbricato residenziale, ristrutturazione deposito costruzione di autorimessa e recinzione in Fraz. Rivalta Scrivia, Via Bettole 2.

Richiedente: GALLO BRIGIDA

5) STAZZANO

Alluvione 2002 - regimazione idraulica T. Borbera in tratto prospiciente Loc. Vallata Paradiso

Richiedente: COMUNE DI STAZZANO

6) LESEGO

Interventi di consolidamento del pendio a valle dell'abitato della frazione Prata. Perizia di variante.

Richiedente: COMUNE DI LESEGO

7) AVIGLIANA

Ampliamento fabbricato residenziale: variante a Determinazione n. 11 del 15/02/05 - Viale dei Tigli, 12

Richiedente: MAFFIA LEONARDO

8) CONIOLO

Costruzione di porticato in Regione Gambarello 4.

Richiedente: SOC. SEMPLICE BUENA VISTA

9) CALLIANO

SPORTELLINO UNICO

Costruzione capannone in località Pietra Pirenta 141.

Richiedente: TECNO GAMMA SNC

10) TORINO

Ristrutturazione di edificio di civile abitazione con realizzazione di nuovo box auto interrato - C.so Casale n. 390

Richiedente: ORDINE VITTORIA

11) SALUZZO

Variante alla Determinazione n. 16 del 28/01/04 da apportare a fabbricati in condominio in corso di edificazione

Richiedente: SOC. ALFA DI FORMIGLIA ISABELLA E C. s.a.s.

12) ARONA

Realizzazione serra climatizzata e sistemazione giardino - fg. 35, mapp. 166

Richiedente: VECCHI GIOVAN BATTISTA

13) GARESSIO

Progetto per la realizzazione di deposito attrezzi agricoli. Loc. Fraz. Deversi Fg. XX mapp. 238 e 593

Richiedente: ARRIGHI ENNIO

14) CANNERO RIVIERA

Creazione nuova unità abitativa e relative pertinenze - fg. 20, mapp. 400

Richiedente: BRIZIO VALERIO

15) PAGNO

Ristrutturazione edilizia ed ampliamento fabbricato - Variante a det. 146 del 14/08/03

Richiedente: VALLA MARCO

16) bricherasio

Restauro e ampliamento fabbricato esistente uso civile abitazione

Richiedente: BRESCIA VINCENZO E CHIEPPA MARIA ROSARIA

17) ARONA

Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e Sportive " Piemonte 2006 " Centro Sportivo per il gioco del calcio - Intervento di recupero e riqualificazione - Variante

Richiedente: COMUNE DI ARONA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) BARDONECCHIA

S.S. 335 Di Bardonecchia - lavori di messa in sicurezza delle pareti rocciose dal km 0+300 al km 2+850

Richiedente: ANAS COMPARTIMENTO VIABILITA' PER IL PIEMONTE

2) REVIGLIASCO D'ASTI

Coltivazione mineraria e recupero ambientale in Località "Cascina Bossole"

Richiedente: SOC. ASTI CAVE s.n.c.

3) villanova mondovì

Parco attrezzato per canile in Loc. Lanè

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI MONREGALESI

4) AVIGLIANA

Costruzione edificio residenziale unifamiliare - Via Montecuneo, Fg. 33 mapp. 18

Richiedente: VAY CHIARA VALENTINA

5) CANTALUPA

Realizzazione di un fabbricato unifamiliare di civile abitazione - f. 16, nn. 529 - 532 - 535

Richiedente: COSTRUZIONI IMMOBILIARE AMBRA S.A.S.

6) CASTELLAMONTE

Sistemazione della strada privata e costruzione di basso fabbricato e tettoia

Richiedente: MARANDOLA GIUSEPPE

7) PAESANA

Manutenzione straordinaria e ampliamento strada Tournour - Biatonet

Richiedente: SOCIETA' SIED S.P.A.

8) CHIANOCOCO

Realizzazione di impianto tecnologico a servizio della rete nazionale pubblica di telefonia cellulare in sistema UMTS con potenza in antenna inferiore/ uguale a 20 Watt.

Richiedente: SOCIETA' H3G S.p.A.

9) CANTALUPA

Realizzazione di una piscina

Richiedente: "LUCIA SOCIETA' SEMPLICE

10) AVIGLIANA

Costruzione piscina. - Via al Tubo, 33

Richiedente: BORDONARO SALVATORE

11) BAGNOLO PIEMONTE

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Realizzazione di un tratto di pista forestale

Richiedente: DITTA MARTINA MARIO

12) SANFRONT

Lavori di installazione di apparecchiature AT - Smantellamento impianti esistenti - Costruzione locale tecnico e realizzazione di muri di recinzione

Richiedente: SOCIETA' SIED S.P.A.

13) PINEROLO

Nuova costruzione di autorimesse interrate.

Richiedente: SIG.RA ELDA PRIOTTI

14) TRAVERSELLA

Ripristino delle difese spondali, consolidamento fondazioni di difese spondali e soglie di fondo alveo sul Torrente Barsella fra Loc. Fornello e Ponte Inclinato

Richiedente: COMUNE DI TRAVERSELLA

15) MEZZENILE

Apertura pista agro-silvo-pastorale - Località Belvedere - Fg. 6 mapp. 3, 4, 5, 9, 11, 12, 19, 70

Richiedente: GENINATTI TOGLI SERGIO - POCCHIOLA GIORIS CATERINA

16) LESEGNIO

Lavori di consolidamento delle scarpate e di sistemazione idrologica del Torrente Mongia in Loc. Vecchio Mulino - Variante a Det. 17 del 25/02/03

Richiedente: COMUNE DI LESEGNIO

17) baldissero torinese

Completamento e ampliamento di fabbricato civile abitazione

Richiedente: EDIL PIOSSASCO

18) CALASCA CASTIGLIONE

Realizzazione pista agro silvo pastorale in Loc. Nuiac. Rinovato autorizzazione DD. 111 del 25/09/2000

Richiedente: CONSORZIO ALPEGGI NUIAC

19) PONTECHIANALE

Ampliamento di strada vicinale di Sellette - Fg. 51 Mapp. 104, 106, 109, 107, 108, 110, 344, 348, 347

Richiedente: SOCIETA' LE SELLETTE s.r.l.

20) ANDEZENO

Nuovo centro aziendale agricolo-variante

Richiedente: MUSSO CARLO

21) GARGALLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso del suolo (vigneto) Loc. Casotto del Curato (sup. 5630 mq)

Richiedente: FORNARA ALESSIA

22) BAGNOLO PIEMONTE

sportello unico per l'edilizia

Recupero ambientale area degradata

Richiedente: DITTA ARAGNO FRANCESCO

23) CIVIASCO

Eventi alluvionali 4-5 settembre 1998. Lavori di ripristino danni alluvionali. Rinnovo autorizzazione DD. 66 del 25/05/2000

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALSESIA

24) CASELETTE

Costruzione fabbricato civile abitazione bifamiliare previa demolizione di fabbricato esistente

Richiedente: PEILA MIMMA

25) PARUZZANO

Realizzazione di infrastrutture a servizio della viabilità autostradale e realizzazione S.R.B. per telefonia mobile presso P.M. Autostrade casello Arona - Foglio 22, particelle 10 e 12

Richiedente: AUTOSTRADE PER L'ITALIA

26) PINO TORINESE

Realizzazione piscina - Via Camandona, 15

Richiedente: CO.IM. ITALIA HOLDING S.p.A. NELLA PERSONA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO FABIO PASQUALINI

27) AREMA

Costruzione pista agro silvo pastorale in loc. Censorù

Richiedente: COUT GIULIO E GARITTA SIMONETTA

28) ENVIE

Realizzazione di serbatoio per lo stoccaggio e distribuzione di acqua irrigua interrimento di condotte di parte della rete di distribuzione installazione di 5 pozzetti

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO MONTE BRACCO

29) ANTRONA SCHIERANCO

Variante c.o. per realizzazione di autorimessa. - f. 25, mapp. 61

Richiedente: SANTINI ROSANNA

30) BALDISSERO TORINESE

Progetto generale convenzionato - area PS4

Richiedente: COCHIS LUIGI

31) COAZZE

Installazione di un impianto di teleradiocomunicazione per telefonia cellulare da collocarsi presso il santuario N.S. Lourdes - coop. Mirafiori sito in via Resistenza, 30, in località forno di Coazze.

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

32) PESSINETTO E TRAVES

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (prato - pascolo). Sup. 9378 mq

Richiedente: CRESTO STEFANO

33) CANTOIRA

Lavori di pulizia e sistemazione Rio della Crosa

Richiedente: COMUNE DI CANTOIRA

34) MONCALIERI

Realizzazione autorimesse interrato pertinenziale

Richiedente: SOCIETA' IL TAVAGLIANO S.R.L.

35) REFRANCORE

Costruzione di fabbricato residenziale in Località cascina Jacuton.

Richiedente: MAGGIORA MARCELLA

36) CANNOBIO

Modifiche e ampliamento autorimessa esistente-fg. 39, mapp. 39-43

Richiedente: SOLIVARDI ADELE REGINA, BERGAMASCHINO SILVANA E MARINELLA

37) FORMAZZA

Realizzazione di parcheggi coperti in Frazione "Foppiano". - f. 67, mapp. 132-133-134-135-136-137

Richiedente: D'ANDREA LINO

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 15

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambien-

tali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) AMENO

sportello unico per l'edilizia

Realizzazione di basso fabbricato uso autorimessa

Richiedente: FRANCESCHINI IRMA

2) STRESA

Variante c.o. a costruzione di edificio di civile abitazione. - f. 16, mapp. 238-239-156

Richiedente: GUGLIELMINETTI ALBA E MARIO

3) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione pontile in legno

Richiedente: CORTI IDA ALMA MARIA

4) BRIGA ALTA

Miglioramento pascoli montani - Alpe Chiusetta opere in Variante

Richiedente: COMUNE DI BRIGA ALTA

5) CAMINO

Ristrutturazione fabbricato in Fraz. Rocca delle Donne, Via Rocca 25.

Richiedente: FABIANO LUIGI

6) PETTENASCO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 159 del 18.09.2003 - Lavori ampliamento edificio scolastico

Richiedente: COMUNE DI PETTENASCO

7) GOZZANO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Realizzazione impianto produttivo uso magazzino

Richiedente: LEMBO NUNZIATINA

8) PIVERONE

Nuova costruzione di casotto per il ricovero di attrezzi agricoli

Richiedente: BOGLIA CARLO

9) MATTIE

Manutenzione straordinaria della canalizzazione principale della bealera Pontetto-Pietra Rolle di Mezzo: ripristino muratura di sostegno dell'alveo di canalizzazione principale della bealera "Ravoiretta" derivante dal Rio Gerardo

Richiedente: Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario Balere di Mattie

10) ARONA

Ristrutturazione con ampliamento edificio - fg. 43, mapp. 29

Richiedente: LANOCITA SERGIO

11) AVIGLIANA

Realizzazione porticato e modifiche ai prospetti di fabbricato di civile abitazione - Via Monte Cuneo, 10

Richiedente: PETRELLI MARCO

12) MONTALDO SCARAMPI

S.P. 3 di Valtiglione - S.P. 3/b - Costruzione di rotatoria.

Richiedente: COMUNE DI MONTALDO SCARAMPI

13) VALSTRONA

Sopraelevazione di fabbricato esistente con rifacimento copertura. - f. 19, mapp. 61-68-730

Richiedente: PIANA ONORATO

14) ARMENO

sportello unico per l'edilizia

Richiesta di variante a Determinazione Regionale n. 176 del 6.10.2003 - Costruzione fabbricato ad uso residenziale

Richiedente: BONETTA MARTINO - BOTTIOLI ILARIA

15) VARALLO POMBIA

Variante in c.o. realizzazione villetta bifamiliare "E"

Richiedente: DITTA RASO PIETRO s.r.l.

16) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BORGOMANERO

Variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 220 del 9.12.2002: Ristrutturazione ed

ampliamento impianto turistico ricettivo

Richiedente: PRIMATESTA ORESTE LEGALE RAPPRESENTANTE HOTEL VILLAGGIO "L'APPRODO"

17) TORINO

Installazione di tre parabole su impianto di teleradiocomunicazioni di telefonia cellulare esistente - in corso Vittorio Emanuele, 12

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) BALDISSERO TORINESE

Area a servizi in progetto da adibire a centro servizi

Richiedente: COMUNE DI BALDISSERO TORINESE

2) AMENO

Ristrutturazione fabbricato residenziale

Richiedente: CASTANIERE EDUARDO - PONTIROLI STEFANIA

3) vogogna

Variante c.o. per "Ristrutturazione con ampliamento e cambio di destinazione d'uso di fabbricato". - f. 22, mapp. 99

Richiedente: NUCERA SIMONE

4) PRALUNGO

Lavori di manutenzione idraulica del reticolo idrografico minore

Richiedente: COMUNE DI PRALUNGO

5) VARALLO POMBIA

Demolizione tettoia esistente e formazione nuova tettoia con locale ricovero attrezzi - fg. 6, mapp. 439

Richiedente: ROSSI ANDREA

6) CURINO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lavori di ristrutturazione nell'impianto produttivo in Regione Gorde

Richiedente: DITTA FILISETTI STEFANO - TRIBBIA ROMINA

7) BOBBIO PELLICE

Apertura pista agro silvo pastorale per la località Culubrusa

Richiedente: COMUNE DI BOBBIO PELLICE

8) VALLE MOSSO

Realizzazione strada sterrata per accesso e transito con imbocco dalla S.P. 222, muri di contenimento, griglie e pozzetti per acque meteoriche.

Richiedente: FANT GUERRINO

9) MOMPANTERO

Costruzione piscina privata. - Frazione San Giuseppe, 21/C

Richiedente: BERNARD VALERIO

10) PINO TORINESE

Ristrutturazione edilizia con ampliamento fabbricato di civile abitazione - Via San Felice, 50/6

Richiedente: PERRONE FRANCESCO

11) ANGROGNA

Ristrutturazione fabbricato - Località Martel, 278 - fg. 35 mapp. 163

Richiedente: PONS ILDA

12) LUSERNA SAN GIOVANNI

Realizzazione nuova pista di accesso a sito di cava

Richiedente: DITTA GRANITI SAN GIOVANNI S.R.L. DI PASCHETTO ANDREA & C.

13) VARALLO POMBIA

Formazione edificio residenziale - Fg. 21, mapp. 1190-1195-1231-1234

Richiedente: FASANO COLTURA LUCIA

14) SANFRONT

Impianto elettrico 380/220 Volt, per allacciamento cliente Martino Giovanni in Via San Bernardo

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

15) CANNOBIO

Modifiche e ampliamento fabbricato esistente-fg. 63 all.3, mapp. 250-419-424

Richiedente: TROMMER NORTRUD

16) GARESSIO

Progetto d'installazione impianto radio mobile per la telefonia cellulare di Tim Italia S.p.A. presso il castello di Casotto identificato al catasto al foglio 3 mappale 1

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

17) RIVA VALDOBBIA

Sistemazione area ricreativa adiacente al centro sportivo comunale

Richiedente: COMUNE DI RIVA VALDOBBIA

18) MONDOVI

Nuova costruzione struttura agricola di servizio - Loc. Pogliola 1

Richiedente: BRUNO GIOVANNA

19) PORTACOMARO

Costruzione di fabbricato residenziale in Regione Montà. Variante.

Richiedente: MARGARINO CARLO

20) pogno

Sistemazione della strada di accesso all'Alpe Narghè

Richiedente: COMUNE DI POGNO

21) PINO TORINESE

P.E.C. per interventi edilizi di tipo privato e convenzionato - Area RE 1- Località Valle Ceppi

Richiedente: FE.BE. s.r.l. NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE FERRERO GIUSEPPE, ERCULES GIULIO, TOSCO LUIGINA

22) PIVERONE

Ristrutturazione e adeguamento igienico di fabbricato rurale per attività agrituristica e uso abitativo

Richiedente: GODONE EZIO

23) BANNIO ANZINO

Variante a determinazione Regionale n. 145 del 14/08/2003 per realizzazione di edificio unifamiliare. - f. 28, mapp. 314-319

Richiedente: CARMINATI PAOLA

24) CASALE MONFERRATO

Realizzazione di impianto di radiocomunicazione per telefonia cellulare da collocarsi sull'edificio di Via TORINO, 13

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.

25) PETTENASCO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato

Richiedente: MOREA EBE

26) ORNAVASSO

Recupero e restauro di fabbricato comunale da adibire a micro-nido - Fg.2 mapp.481-1

Richiedente: COMUNE DI ORNAVASSO

27) porte

Olimpiadi Torino 2006 - Interventi di immagine su S.R. 23 Realizzazione porta di ingresso al territorio delle Valli Chisone e Germanasca - Località Malaggio

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA

Codice 19.20

D.D. 2 febbraio 2006, n. 16

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Accertamento di compatibilità paesaggistica

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett. a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica, formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione.

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica formulate dal Settore Gestione Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'accertamento di compatibilità paesaggistica è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione).

determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere favorevole in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 parere negativo in merito all'accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004 - Pratiche Favorevoli

1) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Terzo, 262

Richiedente: SARTOR MAURIZIO

2) MONCALIERI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Santa Brigida, 179

Richiedente: SOC. SPADINO 74

3) CASTELL'ALFERO

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Statale, 98 - F. 6 n. 224

Richiedente: DITTA F.LLI LO VISIONE s.n.c.

4) LEINI'

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Prescenda, 47

Richiedente: ROBALDO DOMENICO

5) VERBANIA

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Cavandone - Via XX Settembre - F. 57 mapp. 25-24-26-95

Richiedente: IMMOBILIARE LA TORRE

6) VAL DELLA TORRE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Via Giachero, 69 - F. 14 mapp. 657

Richiedente: CELSO E BOZZINI

7) CONDOVE

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Strada Statale, 24 - F. 9 mapp. 58

Richiedente: SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.p.A.

ELENCO B - Formulazione parere di accertamento compatibilità paesaggistica art. 181 D.lgs 42/2004 modificato ex art. 1 commi 37, 38, 39 - Legge 308/2004 - Pratiche Favorevoli con condizione

1) ASTI

Accertamento di compatibilità paesaggistica

Loc. Porta San Giuliano, 1

Richiedente: LA FLEUR ALESSANDRO

Codice 19.20

D.D. 15 febbraio 2006, n. 18

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambien-

tali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CESANA TORINESE

Ampliamento fabbricato residenziale

Richiedente: SIG.RI VALERIO VEGLIO E PAOLA MEZZANO

2) MONCALIERI

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 48 del 20/05/05

Richiedente: SIG.RI STEFANO ZACA' E NICOLETTA MORSETO

3) ORTA SAN GIULIO

Variante alla Determinazione Dirigenziale Regionale n. 217 del 18.10.2004

Richiedente: PADRE ANGELO MANZINI RETTORE PRO-TEMPORE DEL CONVENTO FRANCESCANO DEL "SACRO MONTE"

4) PETTENASCO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Costruzione pontile in legno

Richiedente: BRAMBILLA ROSARIA

5) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Ristrutturazione impianto produttivo - fg. 11, mapp. 310-311

Richiedente: BARBERIS ALCIDE (RAPPR. TE DITTA CANTIERE NAUTICO BARBERIS)

6) CANDIA CANAVESE

Posizionamento di bungalows su area campeggio

Richiedente: PLAYING 3 s.n.c.

7) CHIUSA DI PESIO

Richiesta di proroga della autorizzazione per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale all'interno dell'area di cava denominata "Tetto Re" Loc. Mortè

Richiedente: DITTA BRUNO CONTE

8) NOVARA

Adeguamento del cavo d'assi, dello scaricatore della roggia maestra e della roggia Santa Maria Loc. Agognate

Richiedente: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

9) ORTA SAN GIULIO

Posa pontile in legno

Richiedente: BALMAVERDE PIER FRANCO

10) MEINA

Costruzione edificio residenziale - Variante a Determinazione Regionale n. 207 del 12.11.2003

Richiedente: MATINATA MARCELLO

11) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione edilizia residenziale

Richiedente: NICOLAZZI STEFANIA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) AVIGLIANA

Ampliamento una tantum fabbricato di civile abitazione - Viale delle Betulle, 8

Richiedente: FORTUNATO FABIANA

2) ASTI

Realizzazione di locale ad uso ripostiglio, Località Valgera, 120.

Richiedente: PUNTILLO MARIELLA

3) FROSSASCO

P.E.C. zona RN4 del P.R.G.

Richiedente: BERTOLERO CARLO GIOVANNI, BRUNO GIOVANNA, PAZET ALBERTINA, ALLIAUD UGO, CATANZARO AGATA

4) BANNIO ANZINO

Variante c.o. per sistemazione sentieristica e risanamento del sentiero montano "Piè di Baranca - Alpe Selle".

Richiedente: COMUNE DI BANNIO ANZINO

5) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Abbattimento n. 36 alberi in loc. Prarolo.

Richiedente: COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

6) FOSSANO

Variante n. 10 al progetto di realizzazione di un tunnel interrato per il collegamento dell'autoparcheggio sotterraneo di Piazza Vittorio Veneto con Via Palocca e sistemazione della scarpata

Richiedente: ARCHI-PLAN s.r.l.

7) BIELLA

Manutenzione straordinaria pista agricola a servizio degli alpeggi Scaglia - Malera - Cascinetta - Sienova - Dama - Deiro - Giacitti

Richiedente: MERCANDINO GIOVANNI

8) CASTELLETTO SOPRA TICINO

Lavori di trasformazione di uso in ambito a bosco per la realizzazione di una nuova casa albergo Loc. Cicognola - fg. 6, mapp. 99-100 (parte)

Richiedente: SOCIETA' SOCCOM ITALIANA S.p.A.

9) TRIVERO

Lavori di ristrutturazione Alpe Camparient

Richiedente: BAZZINI MARINO, POLI SILVANO, ZUCCA GAUDENZIO, DALL'ANGELO DANIELE

10) BALDISSERO D'ALBA

Ristrutturazione fabbricato esistente

Richiedente: SIG. MARIATTI MARCO

11) QUITTENGIO

Opere di difesa spondale e contenimento con modifiche morfologiche del terreno per sistemazione area in sponda sinistra del torrente Cervo in località Fucina a monte del ponte del Magior.

Richiedente: DITTA FRATELLI D'AMBROSIO

12) PIANFEI - mondovì

Progetto di variante non sostanziale alla domanda di rinnovo di concessione n. 1441 per impianto idroelettrico in località Molino Vecchio di Pogliola

Richiedente: CONSORZIO DI IRRIGAZIONE BROBBIO PESIO

13) CANNERO RIVIERA

Formazione nuovo accesso carraio in fregio alla S.P.N.64 Cannero-Trarego

Richiedente: HASENMULLER DIETER

14) BELGIRATE

Ristrutturazione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso di fabbricato rurale abbandonato. - fg. 2, mapp. 446-447-669

Richiedente: TASSARA EMMA

15) VILLANOVA MONDOVI

Ampliamento unità immobiliare abitativa con la copertura di terrazzo e parziale ridimensionamento dell'interno

Richiedente: FILIPPI CARLO

16) LUSERNA SAN GIOVANNI

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 194 del 30/10/03

Richiedente: MAURINO LUCIANO

17) CESANA TORINESE

Realizzazione del fabbricato adibito a biglietteria e servizi di supporto alla telecabina Cesana Ski-Lodge e seggiovia Rafujel

Richiedente: SOC. "SESTRIERES S.p.A."

18) AMENO

Costruzione bi e tri-familiari- Variante a Determinazione Regionale n. 242 del 11.12.2003 - fraz. Lortallo

Richiedente: DESTRO CARMELO E DESTRO SALVATORE

19) TAGLIOLO MONFERRATO

Costruzione fabbricati rurali per allevamento suini in località Casa Rotta.

Richiedente: ROTTOLI UMBERTO

20) GARESSIO

Realizzazione nuovo tratto di strada per accesso al Cimitero Comunale Fraz. Mindino

Richiedente: COMUNE DI GARESSIO

21) MONTA'

Ampliamento complesso produttivo con parziale cambio di destinazione

Richiedente: SIG. GIANOLIO RENATO

22) MERGOZZO

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato rurale esistente - fg. 25, mapp. 142-143-144-145

Richiedente: ARLESINA ALDO

23) ANGROGNA

Costruzione tettoia uso ricovero legna e locale deposito - Località Buonanotte, Fg. 19, mapp. 242

Richiedente: AGLI' MAURO - MALAN GIOVANNA

24) COAZZE

Lavori di adeguamento dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico -Salto del Cavallo - sul Torrente Sangone

Richiedente: NORD ENERGIA S.R.L.

25) VERNANTE

Sistemazione idrogeologica area condominiale

Richiedente: SIG. MUSSOTTO GIANNI AMMINISTRATORE CONDOMINIO "LA TINA"

26) MALESCO

Installazione di impianto di telefonia mobile in località Piaschetta - individuata al catasto terreni al foglio n. 26 mappale n. 127

Richiedente: SOCIETA' SIRTU S.p.A.

27) PRALI

Lavori di sottofondazione e consolidamento muro di contenimento della S.C. di Malzat a protezione del centro abitato - 2° lotto

Richiedente: COMUNE DI PRALI

28) MONTA'

Eliminazione di tettoie e realizzazione terrazzo - Via Torino, 12

Richiedente: SIG. RI BILIARDO ROBERTO E BERARDI CHIARA

29) BARDONECCHIA

Adeguamento igienico funzionale

Richiedente: SIG. SERGIO AMBROIS

Codice 19.20

D.D. 15 febbraio 2006, n. 19

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle

opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

- visto l'art. 23 della L.R. 51/97

- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) REFRANCORE

Edificio residenziale unifamiliare - int. 1 - Variante all'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio prot. 4343/bap allegato 1C del 19.08.2002

Richiedente: SOC. A.T.I.M.- s.r.l.

2) TORINO

Ampliamento tettoia del campo bocce in strada del Traforo del Pino 20

Richiedente: PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO

3) DONATO

Progetto di costruzione di fabbricati accessori

Richiedente: BONALUME ANGELO, PELLECANI PATRIZIA

4) SILVANO D'ORBA

SPORTELLO UNICO

Ristrutturazione impianto di distribuzione carburanti S.P. n. 155 Novi-Acqui, Km 12+310 - Variante alla Determinazione n. 55 del 13.6.2005

Richiedente: DITTA KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.

5) PIOSSASCO

Realizzazione di difese spondali lungo il Rio Sangonetto

Richiedente: COMUNE DI PIOSSASCO

6) POCAPAGLIA

Costruzione tettoia

Richiedente: BARBERO GIUSEPPE E DESTEFANIS SILVANA

7) SOMMARIVA PERNO

Costruzione ricovero attrezzature agricole e parcheggio coperto

Richiedente: RAO ROCCO E MARSILI IRENE

8) AVIGLIANA

Piano di Recupero per restauro e risanamento conservativo - Via Umerto I, 52

Richiedente: GOBBI PIETRO - GOBBI ANNA - GOBBI ALESSANDRO

9) BISTAGNO

Ristrutturazione fabbricato e ampliamento di abitazione in Regione Panasca

Richiedente: SOCIETA' ELMEC ELETTROMECCANICA

10) POMBIA - VARALLO POMBIA

SP Varallo Pombia realizzazione 1° Lotto di un tratto di strada che collega la SP n. 29 Pombia-Castelletto Ticino con la SS 32

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA -SETTORE VIABILITA'

11) NONIO

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA CITTA' DI OMEGNA

Ampliamento per realizzazione vano scala esterno ad impianto produttivo

Richiedente: DITTA CALFLEX s.n.c.

12) AVIGLIANA

Realizzazione tettoia ad uso autorimessa e deposito in Via Montebello 1

Richiedente: ROSA SERGIO

13) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione ricovero attrezzi

Richiedente: POLITANO' - MURATORE

14) RIVOLI

Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato di civile abitazione in Via Baracca 1

Richiedente: PORTONERO FRANCO

15) REFRANCORE

Edificio residenziale unifamiliare - int. 3 - Variante all'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio prot. 4343/bap allegato 1C del 19.08.2002

Richiedente: SOC. A.T.I.M. s.r.l.

16) BIANDRATE-CAMERI-CERANO-GALLIATE E ALTRI

Realizzazione di percorsi ciclabili sull'alzaia del canale Cavour

Richiedente: PROVINCIA DI NOVARA

17) TORINO

Demolizione palazzina ex autorimessa collocata su copertura Fiume Dora -tratto compreso tra Via Livorno e il ponte ferroviario TO-MI

Richiedente: CIMI MONTUBI

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) GATTINARA

Opere infrastrutturali a servizio delle aree per insediamenti produttivi (Aree DE2.7-DE2.8 - 1° Stralcio)

Richiedente: COMUNE DI GATTINARA

2) MAZZE'

Progetto di ampliamento fabbricato ad uso cantina viti-vinicola

Richiedente: PIATTI ANTONELLA

3) CHIUSA DI PESIO

Realizzazione legnaia chiusa

Richiedente: PECOLLO ANTONIO

4) PETTENASCO

Costruzione di piscina

Richiedente: SARTIRANI LUIGI - DI COSTANZO RIGONI MICHELLE

5) VIGANELLA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato bifamiliare - Fg. 83 mapp. 240-241-479

Richiedente: BURATTI PATRIZIA - MINACCI CLAUDIO

6) PONTECHIANALE

Disalveo e manutenzione idraulica combale Tirabue in Loc. Fraz. Chianale

Richiedente: COMUNE DI PONTECHIANALE

7) CHIUSA DI PESIO

Richiesta di variante a permesso di costruire n. 122/03

Richiedente: ALBERTO FRANCESCO

8) BALDISSERO D'ALBA

Ampliamento complesso produttivo

Richiedente: ALL SERVICE s.r.l.

9) LOAZZOLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) loc. Ravino - Fg. V mapp. 227 e 157/p

Richiedente: BRUSCO ADELAIDE

10) TRIVERO

Progetto di rimodellamento terreno

Richiedente: RIVETTI ORNELLO E PRELLE GABRIELLA

11) CANNOBIO

Cabina elettrica da realizzarsi in prossimità della Villa Belvedere in Via Casali Cuserina, 2 al Foglio di mappa numero 61 ed al mappale numero 64

Richiedente: VILLA BELVEDERE s.r.l.

12) STRESA

Ristrutturazione edilizia di edificio - Fg. 37 mapp. 79

Richiedente: SOCIETA' S.B.S. LEASING S.p.A.

13) VERBANIA

SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Costruzione di bagno aerato con annessa cantina in Via Vittorio Veneto - Loc. Pallanza - Fg. 84, mapp. 10-11

Richiedente: MEDINI MASSIMO

14) REANO

Costruzione di tettoia aperta

Richiedente: ROSSINO LUIGI

15) MONCALIERI

Variante ai lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 25/03/2005

Richiedente: POMPILI LUCA

16) SAN PIETRO VAL LEMINA

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Impianto propedeutico per uso ripetitore tv radio e teleradio-comunicazione con annesso impianto di telefonia mobile cellulare

Richiedente: TRC SPAZIO s.a.s. - VODAFONE OMNITEL

17) BARBARESCO

Sistemazione e consolidamento della parte alta del versante Nord-Ovest dell'abitato e della torre

Richiedente: COMUNE BARBARESCO

18) MOMPERONE

Taglio di n. 19 querce ricadenti sull'asse iniziale alla buca 1 del campo da golf - mappali n.69 e n. 95

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI CURONE-GRUE-OSSONA

19) DEMONTE

Realizzazione fabbricato d'abitazione bifamiliare

Richiedente: DITTA GOLEMME PASQUALE.

20) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione e ampliamento fabbricato esistente

Richiedente: F.LLI SIBONA s.n.c.

21) MONCALIERI

Realizzazione edificio civile abitazione - Fg. 9 - mapp. 208-209-211-212

Richiedente: BORDINO LUIGI

22) DEMONTE

Piano Esecutivo Convenzionato in zona "ZN2"

Richiedente: DITTA GOLEMME PASQUALE

23) VIGANELLA

Ristrutturazione di fabbricato residenziale - loc. Ripe della Fontana - Fg. 92 mapp. 169

Richiedente: VIOLANTE ALEX - VIOLANTE GIANFRANCO - VIZZIELLO CLAUDIA

24) AVIGLIANA

Costruzione di edificio residenziale unifamiliare - Via al Tubo - Fg. 27 mapp. 808 - P.E.C. Ambito Cb 8 Lotto A7

Richiedente: SOCIETA' ANTICHE BORGATE

25) BALMUCCIA

Sistemazione area a servizio attività sportiva canoistica

Richiedente: SOC. MONROSA RAFTING KAYAK S.A.S.

26) PAESANA

Realizzazione di capannone artigianale costituito da n. 2 unità produttive ad uso deposito in Loc. Belloni

Richiedente: ROSSA DEVIS.

27) BIELLA

Ampliamento dell'esistente parcheggio aperto a servizio della struttura sanitaria mediante realizzazione di nuovi posti auto su solettone di nuova costruzione sovrastante il parcheggio esistente

Richiedente: SOCIETA' LA VIALARDA S.p.A.

28) VIGONE

Realizzazione di fabbricato per ricovero attrezzi con annesso portico, in regione Catanzo

Richiedente: DI MEZZO ANTONIO.

29) VIGONE

Realizzazione fabbricato ricovero attrezzi con annesso portico in regione Ctanzo

Richiedente: RANGONE M.

30) DEMONTE

Costruzione edificio bifamiliare - Lotto n. 6

Richiedente: DITTA GOLEMME PASQUALE.

31) DEMONTE

Costruzione edificio bifamiliare - Lotto n. 7

Richiedente: DITTA GOLEMME PASQUALE.

32) ALICE BEL COLLE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) Loc. Reg.ne Vignale - Fg. VIII mapp. 238,435

Richiedente: CIRIO CARLA

33) AMENO

Progetto di ristrutturazione di immobili con cambio di destinazione d'uso e costruzione di una nuova autorimessa multipiano interata

Richiedente: SOCIETA' S.G.C. s.r.l.

Codice 19.20

D.D. 27 febbraio 2006, n. 23

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in

materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 recante "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 23 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Franco Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MERGOZZO

Ampliamento fabbricato residenziale con formazione nuova unità abitativa, superamento barriere architettoniche, installazione ascensore - fg. 26, mapp. 407

Richiedente: BERALDO PAOLO

2) SAGLIANO MICCA

Esecuzione tettoia aperta e ristrutturazione fabbricato accessorio

Richiedente: ACQUADRO PACERA MAURO

3) CANNOBIO

Ristrutturazione con ampliamento di immobile - variante

Richiedente: ZAMMARETTI ELENA E ZANNI PIETRO

4) OGGEVBBIO

Formazione piazzola di sosta - fg. 18, mapp. Da 215 a 219 - 98

Richiedente: FACCONI ELSA

5) RIVOLI, BUSSOLENO, SUSA, GIAGLIONE, CHIOMONTE, EXILLES, SALBERTRAND, OULX

XX Giochi Olimpici Invernali - Installazione Impianti Ripetitori di segnale radio mobile per la telefonia cellulare GSM - copertura gallerie

Richiedente: TIM S.p.A.

6) salbertrand (TO) - A32 TORINO BARDONECCHIA

Realizzazione tettoia in carpenteria metallica

Richiedente: SITAF S.p.A.

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) BARDONECCHIA

Variante al PEC C23.

Richiedente: GRANGE GLEISE REUIL s.r.l.

2) CANNOBIO

Costruzione impianto elettrico a 400 Volt in località Traffiume

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

3) STAZZANO

Impianto elettrico aereo B.T. a 400 Volt in località Vargo - C.na Presidia

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

4) MONGRANDO

Progetto di costruzione accessoria da adibire a cella frigorifera per latte

Richiedente: DITTA MERCANDINO VALTER E SILVANA

5) BORGOSIESA

Realizzazione di variante al metanodotto di derivazione per Borgosesia (DN 200-8)

Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A.

6) CANTOIRA

Lavori di sistemazione dissesti e pulizia rii in loc. Balme e Piagni

Richiedente: COMUNE DI CANTOIRA

7) ROASCHIA

Realizzazione di pista forestale di Tetti Crivella Soprani, Tetti Garacet, Tetti Milin

Richiedente: GIRAUDO BRUNO

8) VIGONE

Trasformazione boschiva in vigneto Loc. Reg. Scaragli Fg. VI mapp. 205

Richiedente: GUGGER ERIKA

9) BIBIANA

Nuova costruzione deposito agricolo e vasca di raccolta acque - Via Rio Marrone - Fg. 19 mapp. 193, 195

Richiedente: LICARI PAOLO

10) MONCALIERI

Realizzazione di piscina

Richiedente: MARENA ALESSANDRO

11) CLAVIERE

Variante in corso d'opera alla C.E. n° 03/2002 del 09/05/2002 e successiva variante, per le modifiche interne ed esterne con inserimento di un ascensore per abbattimento barriere architettoniche a servizio dell'edificio alberghiero.

Richiedente: SOC. "MAGA s.r.l."

12) ROURE

Realizzazione di nuovo impianto idroelettrico mediante l'unificazione di due impianti idroelettrici esistenti nel comune di Roure

Richiedente: C.I.O. S.p.A.

13) PRALUNGO

Ricavo di accesso carraio e stradina di cantiere per eseguire opere di risanamento conservativo nel fabbricato di civile abitazione esistente

Richiedente: SERRA ANNARELLA

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 54

Autorizzazione idraulica n. 4020, per la realizzazione di una tubazione di scarico di acque bianche, nel rio Pasano, in Comune di Chieri. Ditta: Leasimpresa S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Leasimpresa spa ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando i soggetti autorizzati unici responsabili dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza dei soggetti autorizzati, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. i committenti dell'opera dovranno comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione i committenti dovranno inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto di sostegno della tubazione di scarico, (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta della suddetta struttura mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese dei soggetti autorizzati modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dei soggetti autorizzati, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. i soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.lgs 42/04 -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale

delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 55

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 N. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea BT 400/230 del torrente Ala di Stura, in Comune di Ala di Stura. Concessione TO/EL/1836 (Autorizzazione idraulica n. 520 del 01/06/2005)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Ivrea, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di n° 1 attraversamento con cavo elettrico a BT 400/230 Kv del torrente Ala di Stura, in Comune di Ala di Stura;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 58

Autorizzazione idraulica n. 01/06 per interventi di manutenzione ordinaria volti al ripristino del regolare deflusso del reticolo minore dei corsi d'acqua nel territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, con sede in Perosa Argentina - via Roma 22, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione del taglio della vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli elaborati progettuali e dovrà essere oggetto di valutazione economica da parte del competente Corpo Forestale dello Stato, al fine di accertare eventuali adempimenti erariali;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999 vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Per quanto riguarda gli interventi previsti nei corsi d'acqua non demaniali, compresi nella richiesta di autorizzazione idraulica e nell'elaborato progettuali trasmesso, non essendo soggetti allo stato attuale al rilascio di autorizzazione idraulica a norma del R.D. 523/1904, si consiglia comunque il rispetto delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva della presente determina.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2006, n. 59

Autorizzazione idraulica n. 4021 per la realizzazione di difese in sponda sx e dx del rio Combeiraut nel tratto compreso tra il ponte della S.R. 23 e il ponte in loc. Molarias in Comune di Pragelato. Richiedente: Comune di Pragelato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento, di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, il Comune di Pragelato, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena sia nei riguardi delle strutture di fondazione che dovranno essere poste alla quota di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere idoneamente immorsate alle esistenti spalle dei ponti, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna e non dovranno costituire in nessun modo restrizione della sezione di deflusso;

5. la movimentazione di materiale d'alveo agli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianza del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi/movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del rio; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi anche temporanei di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione o interruzione della sezione idraulica di deflusso;

6. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cave di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a mc. 0,40 e peso superiore a 12 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza,

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. rilevato dagli atti progettuali allegati all'istanza ed in particolare dalla relazione tecnica generale e dalla verifica idraulica, che l'area oggetto di nuova edificazione

in fregio alla sponda sx del rio potrebbe essere soggetta a fenomeni di esondazione conseguenti a colate detritiche lungo il corso del rio a monte del nuovo intervento residenziale, si precisa, per inciso, che le opere in argomento non consentono la messa in sicurezza dell'area e sono pertanto autorizzate con la sola funzione antiersiva delle sponde;

11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 16 gennaio 2006, n. 60

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere per lo scarico di acque di sfioro della stazione di sollevamento e pozzetto scolmatore, tratto di difesa spondale e attraversamento con tubazione su ponte del torrente Agogna in territorio del Comune di Miasino (NO). Richiedete: Comune di Miasino

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Miasino ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente visti da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.3

D.D. 17 gennaio 2006, n. 63

Autorizzazione idraulica n. 4022, per attraversamento del rio Tortorello con collettore di fognatura nera in ghisa sferoidale DN 125, staffato al ponte in Via San Sebastiano (tra Via Seminario e Via Guglielmino) nel Comune di Giaveno. Richiedente: Società Metropolitana acque Torino S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Corso XI Febbraio n. 14 - Torino - , ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati

all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate ed eseguite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi sulla sponda dell'alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni locali, ove necessario, in prossimità delle opere, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dalla proprietà demaniale: è fatto divieto assoluto di asportazione/uso di materiale demaniale;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità della condotta (caso di danneggiamento o crollo);

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vicolo ambientale, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Si precisa che il sopra descritto attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione dei sedimi del Demanio idrico e quindi, successivamente, al conseguimento del formale atto di concessione, ai sensi delle LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n.° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa

e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2006, n. 64

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Provincia del VCO - Settore IV. Opere di protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, ingegneria naturalistica, costituenti ripristino opere danneggiate sulla SP 141 di Ceggio - 3^a lotto. Importo finanziato: 500.000,00 Euro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04, del R.D. n. 523/1904 e della L.R. 45/89 a condizione che:

1. vengano previste per gli interventi M5 e M6 delle canalette drenanti nei muri di controripa realizzati in massi da cava intasati in cls;

2. venga prodotto il particolare degli interventi M5 e M6 circa il posizionamento della geodete/geostuoia;

3. vengano prodotti particolari di dettaglio dello scarico acque delle cunette stradali, nei punti di uscita dai tornanti della strada e quella dello scarico acque nei Rio Loranco;

4. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

5. il materiale di propagazione impiegato per le opere di ingegneria naturalistica sia possibilmente di provenienza locale (fiorame di sfalcio) e comunque pienamente coerente con il corredo flogistico locale;

6. le scogliere siano intasate a non completo rifiuto con biacca cementizia, i giunti a vista siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale; le dimensioni dei massi siano coerenti con le preesistenze al fine di limitare per quanto possibile, la percezione di eterogeneità delle diverse opere;

7. le superfici delle facce a vista delle pietre di cava impiegate nella realizzazione dei muri di sostegno siano a spacco ed irregolari e siano prive delle tracce di perforazione;

8. opportuni accorgimenti siano posti in essere per consentire il tempestivo ed efficace reinserimento della vegetazione nelle scarpate messe in sicurezza tramite la posa di reti metalliche;

9. il conglomerato bituminoso abbia una tonalità quanto più possibile chiara e realizzato impiegando inerti a granulometria media grossa di estrazione locale, tale da consentire un armonico inserimento nel contesto paesaggistico interessato e limitare la percezione di eterogeneità con l'esistente;

10. si raccomanda particolare cura nella realizzazione dello smaltimento delle acque stradali al fine di evitare l'innescio dei fenomeni erosivi localizzati lesivi degli aspetti paesaggistici locali.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 17 gennaio 2006, n. 65

**Autorizzazione idraulica per la realizzazione, in sinistra orografica del torrente Terdoppio, di un'opera per lo scarico delle acque meteoriche, provenienti dall'area di pertinenza, in territorio del Comune di Cameri (NO).
Richiedente: Consorzio Area di Riordino S.S. 32**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Area di Riordino S.S.32, con sede in Novara via Solferino n° 4, (omissis) ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illu-

strate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del lago interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudici-

zio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teso Sassi

Codice 25.6

D.D. 17 gennaio 2006, n. 66

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4378 - Costruzione impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Vermentagna con costruzione di traversa in alveo e un attraversamento in subalveo con condotta di derivazione dell'acqua in comune di Vernante - Richiedente: Ditta Tre Ci S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici Il Signor Luciano Castellino legale rappresentante della Ditta TRE CI S.r.l., con sede in Cuneo Via Castelletto Stura n° 132, all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

3) l'opera dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

4) l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

5) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

8) l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui,

per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

10) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

15) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2006, n. 67

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Provincia del VCO - Settore IV. Opere di protezione ambientale, interventi di sostegno corpo stradale, ingegneria naturalistica, costituenti ripri-

stino opere danneggiate sulla SP 67 di Valle Antrona - 3^a lotto. Importo finanziato: 500.000,00 Euro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04, del R.D. n. 523/1904 e della L.R. 45/89 a condizione che:

1. per l'intervento n. 4 (Rio in loc. Locasca) venga documentato nel dettaglio lo sviluppo della prevista pavimentazione d'alveo e corredato di particolari costruttivi;

2. vengano prodotte sezioni trasversali di dettaglio in corrispondenza del nuovo attraversamento previsto nell'intervento n.4;

3. venga integrata la verifica idraulica per il corretto dimensionamento dell'attraversamento considerando anche il contributo del trasporto solido;

4. opportuni accorgimenti siano posti in essere per consentire il tempestivo ed efficace reinserimento della vegetazione nelle scarpate messe in sicurezza tramite la posa di reti metalliche;

5. i muri in cls dovranno avere un rivestimento pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco presenti sull'asse stradale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 18 gennaio 2006, n. 68

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Peveragno - corso d'acqua Rio Girona II. Richiedente: Giorgis Bernardino - Peveragno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Giorgis Bernardino (omissis), al taglio di piante nel Comune di Peveragno - corso d'acqua Rio Girona II, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 14336 del 20/12/2005 del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

* I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Sig. Giorgis Bernardino è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* La presente autorizzazione ha validità di mesi sei a decorrere dalla data della presente.

* Il versamento corrisposto di Euro 143,47 di cui Euro 63,47 corrispondenti al valore del legname e Euro 80,00 relative al canone fisso, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Peveragno".

* Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

* L'importo di Euro 143,47 (Euro centoquarantatre/47) sarà introitato sul capitolo n. 5965 del bilancio 2006.

* Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 18 gennaio 2006, n. 72

Autorizzazione idraulica n. Au-532 - per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a MT 15 Kv, del rio Ritano delle Trucche, in Comune di Cintano.

Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea, corso Vercelli, 7, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (torrente) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria.

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n° 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 23 gennaio 2006, n. 82

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 27 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Galeazzo Adolfo - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Galeazzo Adolfo (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 23 gennaio 2006, n. 86

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 52 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Missiato Carlo - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Missiato Carlo (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40000/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2006, n. 106

Evento calamitoso del mese di settembre 2002. Danni a privati cittadini. Erogazione della somma di euro 2.300,00 - Cap. 22091/06 (ex Cap. 23957)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 26 gennaio 2006, n. 110

Richiesta autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di somma urgenza SP 245 "Oviglio - Isola d'Asti" in corrispondenza del ponte sul Torrente Belbo in Comune di Oviglio. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria all'occupazione temporanea del suolo demaniale per lavori di somma urgenza S.P. 245 "Oviglio-Isola d'Asti" in corrispondenza del ponte sul torrente Belbo in Comune di Oviglio, attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'A.I.P.O. - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 178 del 16/01/2005;

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti.

* Il l'Amministrazione Provinciale di Alessandria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cure e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

* Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

* Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 118

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Alto (Cn) - Lavori di consolidamento muro perimetrale a valle cimitero c.le - Contributo di euro 50.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 119

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Spigno M.to (Al) - Lavori di ripristino muro s.c.Spigno-Montaldo. - Contributo di euro 37.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 120

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Benevello (Cn) - Lavori di ripristino s.c. Cagnassi - Contributo di euro 8.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 121

Alluvione primavera-estate 2002 - LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Gravellona Toce (VB) - Lavori di pulizia captazione Alpe Pianetto, sistemazione pozzetto e disintasamento tratta di acquedotto della frazione Granello in loc. Salto della Sposa - Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 122

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Pinasca (To) - Lavori di realizzazione di gabbionata a sostegno della massicciata della strada comunale che conduce alle borgate Serregiordana e Albarea - Contributo di euro 4.300,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 123

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Bricherasio (To) - Lavori di sistemazione movimenti gravitativi lungo la strada comunale di collegamento tra via Vittorio Emanuele II e via Talleri di Sala a supporto parcheggio - Contributo di euro 81000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 gennaio 2006, n. 124

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di San Giorgio Scarpini (AT) - Lavori di ripristino viabilita' su s.c. Porale - Contributo di euro 8.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 30 gennaio 2006, n. 126

L.R. 18/84. Comune di Cavagnolo. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 30 gennaio 2006, n. 127

L.R. 18/84. Comune di Pomaro Monferrato. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 30 gennaio 2006, n. 128

L.R. 18/84. Comune di Somano. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 20.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 30 gennaio 2006, n. 129

L.R. 18/84. Comune di Treiso. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 31 gennaio 2006, n. 132

Annullamento della determinazione n. 88 in data 23/01/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di annullare, per mero errore materiale, la determinazione n. 88 in data 23/01/2006 relativa al rilascio dell'autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio Calvenza con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 volt in Comune di Castelnuovo Scrivia loc. Cerro

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 165

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Varisella. Lavori di ripristino rii, fognature, depuratore e strade. Contributo euro 25.000,00 contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2006, n. 166

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pallanzeno. Lavori di svuotamento della briglia a monte dell'abitato sul rio Casella e pulizia rio Moiona. Contributo euro 49.500,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 6 febbraio 2006, n. 172

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - A.I.P.O (Agenzia Interregionale per il fiume Po) Lavori di bonifica bellica localita' Ponte ferroviario fiume Po in Comune di Casale Monferrato. Contributo euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.8

D.D. 7 febbraio 2006, n. 176

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2003 - L.R. 54/75 - Comune di Rimella - interventi di sistemazione idraulica lungo il torrente Landwasser in Comune di Rimella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Rimella ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere di difesa spondale dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore; rispetto agli elaborati presentati si prescrivono le seguenti modificazioni e raccomandazioni costruttive:

* le scogliere di protezione dovranno essere addossate il più possibile alle sponde esistenti e ne dovranno seguire l'andamento in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente; in particolare la scogliera prevista nel tratto rappresentato dalla sezione I e dalla sezione L dovrà essere arretrata di almeno 1 metro.

* le estremità di monte e di valle della scogliera prevista nel tratto a valle della passerella pedonale dovranno essere risvoltate verso la sponda esistente per garantirne un adeguato ammorsamento;

* i massi che costituiscono le scogliere dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare; in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del torrente durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 0.8 m3.

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata

di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/01/2007; È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Rimella dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni suindicate;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Rimella dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.4

D.D. 7 febbraio 2006, n. 177

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idrogeologica del Rio Ghisone nel Comune di Carentino. Richiedente: Comune di Carentino (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Carentino (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o per l'imbottimento di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento di materiale litoide dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento del canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga attivata la procedura per il pagamento, se dovuto, del relativo valore di macchiatico;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali varia-

zioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

8) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 7 febbraio 2006, n. 178

Autorizzazione idraulica per il rifacimento del ponte sul Rio Pobiano in Comune di Cremolino. Richiedente: Comune di Cremolino (AL)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cremolino (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

* le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

* la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 7 febbraio 2006, n. 179

Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione e sistemazione idraulica del Torrente Museglia nel Comune di Montacuto. Richiedente: Comunità Montana delle Valli Curone - Grue - Ossona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici la Comunità Montana delle Valli Curone-Grue-Ossona, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga corrisposto il relativo valore di macchiatico se dovuto;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere

che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 7 febbraio 2006, n. 181

Autorizzazione idraulica n. 4026, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo e di un muro di difesa spondale in c.a., del rio Fontana, con condotta fognaria, in Comune di Rocca Canavese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la SMAT spa, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. sia posta particolare attenzione alla quota di posa della tubazione in acciaio contenente la tubazione fognaria, la cui generatrice superiore dovrà risultare, in ogni

caso, ad una profondità di almeno mt. 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale

delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 7 febbraio 2006, n. 182

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Po nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL).
Ditta: Cave del Paradiso S.r.L. - mc. 7.642,425**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Cave del Paradiso S.r.L. con sede legale in Regione Capraglia - 15050 Isola Sant'Antonio (AL), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Po nel Comune di Isola Sant'Antonio (AL), per un volume complessivo di mc. 7.642,425== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 35.155,16 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006;

c) di dare atto che l'importo di Euro 985,87 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2006;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 8 febbraio 2006, n. 183

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2002 - Ditta Cesare Rinaldi - lavori di demolizione dei manufatti necessari allo scarico di acque bianche e nere nella roggia Bona in Comune di Asigliano Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Cesare Rinaldi alla demolizione del manufatto esistente, atto allo scarico delle acque bianche e nere nella roggia Bona, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il manufatto dovrà essere demolito e dovrà essere ripristinato il profilo spondale così come preesistente alla realizzazione del manufatto stesso;

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica autorizzata;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 30/06/2006. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- la sospensione dal pagamento del canone concessorio potrà avere luogo solo ad avvenuta demolizione del manufatto di scarico;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state demolite ed i luoghi ripristinati a regola d'arte;

- durante i lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine ad eventuali danni a persone o cose;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario.

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 184

L. n. 18/84 - Comune di Castelnuovo Calcea - Lavori di ripristino strada comunale Cocito

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 185

L. n. 449/97 - art.49- comma 16 - Comune di Caresana - . Autorizzazione all'accorpamento di quote residue di mutui contratti con la Cassa DD.PP., per il finanziamento di opere stradali , per l'importo di euro 5.154,41

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 8 febbraio 2006, n. 187

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Evento alluvionale primavera - estate 2002 Comune di Tollegno. Lavori di sistemazione strade comunali e opera di raccolta e smaltimento acque. Contributo euro 40.000,00, contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 8 febbraio 2006, n. 195

Autorizzazione idraulica n. 4027 per la realizzazione di un attraversamento con condotta in acciaio per acquedotto DN 200 staffata a valle di un esistente ponte (località Ponte Pietra), del torrente Luserna, nei Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Società richiedente: Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica amministrativa del ponte interessato

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, La ditta Acea Pinerolese Industriale s.p.a., ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato (unico) progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua (torrente Luserna);

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui,

per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, -etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 8 febbraio 2006, n. 196

Autorizzazione idraulica n. 4025 per la realizzazione di n. 6 attraversamenti con tubi in p.v.c. diametro 100 mm, aventi all'interno rispettivamente n. 4 cavi a BT e n. 2 cavi a MT, staffati a monte e a valle dei rispettivi ponti esistenti sui fiumi Chisone e Cristove, in Comune di Fenestrelle. Soc. Richiedente: Jourdan Roberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

nelle more della verifica amministrativa e tecnico-idraulica dei ponti considerati

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, La ditta Jourdan Roberto, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua (rio Cristove e torrente Chisone);

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, -etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 197

Autorizzazione idraulica n. 18/06 per la realizzazione di 5 attraversamenti della tubazione fognaria in frazione Oira sui rii Carboniglio (n. 2), Veloce, Borgna, Gora Mulinaria e per l'occupazione di aree demaniali lacuali individuate con vari mappali a lago dei Fogli 9 e 7 del N.C.T. in Comune di Nonio (VB) sul Lago d'Orta. Richiedente: Comune di Nonio (VB)

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Nonio (VB), (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo e su aree demaniali dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e dalle aree demaniali;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e l'opera dovrà essere posta in rapporto al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato dai lavori;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati

motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua e del lago, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo e del lago) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia delle aree demaniali oggetto dell'intervento, che dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua o del Lago interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; A.S.L.; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 9 febbraio 2006, n. 198

Domanda di concessione demaniale per attraversamento sotterraneo dell'Argine Malpensata del Fiume Po in Comune di Casale Monferrato, località Malpensata con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt. Richieden-

te: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - zona di Alessandria (omissis), l'attraversamento sotterraneo dell'argine Malpensata del Fiume PO in Comune di Casale Monferrato - Località Malpensata con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt.

Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

Di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in euro 175,00 (centosettatacinque/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli Organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 200

Autorizzazione idraulica n. 19/06 per la realizzazione di manutenzione straordinaria alle opere di presa sul torrente San Bernardino e sul rio Pogallo dell'impianto idroelettrico "Rovegro" nei Comuni di Cossogno (VB) e San Bernardino Verbano (VB). Richiedente: ENEL Produzione S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società ENEL Produzione S.p.A., con sede in Via Carale di Masera, 1-28845 Domodossola (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 201

Autorizzazione idraulica n. 20/06 per la realizzazione di una pista temporanea per la manutenzione della Diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza in Comune di Ceppo Morelli (VB). Richiedente: Ditta Cogeis S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici la Ditta Cogeis S.p.A., con sede in Via XXV Aprile 2/15 - 10010 Quincinetto (TO) - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere limitatamente ad un periodo di 15 giorni.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 203

Autorizzazione idraulica n.21/06 per realiz.ne pozzetto scolmatore rete fognaria per acque miste con n.1 scarico nel rio Gora Molinaria, pozzetto scolmatore rete fognaria per acque miste con n.1 scarico nel rio Carboniglio, di n.2 attravers. condotta fognaria del rio Carboniglio in Comune di Nonio e n.1 attraversamento condotta fognaria del rio S. Marta in comune di Quarna Sopra. Richiedente: Soc. Acque Cusio Spa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Acque Cusio S.p.a., con sede in Via Brughiere, 22-28882 Crusinallo-Omegna (VB) - (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il ter-

mine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 9 febbraio 2006, n. 204

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Venasca. Lavori di p.i. per collegamento Fontana del Fo con acquedotto del concentrico. Contributo euro 3.700,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 205

Autorizzazione idraulica n.22/06 per gli interventi di manutenzione idraulica alvei dei rii Cavallera e Casella in comune di Pallanzeno, rii Martinella e Lavonchio in comune di Trontano, rii Bacenetto e Lancone in comune di Domodossola e rio Lanca in comune di Beura Cardezza. Importo euro 111.288,54. Ente attuatore: Comunità Montana Valle Ossola (VB).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Ossola, con sede a Domodossola (VB) in Via Romita n. 13, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* per quanto riguarda l'intervento sul Rio Lavonchio nel comune di Trontano, il materiale utilizzato per la prevista pista di accesso per la manutenzione della briglia, in prosecuzione del tratto esistente, dovrà essere raccordato al meglio a monte della difesa esistente in sponda destra prevenendo la posa di una georete o una biostuoia antierosiva;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ulti-

mazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 9 febbraio 2006, n. 206

VCTG31 - Sig.ra Dama Carla - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo frontistante i mappali 48-56-57 del F. 4 in Comune di Formigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Sig.ra Dama Carla al taglio delle piante cedue site su tratto di sedime demaniale in sponda destra del Torrente Cervo frontistante i mappali 48-56-57 del F. 4 in Comune di Formigliana, come indica-

to nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante indicate dal Corpo Forestale dello Stato con nota prot. n. 1722 Pos. V 1/3-33 del 18/01/2006;

b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m. s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;

c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;

d) il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

e) la ramaglia dovrà essere sminuzzata e sparpagliata o smaltita in discarica autorizzata;

f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati il nome del concessionario e gli estremi di concessione;

i) la Sig.ra Dama Carla non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con automezzo targato VC16279;

m) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

n) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La Sig.ra Dama Carla è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

o) la stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

p) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 10/02/2006 e comunque non oltre il 31/03/2006 e dalla data del 16/10/2006 e comunque non oltre il 31/01/2007;

q) la Sig.ra Dama Carla dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e all'A.I.P.O. Ufficio di Alessandria la data della regolare conclusione dei lavori.

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 Torino" - come da ricevuta n. VCY 0739 del 1/02/2006, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 317,20 sarà introitato sul capitolo n. 5965 del bilancio 2006.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 10/02/2006 e non oltre il 31/03/2006 e a far data dal 16/10/2006 e non oltre il 31/01/2007.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 9 febbraio 2006, n. 207

Autorizzazione idraulica n. 23/06 per la realizzazione di un attraversamento e del parallelismo su area demaniale fluviale sul rio Livelli e per l'occupazione di aree demaniali lacuali antistanti l'area censita al mapp. 74 del Fg. 26 del N.C.T. per la posa dell'acquedotto e dell'opera di presa a lago in Comune di Ghiffa (VB) sul Lago Maggiore. Richiedente: Comune di Ghiffa (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ghiffa (VB), (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo e su aree demaniali dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e dalle aree demaniali;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e l'opera dovrà essere posta in rapporto princi-

palmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato dai lavori;

* l'esecuzione dell'intervento e lo smaltimento del materiale inerenti le opere sulla fascia lacuale del Lago Maggiore dovranno avvenire nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca ed altri Enti competenti in merito;

* restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua e del lago, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo e del lago) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia delle aree demaniali oggetto dell'intervento, che dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua o del Lago interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; A.S.L.; Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca, ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 9 febbraio 2006, n. 208

Demanio idrico fluviale. Concessione per la posa di un tratto di fognatura nera in fregio all'alveo del torrente Chisone sponda sx in Comune di Perosa Argentina. Richiedente: ACEA di Pinerolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla ACEA di Pinerolo con sede in Pinerolo via Vigone 42, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 10 febbraio 2006, n. 212

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di ALA di Stura. Ripristino danni provocati dal vento alla struttura comunale denominata "Karfen". Contributo euro 17.940,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 10 febbraio 2006, n. 215

Demanio idrico fluviale. Concessione per il posizionamento di aste metriche per la misurazione della portata idrometrica in Comune di Alpignano (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Alpignano (TO), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dal Comune di Alpignano entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 13 febbraio 2006, n. 216

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1991 - Associazione Irrigazione Est Sesia - manutenzione ordinaria, con scadenza periodica, dell'alveo della roggia Gamaretta in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Irrigazione Est-Sesia ad eseguire le opere di manutenzione secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate nella documentazione allegata all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la manutenzione deve essere realizzata nel tratto indicato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- eventuali materiali residui delle operazioni di pulizia dovranno essere opportunamente raccolti e conferiti a pubblica discarica;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, secondo necessità, previa comunicazione all'Ufficio scrivente e relativa comunicazione di presa d'atto;

- la presente autorizzazione è concessa per 5 anni e pertanto dovrà essere rinnovata entro il 31/01/2011.

- prima di ogni intervento che verrà eseguito nel periodo di cui sopra il Committente dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Associazione Est Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente a quanto autorizzato;

- durante i lavori di manutenzione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva l'Associazione Est Sesia dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo),

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di modificare la presente autorizzazione o anche di procedere alla revoca della stessa, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 219

L.R. 18/84. Comune di Gavazzana. Opere di edilizia cimiteriale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 220

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Montiglio Monferrato. Lavori di tratto fognario in regione Stazione. Contributo euro 12.000,00, contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 221

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Trisobbio. Lavori di ripristino viabilità s.c. via Mazzini - concentrico - Importo euro 19.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 13 febbraio 2006, n. 222

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Vallo Torinese. Ripristino danni provocati dal vento agli edifici pubblici. Contributo euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 14 febbraio 2006, n. 226

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Bra (Cn) - Lavori di consolidamento argini in frana canale di scarico depuratore comunale - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 14 febbraio 2006, n. 227

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Mompantero (To) - Lavori di consolidamento masso erratico in loc. Ganduglia - Contributo di euro 13.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 14 febbraio 2006, n. 228

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Rocca Grimalda (Al) - Lavori di consolidamento strutture Chiesa delle Grazie - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 15 febbraio 2006, n. 239

Rinnovo Autorizzazione Idraulica n. 04/03 per il consolidamento dell'esistente muro di difesa in sponda sinistra del torrente Lemina presso il Condominio Chateau in

Comune di Buriasco, già autorizzato con provvedimento in data 11/02/2003 n. 153. Ditta: Condominio Chateau

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 04/03 in data 12/02/2003 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 04/03 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 15 febbraio 2006, n. 240

Demanio idrico fluviale - Concessione per occupazione sedime demaniale per un attraversamento carrabile sul Rio Tagliata in comune di Saluzzo - Richiedente: Amministrazione Comunale di Saluzzo -

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di concedere all'Amministrazione Comunale di Saluzzo con sede in Via Macallè, 9 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale sul corso d'acqua Rio Tagliata individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà comunali, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.9

D.D. 16 febbraio 2006, n. 242

Restituzione deposito cauzionale versato dalla Ditta Cave Spadea & C. S.r.l. corrente in Crevoladossola a garanzia per lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Diveria in Comune di Trasquera per il ripristino della piena funzionalità dell'opera di

presa in loc. Paglino Impianto Idroelettrico di Varzo 2. Impegno di Euro 150,00= su cap. 40510/2006

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 febbraio 2006, n. 243

Autorizzazione idraulica n.24/06 per realizzazione di un attraversamento del rio Rosso, con ponte pedonale, in località detta la Cruca del Comune di Vanzone con S. Carlo (VB). Richiedente: Associazione Turistica Pro Loco San Carlo e Pianezza

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione Turistica Pro Loco San Carlo e Pianezza (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

c. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

d. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

e. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti a interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

f. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

g. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni

del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

h. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

i. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

j. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 febbraio 2006, n. 244

Domanda di concessione demaniale per n.1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Crosa in comune di Masera (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: Enel Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis), all'attraversamento del rio Crosa in Comune di Masera (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 febbraio 2006, n. 245

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n.1 attraversamento aereo percorribile sul corso d'acqua Rio della Valle degli Orti e n.2 attraversamenti in subalveo del Rio Prentino e del Rio senza nome in Comune di Re nell'ambito del progetto per la realizzazione opera di presa. Concessionario Società Elettrica Vigezzina

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Elettrica Vigezzina con sede in frazione Bagni n. 22, 28862 Crodo (VB), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 640/00 (seicentoquaranta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 640/00 per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 del bilancio 2006;

- di dare atto che è stata stipulata dalla Ditta Concessionaria polizza assicurativa presso la Società Italiana Cauzioni S.p.A. sede legale Roma Via Crescenzo, conferita in Atradius Credit Insurance NV Agenzia A35 per l'importo di Euro 1.280 = a favore della Regione Piemonte a titolo di cauzione per la concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 16 febbraio 2006, n. 246

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 5 attraversamenti del rio Vignolino nell'ambito del progetto per la sistemazione della strada consortile del Parco Vignolo in Comune di Stresa. Concessionario: Consorzio Parco Vignolo di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Consorzio Parco Vignolo di Stresa (omissis) con sede presso lo studio tecnico Geom. Valditara Pietro in Via Guido Baggiani, 11 - 28838 Stresa (VB), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 800/00 (ottocento/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 800,00 per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 del bilancio 2006;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.600/00 per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul Capitolo 40510;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.11

D.D. 16 febbraio 2006, n. 247

Affidamento servizio di noleggio wc chimici necessari ai presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006". Impegno di spesa di euro 4.490,00 (O.F.I.) sul cap. 13220/06 (ex 10740)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento del servizio di noleggio di n. 3 wc chimici tipo Sebach comprensivo di 6 interventi di pulizia/igienizzazione alla ditta Tecno Service Via Vistrorio n. 51 - 10100 Torino per l'importo complessivo di Euro 4.490,00 o.f.i.;

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i.;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 4.490,00 (diconsi Euro quattromilaquattrocentonovanta/00) o.f.i., sul capitolo n. 13220/06 (ex 10740) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (acc. A/100311) a favore della ditta Tecno Service Via Vistrorio n. 51 - 10100 Torino

di stabilire che il pagamento del citato servizio avverrà dietro presentazione di fattura a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della regolare esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 17 febbraio 2006, n. 250

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 7/8 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Mascia Egidio - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Mascia Egidio (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'ulteriore importo di Euro 57,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.8

D.D. 17 febbraio 2006, n. 253

VCEL230 - Domanda di concessione demaniale per attraversamento aereo del Torrente Ravasanella con L.E. a 15 Kv staffata al ponte della strada diga di Ravasanella in localita' Castelletto Villa nel Comune di Roasio - Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di Vercelli, (omissis), all'attraversamento aereo del Torrente Ravasanella con L.E. a 15 Kv staffata al ponte della strada diga di Ra-

vasanella in località Castelletto Villa nel Comune di Roasio;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 20 febbraio 2006, n. 256

Acque Cusio S.p.A. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di uno scaricatore a lago dell'impianto di depurazione di Lagna in Comune di San Maurizio d'Opaglio e per il prolungamento degli scarichi a lago delle stazioni di pompaggio esistenti nei Comuni di Pettenasco, Miasino e Pella

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Che alla Società Acque Cusio s.p.a., con sede in Omegna, frazione Crusinallo in via Brughiere 22, possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di uno scaricatore a lago dell'impianto di depurazione di Lagna in comune di San Maurizio d'Opaglio e per il prolungamento degli scarichi a lago delle stazioni di pompaggio esistenti nel comune di Pettenasco località Crabbia e località Villaggio Pescone, nel comune di Miasino località Tortirionio e nel comune di Pella località Roncallo e località Lungolago.

Le opere dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) gli scarichi dovranno essere realizzati in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3) la Società Acque Cusio s.p.a. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per la maggiore occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 20 febbraio 2006, n. 257

Autorizzazione idraulica per l'occupazione di mq. 944,10 di pertinenza idraulica del torrente Erno in territorio del Comune di Lesa, antistante i mapp. 473-474-482 fg. 13 ad uso parcheggio di automezzi, di attrezzatura mobile e deposito temporaneo di materiale su bancale e realizzazione di recinzione metallica. Richiedente: Ditta Chiesa Claudio & C. S.n.c

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Chiesa Claudio & c. s.n.c. con sede in Lesa (omissis) all'occupazione di mq. 944,10 di pertinenza idraulica del torrente Erno in territorio del Comune di Lesa, antistante i mapp. 473-474-482 fg. 13 ad uso parcheggio di automezzi, di attrezzatura mobile e deposito temporaneo di materiale su bancale e realizzazione di recinzione metallica nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'occupazione dell'area demaniale e la realizzazione della recinzione potranno essere effettuate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'occupazione dell'area demaniale e la realizzazione della recinzione potranno essere effettuate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. la recinzione in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione attestante che la recinzione è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

6. questo Settore si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenga-

no variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che rendessero in seguito incompatibile l'occupazione della pertinenza idraulica con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 258

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per ponte sul Torrente Mongia in Comune di Mombasiglio - loc. Castelletto. Richiedente: Amministrazione Comunale di Mombasiglio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare provvisoriamente l'Amministrazione Comunale di Mombasiglio, (omissis), ad occupare le aree demaniali individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, alle seguenti condizioni:

1. Oggetto della presente autorizzazione

Con la presente autorizzazione sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'occupazione in proiezione del ponte sul Torrente Mongia in Comune di Mombasiglio - loc. Castelletto, come indicato negli elaborati allegati per farne parte integrante.

L'autorizzazione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

L'autorizzazione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

2. Prescrizioni tecniche

La gestione e manutenzione delle opere autorizzate deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore con P.I. n. 4220 - D.D. n. 1384/25.6 del 10.08.2005, che si intende qui integralmente richiamata.

3. Durata dell'autorizzazione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'autorizzazione è accordata a titolo precario dalla data della determina fino alla regolamentazione amministrativa che avverrà a seguito delle disposizioni impartite dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente l'autorizzazione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica dei corsi d'acqua interessati, ragioni di pubblica utilità, o diverse disposizioni impartite dalla Direzione Opere Pubbliche Regionale, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

4. Obblighi del richiedente

L'autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il richiedente è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Durante l'uso il richiedente terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati ed indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante, per effetto dell'autorizzazione.

E' fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'autorizzazione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Il richiedente, qualora alla scadenza dell'autorizzazione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

5. Canone

Ai sensi della tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al Regolamento 14/R del 06.12.2004 l'occupazione è rilasciata con esclusione dell'applicazione del canone.

6. Deposito cauzionale

Esente ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R.

7. Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, l'autorizzazione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

8. Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il richiedente elegge domicilio presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale di Mombasiglio.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 259

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per ricostruzione ponte per pista ciclabile sul Torrente Gesso in Comune di Entracque. Richiedente: Amministrazione Comunale di Entracque

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare provvisoriamente l'Amministrazione Comunale di Entracque, (omissis), ad occupare le aree demaniali individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, alle seguenti condizioni:

1. Oggetto della presente autorizzazione

Con la presente autorizzazione sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione per l'occupazione per ricostruzione ponte per pista ciclabile sul Torrente Gesso in Comune di Entracque, come indicato negli elaborati allegati per farne parte integrante.

L'autorizzazione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

L'autorizzazione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

2. Prescrizioni tecniche

La gestione e manutenzione delle opere autorizzate deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore con P.F. n. 4330 - D.D. n. 1240/25.6 del 09.08.2005, che si intende qui integralmente richiamata.

3. Durata dell'autorizzazione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'autorizzazione è accordata a titolo precario dalla data della determina fino alla regolamentazione amministrativa che avverrà a seguito delle disposizioni impartite dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente l'autorizzazione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica dei corsi d'acqua interessati, ragioni di pubblica utilità, o diverse disposizioni impartite dalla Direzione Opere Pubbliche Regionale, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

4. Obblighi del richiedente

L'autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il richiedente è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Durante l'uso il richiedente terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà risponderne di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante, per effetto dell'autorizzazione.

E' fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'autorizzazione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Il richiedente, qualora alla scadenza dell'autorizzazione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

5. Canone

Il richiedente corrisponderà alla Regione Piemonte, di anno in anno, il canone annuo fissato in Euro 80,00, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

6. Deposito cauzionale

Esente ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.P.G.R. 6.12.2004 n. 14/R.

7. Versamento canone

Si dà atto che l'importo di Euro 73,00 (dal 1° Febbraio al 31 Dicembre 2006, 11/12 di Euro 80,00) per canone demaniale 2006 sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

8. Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, l'autorizzazione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

9. Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il richiedente elegge domicilio presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale di Entracque - Piazza Giustizia e Libertà n. 2.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 260

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 60/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul T. Pesio in comune di Chiussa Pesio - Richiedente: Sig. Baudena Stefano Mario - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 62/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso

d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 261

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 62/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul T. Pesio in comune di Chiussa Pesio - Richiedente: Sig. Rossi Aldo - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Bealera Cerea -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n° 62/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 262

Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 61/25.6 del 25/01/2005 - Ripristino opera di presa sul T. Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. MAURO Flavio - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Vigne e Combe -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n° 61/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 21 febbraio 2006, n. 263

R.D. 523/1904 - Proroga termini autorizzazione idr. n. 4032 di cui alla DD. n. 127/25.6 del 5/2/2003 per realizzazione difesa sponale lungo Rio Balangero in comune di Bagnolo P.te e autorizzazione idr. n. 4151 di cui alla DD. n. 1385/25.6 del 10/8/2004 per realizzazione n. 3 traverse per stabilizzazione fondo alveo Rio Balangero in comune di Bagnolo P.te - Richiedente: Sig. Picotto Gian Bartolo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dalla presente autorizzazione, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alle seguenti autorizzazioni:

Polizia fluviale n. 4032 con Determinazione n. 127/25.6del 05.02.2003

Polizia fluviale n. 4151 con Determinazione n. 1385/25.6del 10.08.2004

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alle precedenti autorizzazioni, senza alcuna modificazione.

Tali disegni, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi delle originarie autorizzazioni formano parte integrante della presente autorizzazione.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti condizioni da rispettare:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nelle seguenti autorizzazioni:

Polizia fluviale n. 4032 con Determinazione n. 127/25.6del 05.02.2003

Polizia fluviale n. 4151 con Determinazione n. 1385/25.6del 10.08.2004

e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso

so d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 21 febbraio 2006, n. 264

Autorizzazione idraulica n. 3987, per attraversamento del torrente Chisola con nuova condotta per l'acqua potabile, in polietilene PE 110, staffata sul ponte di Via Carutti, nel Comune di Cumiana. Richiedente: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Rettifica D.D. 1369/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare l'oggetto della D.D. n. 1369 del 16.09.2005 modificandone il Comune interessato da Al-mese a Cumiana.

Precisato che tale rettifica discende da mero errore materiale, si conferma quant'altro contenuto nella citata Determina Dirigenziale.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 21 febbraio 2006, n. 266

Demanio idrico. D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000, L.R. 12/2004. Istanza presentata dai Sigg.ri Marchiano Luca e Re Graziella per la concessione di un terreno demaniale alla confluenza del rio Maggiore con il rio Crivella in Comune di Castiglione Torinese, frazione Tetti Vaudetto. Rigetto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa di rigettare la domanda presentata dai sigg.ri Marchiano Luca e Re Graziella per ottenere la concessione di un terreno demaniale sito alla confluenza del rio Maggiore con il rio Crivella in Comune di Castiglione T.se, frazione Tetti Vaudetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 21 febbraio 2006, n. 267

Autorizzazione idraulica n. 4302 per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Perilleux, con condotta gas metano, staffata al ponte pedonale, in frazione Royeres, in Comune di Oulx. Ditta: Metanalpi Valsusa srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Metanalpi Valsusa srl, con sede in via Sottoripa 1/A int. 120-121, 16124 Genova, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNICIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

3. le sponde, le difese esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del suddetto manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc, alla Legge 267/98 Decreto Sarno).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 21 febbraio 2006, n. 268

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Terzo (AI) - Lavori di realizzazione muro di sostegno in loc. Valle - Contributo di euro 62.500,00 - Contabilità Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2006, n. 269

Autorizzazione in sanatoria, accesso all'alveo del Rio Marca per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Gabiano (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quarto programma esecutivo. Ditta: Imarisio Cugini S.r.L. - Casale Monferrato (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo del Rio Marca con mezzi meccanici alla Ditta Imarisio S.r.L. con sede in Casale Monferrato (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Gabiano con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2006, n. 270

Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica del Rio Crosio in Comune di Strevi. Richiedente: Comune di Strevi (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Strevi, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte

di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2006, n. 271

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Ghisone e del Rio Rasoio nel Comune di Frascaro. Richiedente: Comune di Frascaro (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Frascaro (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o per l'imbottimento di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento di materiale litoide dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento del canone demaniale; analogamente per il taglio e la rimozione della vegetazione venga attivata la procedura per il pagamento, se dovuto, del relativo valore di macchiatico;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei la-

vori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2006, n. 272

Demanio idrico fluviale. Concessione per guado in alveo del Torrente Scrivia in corrispondenza del ponte di Cassano Spinola nel Comune di Serravalle Scrivia (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Sciandra Marco con sede in Cassano Spinola (AL) via Gavazzana n. 23, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per tre anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 (euro trecentoventi/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (euro centosessanta/00) versato in data 13/01/06 più Euro 160,00 (euro centosessanta/00) versato in data 9/02/06 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 160,00 (euro centosessanta/00) versato in data 13/01/06 più Euro 160,00 (euro centosessanta/00) versato in data 9/02/06 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 22 febbraio 2006, n. 273

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale con attraversamento di acquedotto in alveo del Torrente Orba in località Rebba nel Comune di Ovada (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Acque Potabili s.p.a con sede in Torino c.so Re Umberto n. 9 bis, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione sino 31/01/2022, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (euro centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (euro centosessanta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 (euro trecentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.8

D.D. 22 febbraio 2006, n. 274

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di adeguamento e sistemazione Torrente Strona dal Comune di Valduggia alla confluenza - secondo lotto" presentato dal Comune di Borgosesia - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Lavori di adeguamento e sistemazione Torrente Strona dal comune di Valduggia alla confluenza - 2° lotto" presentato dal Comune di Borgosesia, localizzato in sponda idrografica destra e sinistra del torrente Strona, poco a valle della località Gianninetta in Comune di Borgosesia, sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni contenute nei vari contributi pervenuti dai soggetti competenti precedentemente richiamati e nell'elaborato di contenuto tecnico scientifico dell'ARPA, che sono vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento, che si allegano alla

presente determinazione a costituirne parte integrante e sostanziale, di seguito così sintetizzate:

1. Poiché gli interventi in progetto interessano il torrente Strona, durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'inquinamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque.

2. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

3. Il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

4. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria.

5. Il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto. In particolare, per accelerare e favorire la rinaturalizzazione dell'area e la ricucitura del cotico erboso, sulla porzione sommitale delle scogliere e sulle superfici in cui sia stato riportato il materiale terroso movimentato dovrà essere prevista idrosemina di essenze erbacee. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stazionali. Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo la realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

6. l'area sulla quale è previsto il riporto ed il livellamento del materiale proveniente dallo sbancamento, attualmente boscata, della superficie di circa 1 ettaro, dovrà essere riportata alla destinazione d'uso precedente l'intervento, mediante la piantumazione di circa 1000 piante, scelte tra le seguenti specie arboree: *Quercus robur*, *Fraxino maggiore*, *Otano nero*, *Ciliegio* e *Tiglio*.

7. Le acque derivanti dalla pulizia del cantiere e degli automezzi, nonché le acque meteoriche opportunamente raccolte in canaline dovranno essere opportunamente decantate prima dell'eventuale scarico nel corpo idrico superficiale.

8. il rifornimento di carburante che avverrà nel piazzale di cantiere, dovrà essere effettuato in una zona idonea (pavimentazione impermeabile, canaline di raccolta, cordoli di contenimento, ecc.), al fine di minimizzare l'impatto nel caso di sversamenti accidentali.

9. l'area di stoccaggio del carburante, qualora risulti scoperta e soggetta alle intemperie, dovrà essere sottoposta a periodica manutenzione, al fine di ottimizzare l'efficienza della vasca di contenimento della cisterna di carburante.

10. appare opportuno integrare la verifica previsionale d'impatto acustico secondo i dettami della DGR n.9-11616 del 02/02/2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico". Le misurazioni del

rumore dovranno essere condotte in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti nell'area: inoltre dovranno essere condotte misure ante operam da confrontare con i livelli di rumore durante l'attività di cantiere.

11. Il progetto definitivo dovrà essere integrato con le relazioni geologica e geotecnica a norma del D.M.11.03.1988. Più in dettaglio, nella relazione geologica dovranno trovare opportuno spazio quegli elementi di dettaglio di analisi e di sintesi, che consentono di ritenere pienamente efficace l'opera prevista, indicando eventuali aspetti di rischio che sussisteranno nell'area anche a seguito della realizzazione dell'intervento.

12. Si ritiene opportuno che il proponente presenti all'autorità amministrativa che approverà il progetto di reimpiego delle terre di scavo, ovvero rilascerà l'autorizzazione per il riutilizzo delle stesse nell'area adiacente individuata, i risultati delle analisi effettuate che dimostrino il rispetto dei limiti previsti dal DM 471/99, così da ottemperare ai disposti dell'art. 1 comma 17 e 18 della Legge 443/2001.

13. Durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà provvedere a regolare bagnatura delle strade sterrate, specialmente nei periodi più siccitosi, al fine di contenere la dispersione delle polveri in atmosfera. Appare inoltre opportuno prevedere idonea pulitura dei pneumatici dei mezzi in uscita dall'area di cantiere e prevedere, qualora i mezzi trasportino materiale polverulento, un'opportuna copertura con teloni, onde evitare la dispersione delle polveri.

14. Al fine di non interferire con il periodo riproduttivo delle specie presenti nel corso d'acqua, secondo quanto indicato in relazione dal proponente Trota fario, carpa, tinca, si ritiene opportuno che i lavori in alveo non vengano effettuati nel periodo compreso tra i mesi di maggio e luglio inclusi.

15. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Vercelli, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente e dovranno essere messe in atto le misure compensative indicate nella nota dell'Amministrazione provinciale prot. 6586 del 13.02.2006.

16. Durante la fase di riprofilatura dell'alveo, che avverrà con ogni probabilità al termine della realizzazione della nuova scogliera, sarà opportuno conferire allo stesso la movimentazione e le caratteristiche di naturalità inizialmente possedute.

17. Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

di stabilire che il soggetto proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni o pareri del caso (nulla osta idraulico - R.D. 523/1904, parere ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004);

di stabilire che dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9

della L.R.n. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, secondo quanto previsto dal D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 22 febbraio 2006, n. 275

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difesa spondale Torrente Cervo tratto Rio Ottina-Ponte S.P. Torino-Svizzera" presentato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Difesa spondale Torrente Cervo tratto Rio Ottina - Ponte S.P. Torino-Svizzera" presentato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, localizzato in sponda idrografica destra del torrente Cervo, in Comune di Buronzo (VC), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni contenute nei vari contributi pervenuti dai soggetti competenti precedentemente richiamati e nell'elaborato di contenuto tecnico scientifico dell'ARPA, che sono vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento, che si allegano alla presente determinazione a costituirne parte integrante e sostanziale, di seguito così sintetizzate:

1. Poichè gli interventi interessano il torrente Cervo, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare l'intorbidimento delle acque durante lo svolgimento dei lavori e per evitare lo sversamento accidentale nel corso d'acqua, oltre che sul terreno, di sostanze inquinanti. Inoltre, in sede di progetto esecutivo dovrà essere predisposto un piano di intervento nel caso in cui si verifichi uno sversamento accidentale (oli, carburante, ecc), con individuazione cartografica di un'area idonea per lo stoccaggio provvisorio di materiali e sostanze chimiche utilizzate, il più possibile lontana dal corso d'acqua.

2. Dovranno essere salvaguardati i diritti acquisiti negli interventi riguardanti le utenze irrigue già esistenti, garantendo inoltre la possibilità di una corretta manutenzione delle stesse da parte dei legittimi fruitori.

3. Poichè il rifornimento di carburante dei mezzi di cantiere, così come la lavatura dei mezzi "...verrà effettuata lungo la viabilità secondaria...", in sede di progetto esecutivo dovrà essere individuata l'area in cui si intende effettuare tale operazione su apposita cartografia a scala adeguata.

Tale area dovrà essere a sufficiente distanza dall'alveo del corpo idrico superficiale, avendo cura di evitare

che le acque reflue prodotte dai lavaggi non vengano scaricate direttamente nel corpo idrico superficiale: in tal caso si dovrà prevedere una preventiva decantazione di tali acque.

Inoltre la zona individuata dovrà essere resa idonea alle operazioni di rifornimento di carburante mediante la realizzazione di pavimentazione impermeabile, canalette di raccolta, cordoli di contenimento, ecc.. al fine di minimizzare l'impatto nel caso di sversamenti accidentali;

4. Durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà provvedere a regolare bagnatura delle strade sterrate, specialmente nei periodi siccitosi, ed al lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita, al fine di contenere la dispersione delle polveri in atmosfera. Qualora i mezzi trasportino materiale polverulento, dovranno essere opportunamente coperti da telone, onde evitare la dispersione delle polveri.

5. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Cervo attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile i tempi delle lavorazioni che interessano direttamente l'alveo.

6. Al fine di non interferire con il periodo riproduttivo delle specie presenti nel corso d'acqua, secondo quanto indicato in relazione dal proponente carpe e tinche, si ritiene opportuno che i lavori in alveo non vengano effettuati nel periodo compreso tra i mesi di maggio e luglio inclusi.

7. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Vercelli, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente e dovranno essere messe in atto le misure compensative indicate nella nota dell'Amministrazione provinciale prot. 6584 del 13.02.2006.

8. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

9. Qualora nella redazione del progetto definitivo/esecutivo risultasse la necessità di effettuare il taglio di vegetazione arborea, questo dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

10. Il terreno agrario eventualmente derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria.

11. Il progetto esecutivo dovrà prevedere l'individuazione dei materiali di cava occorrenti come indicato dall'art. 15 del D.P.R. 554/1999.

12. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto. In particolare, per accelerare e favorire la rinaturalizzazione dell'area, sulla porzione sommitale delle scogliere dovrà essere prevista idrosemina di essenze erbacee e piantumazione di alberi e arbusti. Le opere a

verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stazionali. Dovrà inoltre essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo la realizzazione delle opere stesse, in modo da garantire l'attecchimento del materiale vegetale.

13. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

14. In sede di progetto esecutivo dovrà essere predisposta una valutazione previsionale d'impatto acustico ai sensi della LR 50/2000 e della DGR 02/02/2004 n. 9-11616, finalizzata all'attuazione, da parte del proponente, di tutti gli accorgimenti idonei a minimizzare l'impatto acustico sui ricettori sensibili, tenuto conto anche dell'estrema vicinanza dell'opera in progetto con la cascina Orfinetta.

di stabilire che il soggetto proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni o pareri del caso (nulla osta idraulico - R.D. 523/1904, parere ai sensi art. 159 del D.Lgs. 42/2004, autorizzazione comunale);

di stabilire che dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, secondo quanto previsto dal D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.5

D.D. 22 febbraio 2006, n. 276

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Tiglione in Comune di Mombercelli (AT) con una linea elettrica aerea a 0,4 KV (Cod. ATEL234). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), all' attraversamento del torrente Tiglione in

Comune di Mombercelli (AT) con 1 linea elettrica aerea a 0,4 kV nella posizione e secondo le modalità di cui agli atti tecnici allegati all'istanza e restituiti all'ENEL vistati da questo Settore;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante nonché degli altri provvedimenti citati;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 4,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 22 febbraio 2006, n. 277

VCTG35 - Sig. Roncarolo Vincenzo - Autorizzazione per taglio piante cedue site in sponda sinistra del Fiume Sesia al Foglio 8 parte mappale 34 di proprietà del demanio dello Stato in località Noseglio nel Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Sig. Roncarolo Vincenzo al taglio delle piante di bosco ceduo consistenti in circa 270 q.li di massa legnosa (210 q.li di pioppo e 60 q.li di salice) site in sponda sinistra del Fiume Sesia al Foglio 8 parte mappale 34 di proprietà del demanio dello Stato in località Noseglio nel Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle condizioni prescritte dall'A.I.P.O. con nota prot. n. 7086 in data 5/12/2005, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché delle seguenti condizioni:

a) il taglio dovrà riguardare esclusivamente le piante appartenenti alla specie pioppo e salice, come previsto dal Corpo Forestale dello Stato;

b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m. s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;

c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;

d) il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

e) la ramaglia dovrà essere triturrata e sparpagliata o smaltita in discarica autorizzata;

f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ulti-

mati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati il nome del concessionario e gli estremi di concessione;

i) il Sig. Roncarolo Vincenzo non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con gli automezzi targati VC26904, AN939J, AG0575 e AC538W;

m) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Roncarolo Vincenzo è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 23/02/2006 e comunque non oltre il 31/03/2006 e dalla data del 16/10/2006 e comunque non oltre il 31/01/2007;

p) il Sig. Roncarolo Vincenzo dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e all'A.I.P.O. Ufficio di Alessandria la data della regolare conclusione dei lavori;

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello 165 Torino" - come da ricevuta n. VCY 0022 del 15/02/2006, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 718,00 sarà introitato sul capitolo n. 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 23/02/2006 e non oltre il 31/03/2006 e a far data dal 16/10/2006 e non oltre il 31/01/2007.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.9

D.D. 22 febbraio 2006, n. 278

Autorizzazione idraulica n.25/06 per l'adeguamento della copertura e sistemazione del rio San Rocco all'interno della Fondazione Istituto Sacra Famiglia filiale di Verbania, in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Mi)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Fondazione Istituto Sacra Famiglia con sede a Cesano Boscone (MI) P.zza Mons. Moneta, 1 - (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di

mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 febbraio 2006, n. 279

O.M. n.3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n.3237 del 12.08.2002 Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002 Conferenza di Servizi di Verbania Comune di Cannobio Lavori di regimazione acque zona Cuserina e Lignago-Darbedo. Importo progetto: euro 85.000,00=. Importo finanziamento: euro 85.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 febbraio 2006, n. 280

Ditta: Cantiere Nautico del Verbano s.a.s.. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di dragaggio zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n.104 del Fg. 4. Lago Maggiore - Comune di Baveno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Sig. Aldo Bottagisio in qualità di socio accomandatario della ditta Cantiere Nautico del Verbano s.a.s., possa essere rilasciata l'autorizzazione per i lavori

di dragaggio della zona antistante gru di sollevamento adiacente l'area censita al N.C.T. mapp. n. 104 del Fg.4 sul Lago Maggiore in Comune di Baveno;

Le opere consistenti nel dragaggio del fondo lacuale dovranno essere realizzate nella posizione e secondo le modalità presentate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il dragaggio del fondale dovrà essere realizzato in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, previa preventiva verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitare il danneggiamento, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) l'esecuzione dell'intervento e lo smaltimento del materiale dovrà avvenire nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca ed altri Enti competenti in merito;

3) il richiedente è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 22 febbraio 2006, n. 281

L.R. n.40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del rio Cree' nel comune di Stresa" presentato dal Comune di Stresa con sede in Stresa (VB) in Piazza Matteotti n.6. - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto dei "Lavori di sistemazione idraulica del Rio Creè nel comune di Stresa" presentato dal Comune di STRESA con sede in Stresa (VB) in Piazza Matteotti n° 6, sia escluso dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito così elencate:

1. venga effettuata una valutazione del trasporto solido per il corretto dimensionamento della briglia selettiva prevista;

2. venga effettuata una verifica di stabilità globale del versante oggetto di sistemazione con opere di ingegneria naturalistica;

3. venga valutata la possibilità di realizzare, nel tratto d'alveo in prossimità dell'area di frana, delle soglie di stabilizzazione del fondo alveo di minor impatto, in luogo delle previste briglie;

4. venga programmata una periodica pulizia e manutenzione delle opere di trattenuta in progetto;

5. venga effettuata una adeguata perimetrazione cartografica dell'area in frana, al fine della successiva trasposizione di detta area, da parte del Comune, negli elaborati a corredo del PRGC e venga effettuata anche una valutazione in merito alle portate smaltibili della tratta intubata di valle del Rio Creè;

6. Le attività di movimentazione in alveo, così come quelle di stabilizzazione delle sponde e dei versanti, non devono comportare la veicolazione al Lago Maggiore di inquinanti o acque torbide per eccesso di solidi sospesi: a tal fine le opere dovranno essere realizzate in periodo di asciutta; qualora ciò non risultasse possibile, a causa di fenomeni meteorici intensi o protratti, siano previste, in fase di cantiere, tutte le misure atte a evitare l'eccessivo intorbidimento delle acque confluenti nel Lago, ad esempio attraverso una preventiva diversione del flusso idrico o la realizzazione di almeno un sistema di decantazione temporaneo a monte del recapito finale nel lago;

7. Per la realizzazione della scogliera vengano riutilizzati, qualora tecnicamente idonei, gli stessi massi derivanti dall'attività di pulizia dell'alveo torrentizio; tuttavia, eventuali stoccaggi temporanei del materiale asportato, così come dei materiali e dei prodotti da costruzione in uso al cantiere, dovranno essere effettuati esternamente all'alveo del Rio.

8. Venga verificato se sia possibile ripristinare una fascia arbustiva costituita con specie autoctone nelle aree oggetto di risistemazione sponale in cui è previsto solo l'inerbimento delle scarpate, al fine di consentire un più rapido ripristino della funzionalità ecologica del Rio.

9. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Verbania, le operazioni di allentamento dell'ittiofauna presente e dovranno essere realizzate opere provvisorie a monte e a valle dell'area di intervento per impedire l'accesso della fauna ittica in quest'area.

10. Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque in fase di cantiere, soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare ogni possibilità di inquinamento delle acque.

11. Sul sito d'intervento non dovrà essere effettuato alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza.

12. Nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento/rabbocco,

ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente.

13. Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti.

14. Il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, può essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

15. Per limitare il più possibile l'impatto sulla componente rumore, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentono le migliori in sonorizzazioni dei mezzi operativi;

16. Al fine di limitare al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del Rio Creè evitando fenomeni di sbarramento del corpo idrico e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua.

17. Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

18. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

19. Al Corpo Forestale Dello Stato, al fine di emettere il relativo parere tecnico secondo quanto disposto dalla L.R. 45/1989, dovrà essere inviata copia completa del progetto esecutivo. In particolare, per poter procedere alla valutazione dei propri aspetti di competenza, dovranno essere prodotti degli elaborati di progetto sia grafici che descrittivi riguardanti le opere inerenti gli interventi sulla vegetazione, soprattutto per quanto riguarda i provvedimenti di natura biologico-ingegneristica, in parte già evidenziati nell'ambito della Conferenza di servizi.

Si ritiene opportuno che al Dipartimento ARPA territorialmente competente venga inviato il progetto esecutivo delle opere approvate e comunicate le date di inizio lavori e di collaudo, onde permettere sopralluoghi e controlli così come previsto dalla normativa vigente.

Si rammenta, per la redazione del progetto definitivo/esecutivo, che le spese tecniche ammesse a contributo non devono superare il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta e devono comprendere anche le spese relative alla relazione geologica, con esclusione delle spese per indagini geognostiche in senso stretto (sondaggi, carotaggi, prove in situ e di laboratorio), nonché delle spese tecniche connesse all'applicazione del D.Lgs. n.494/1996.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della LR 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 23 febbraio 2006, n. 282

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Riva Valdobbia. Ripristino della strada a servizio della Valle Vogna. Contributo euro 5.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 23 febbraio 2006, n. 283

Ditta: Comune di Ghiffa. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori urgenti di manutenzione e rimozione rifiuti lungo la spiaggia in località Cavallo di Ghiffa antistanti i mapp. 123 e 121 del Fg.11 del N.C.T. sul Lago Maggiore in Comune di Ghiffa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Comune di Ghiffa possa essere rilasciata l'autorizzazione per i lavori urgenti di manutenzione e rimozione rifiuti lungo la spiaggia in località Cavallo di Ghiffa antistanti i mapp.li 123 e 121 del Fg. 11 del N.C.T. sul Lago Maggiore in Comune di Ghiffa;

Le opere consistono nella pulizia della spiaggia e nella collocazione del pietrame pulito di media pezzatura a ricostruzione della scarpata terrosa esistente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere incidenti sulla stabilità dei manufatti dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) la pulizia del litorale dovrà essere realizzata in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, previa preventiva verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento, restando a carico dell'Amministrazione Comunale ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

3) l'esecuzione dell'intervento e lo smaltimento del materiale dovrà avvenire nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca ed altri Enti competenti in merito;

4) il comune di Ghiffa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quan-

to riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

6) durante la costruzione delle opere ed ad opere finite non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua denominato rio del Cavallo;

7) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modificare alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni comunali, autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 febbraio 2006, n. 284

Autorizzazione idraulica n.27/06 per la realizzazione di un attraversamento sul Rio della Torre con pista forestale nel Comune di Crevoladossola (VB). Richiedente: Sig. Raffaele Burberi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Raffaele Burberi, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 febbraio 2006, n. 285

Autorizzazione idraulica n. 28/06 per la realizzazione di n.1 scarico per acque meteoriche nel torrente San Bernardino in Comune di Verbania Trobaso (VB). Richiedente: Ditta VI-PE S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta VI-PE S.r.l., con sede in Via al Cottonificio, 15 - 28923 Verbania Trobaso (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscano al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a

monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al DLgs n.42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 23 febbraio 2006, n. 286

Demanio idrico fluviale - Concessione occupazione area demaniale per la realizzazione di scarico e di un attraversamento con condotta fognaria alveo Rio Senestrera in comune di Mondovì - Richiedente: Società Mondo Acqua S.p.a. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Mondo Acqua S.p.a. con sede in Mondovì C.so Statuto, 15 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 per l'attraversamento con condotta fognaria ed Euro 500,00 per lo scarico fognario e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposi-

zioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 604,00 (n. 11/12 ratei di Euro 160,00 e n. 11/12 di ratei 500,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.320,00 (500,00 x 2 e 160,00 x 2) per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 23 febbraio 2006, n. 287

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n.3 attraversamenti con tubazione sui rii Buco Marcio, Scatta e Calone nell'ambito della realizzazione della fognatura e dell'acquedotto comunale in Comune di Stresa. Richiedente: Comune di Stresa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Stresa con sede municipale in Piazza Matteotti n. 6- 28838 Stresa (VB) (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 240= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 240= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 23 febbraio 2006, n. 288

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n.1 attraversamento in subalveo del corso d'acqua Rio Ronco Pariano in Comune di Baveno per allacciamento alla fognatura comunale - Istanza: Condominio Il Castello Edifici A e B

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Condominio "Il Castello" edificio "B" (omissis) Via Mulini, 35 di Baveno con domicilio presso lo studio S.G. Amministrazioni Condominiali in Piazza Resistenza 2/A - 28883 Gravelona Toce (VB), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2013 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160/00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 2130 (ora capitolo 5965/2006) (accertamento n. 26) del bilancio 2005 (ora capitolo 5965/2006);

- di dare atto che l'importo di Euro 320/00 per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 3000 (ora capitolo 9870/2006) del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000 (ora Capitolo 40510);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 23 febbraio 2006, n. 289

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1982 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - sanatoria per opere irrigue già realizzate consistenti nel rifacimento in c.a. di breve tratto di sponda naturale sinistra nei pressi della derivazione della Roggia Molinara e sfioratore esistente sul torrente Guarabione in Comune di Buronzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, in sanatoria, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che

saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.7

D.D. 23 febbraio 2006, n. 290

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e s.m.i. - O.P.C.M. n. 3237 del 12.02.2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera-estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Cameri. Lavori di ripristino sezione idraulica di deflusso, costruzione e rifacimento difese del torrente Terdoppio - importo Euro 150.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 23 febbraio 2006, n. 291

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche nel rio Bassola in Comune di Armeno (NO). Fg. 16 mapp. 78. Ditta: S.r.l. Santa Lucia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla ditta s.r.l. Santa Lucia (omissis) l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, su-

bordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 486/sc.) del bilancio 2006 E che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40.000/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 24 febbraio 2006, n. 292

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sessame. Lavori di pronto intervento a seguito del sisma dell'11.4.2003 al palazzo comunale. Contributo euro 80.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 24 febbraio 2006, n. 293

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Novalesa. Lavori di sistemazione dei rii Marderello e Claretto. Contributo euro 25.000,00 contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 24 febbraio 2006, n. 294

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'uso di terreno demaniale lungo il Fiume Tanaro in comune di Alba contraddistinto al mapp. n. 25 del fgl. n. 22 per uso industriale - Richiedente: Ferrero S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere alla Ditta Ferrero S.p.A. - P.le Pietro Ferrero 1- (omissis) l'occupazione di terreno demaniale lungo il corso d'acqua Fiume Tanaro in Comune di Alba contraddistinto ai mapp.n. 25 del fgl. N. 22 per uso industriale individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2009, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.713,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di Euro 1.570,00 quale canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 27 febbraio 2006, n. 295

Autorizzazione idraulica per l'esecuzione di sondaggi geognostici nell'alveo del Torrente Stura in corrispondenza dell'area di servizio Stura Est e Stura Ovest dell'autostrada A26. Richiedente: Provincia di Alessandria.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici la Provincia di Alessandria, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per sei mesi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzato l'accesso e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2006, n. 296

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del Torrente Viana in Comune di Busano. Richiedente: Grosso Giuseppe Romualdo. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 1.125,46

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 137 in data 16.02.2006, già sottoscritto dalla Ditta Grosso Giuseppe Romualdo con sede in Busano, via XXV aprile 11 (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Rivarolo in data in data 17.02.2006 al n. 338-3A, atti privati con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Viana, nel territorio del Comune di Busano, per mc 1.125,46 (metri cubi millecentoventicinque/46) secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U.R Piemonte secondo quanto previsto dallo statuto dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi alle sedi istituzionali preposte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 27 febbraio 2006, n. 297

Autorizzazione idraulica n. 4033 per la realizzazione di un guado permanente sul torrente Stura in Comune di Viù. Richiedente: ENEL di Torino.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In considerazione delle finalità pubbliche e di pubblico interesse connesse all'esecuzione dell'intervento, di autorizzare, ai soli fini idraulici e di gestione del demanio idrico, l'Enel di Torino, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità del manufatto in argomento, nei riguardi delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; inoltre lo stesso manufatto dovrà essere idoneamente immerso nelle esistenti sponde e prevista una griglia carrabile a copertura del canale di stramazzo;

3. gli scavi in alveo dovranno essere eseguiti in periodo di magra, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, procedendo in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente per strisce successive, da monte verso valle e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque;

4. i massi costituenti la mantellata antiersiva a valle della traversa dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere un volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Prima dell'esecuzione delle opere in progetto dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e relativo regolamento di attuazione n.14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 27 febbraio 2006, n. 298

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bricherasio. Lavori di ripristino danni vento del 21-22 gennaio 2005 alla scuola media statale e recinzione campo tennis presso gli impianti sportivi comunali. Contributo euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 27 febbraio 2006, n. 299

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bellino. Lavori di ricostruzione muro di sostegno a monte di strada comunale pedonale in borgata Prafouchier. Contributo euro 11.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.7

D.D. 27 febbraio 2006, n. 300

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sede demaniale per servitu', mediante attraversamento del torrente Meja con condotta fognaria e costruzione di opere per lo scarico di acque meteoriche in Comune di Suno

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al comune di Suno, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 512/A. sc.) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 304

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 Comune di Pocapaglia. Lavori di ripristino opere di impermeabilizzazione e protezione versante in frana in localita' ex Peso Pubblico. Contributo euro 10.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 28 febbraio 2006, n. 305

L.R. 18/84. Comune di Carezzano. Opere di edilizia municipale di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.11

D.D. 28 febbraio 2006, n. 306

Servizio extra di pulizia presso la sede del settore di Protezione Civile in concomitanza dell' evento olimpico. Impegno di spesa di euro 200,00 (O.F.I.) sul CAP. 13220/06 (ex 10740)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

impegnare e liquidare a favore della ALTEC S.p.A. la somma di Euro 200,00 (diconsi Euro duecento/00) o.f.i. sul capitolo n. 13220 (ex 10740) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A 100311) per il servizio aggiuntivo di pulizia per i giorni 18 - 19 - 25 - 26 febbraio 2006;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura a 45 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della corretta esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 308

Demanio idrico fluviale - Concessione uso di terreno demaniale lungo il Torrente Maira nei comuni di Villafalletto e Vottignasco contraddistinto ai mapp. N. 46, 47, 84, 88 del fgl. n. 7 ed al mapp. N. 120 del fgl n. 19 per uso pascolo - Richiedente: Sig. Rosso Giuseppe -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere alla Ditta Rosso Giuseppe via Vottignasco 23/a, Villafalletto, l'occupazione di terreno demaniale lungo il corso d'acqua torr. Maira in Comune di Villafalletto e Vottignasco contraddistinto ai mapp.n. 46, 47, 84, 88 del fgl. N. 7 e al mapp. N. 120 del fgl. 19 per uso pascolo individuati negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2007, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di dare atto che l'importo di Euro 80,00 quale canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 309

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4389 - Lavori di manutenzione idraulica nel Rio Bedale in comune di Peveragno - Richiedente: Comunità Montana Bisalta -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Bisalta con sede a Peveragno - loc .Madonna dei Boschi,76 (C. F: 02968780045) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

2. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto

autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 310

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4391- Lavori di manutenzione straordinaria per ricostruzione opera di presa a servizio del Canale Rivoira Sottana e Roncaia nell'alveo del Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Boves con sede a Boves - Piazza Italia, 64 (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

2. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

8. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 311

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4392 - Lavori di manutenzione straordinaria per ricostruzione opera di presa a servizio del Canale Rivoira Soprana nell'alveo del Torrente Colla in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Boves con sede a Boves - Piazza Italia, 64 (omissis) ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

2. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

8. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 312

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4385 - Lavori di ripristino derivazione sul Torrente Kant in comune di Demonte - Richiedente: Amministrazione Comunale di Demonte -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Demonte con sede in Via Martiri e Caduti, 13, Demonte, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni so-

pra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 28 febbraio 2006, n. 314

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione scogliera sul torrente Viana in loc. Quarelli a protezione pozzo acquedotto comunale" e "ripristino difesa spondale dx del torrente Viana in zona industriale in Via Grosso" nel Comune di Rivara. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di non sottoporre il progetto di "realizzazione scogliera sul torrente Viana in loc. Quarelli a protezione pozzo acquedotto comunale" e "ripristino difesa spondale dx del torrente Viana in zona industriale in via Grosso" nel Comune di Rivara, presentato dal Comune di Rivara, alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle indicazioni contenute nei vari contributi pervenuti dai soggetti competenti precedentemente richiamati che sono vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento e che si allegano alla presente determinazione a costituirne parte integrante;

2. di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni o pareri del caso e/o sottoporre il progetto all'approvazione di apposita conferenza di servizi all'uopo convocata.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 28 febbraio 2006, n. 315

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 20/00 per la realizzazione di opere di consolidamento di una difesa esistente in sinistra orografica del rio Valpattonera in Comune di Torino, già autorizzato con provvedimento in data 05/07/2000 n. 20. Ditta: Cerrato Elpidia Maria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 20/00 in data 5/07/00 per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 20/00 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 28 febbraio 2006, n. 316

VCSC20 - Demanio idrico fluviale - Ditta Combigas s.r.l. - Concessione per la realizzazione di rete fognaria acque meteoriche, con scarico nella Roggia Vecchia in Comune di Serravalle Sesia, a servizio di impianto nuova stazione di servizio carburanti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Combigas s.r.l., con sede in Faenza (RA), Via Vittime Civili di Guerra n. 5, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 28 febbraio 2006, n. 317

VCA104 - Demanio idrico fluviale - Comune di Rima San Giuseppe - Concessione relativa alla realizzazione di un attraversamento in subalveo del Torrente Sermenza e del Rio Selva/Montora per la costruzione dell'acquedotto a servizio dell'abitato del Comune di Rima San Giuseppe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Rima San Giuseppe, (omissis), con sede in Località Casa Antonietti, 13020 Rima San Giuseppe (VC), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 per l'attraversamento in subalveo del Torrente Sermenza e di Euro 80,00 per l'attraversamento in subalveo del Rio Selva/Montora, e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale relativo all'attraversamento in subalveo del Torrente Sermenza e di Euro 80,00 per canone demaniale relativo all'attraversamento in subalveo del Rio Selva/Montora sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.6

D.D. 28 febbraio 2006, n. 318

Demanio idrico fluviale - Autorizzazione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento con tubazione gas metano staffata al ponte sul Torrente Maira - Strada Provinciale n. 662 in comune di Savigliano - Richiedente: Società Italiana per il Gas P.A. -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare provvisoriamente la Società Italiana per il Gas P.A. - (omissis) - ad occupare l'area demaniale individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza, alle seguenti condizioni:

1. Oggetto della presente autorizzazione

Con la presente autorizzazione sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per attraversamento con tubazione gas metano staffata al ponte sul T. Maira - Strada Provinciale n. 662 in comune di Savigliano - come indicato negli elaborati allegati all'istanza.

L'autorizzazione è accordata assumendo che il richiedente abbia acquisito tutti i pareri e le autorizzazioni necessari; pertanto, l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempimenti, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

L'autorizzazione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

2. Prescrizioni tecniche

La gestione e manutenzione delle opere autorizzate deve avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica - TO 7261 - rilasciata dall'AIPO - Ufficio di Torino - pervenuta con nota n° 2905 del 8/10/2005, che si intende qui integralmente richiamata.

3. Durata dell'autorizzazione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, l'autorizzazione è accordata a titolo precario dalla data della determina fino alla regolamentazione amministrativa che avverrà a seguito delle disposizioni impartite dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche per il rilascio di più concessioni a favore di società gestrici di servizi a rete.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente l'autorizzazione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica dei corsi d'acqua interessati, ragioni di pubblica utilità, o diverse disposizioni impartite dalla Direzione Opere Pubbliche Regionale, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze penali dell'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

4. Obblighi del richiedente

L'autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il richiedente è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Durante l'uso il richiedente terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante, per effetto dell'autorizzazione.

E' fatto divieto al richiedente di subaffittare o cedere, anche parzialmente, l'autorizzazione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Il richiedente, qualora alla scadenza dell'autorizzazione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità e fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

5. Canone

Il richiedente corrisponderà alla Regione Piemonte, di anno in anno, il canone annuo fissato in Euro 160,00, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali.

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

6. Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario è tenuto alla prestazione di una cauzione pari a due annualità del canone, per un importo di Euro 320,00.

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, al termine della concessione, mentre potrà essere trattenuto, in tutto o in parte, dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

7. Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, l'autorizzazione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

8. Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il richiedente elegge domicilio in Torino Via XX Settembre, 41.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2006, n. 319

Autorizzazione idraulica n. 04/06 per taglio selettivo vegetazione lungo il Rio Gregorio nel Comune di Castellamonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castellamonte, con sede in Piazza Martiri Libertà, 28, - 10081- Castellamonte (TO), ad eseguire gli interventi in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione degli interventi di taglio di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

2. il materiale legnoso si dovrà posare e accatastare in luogo sicuro affinché non sia d'ostacolo al regolare deflusso del corso d'acqua o trasportato dalle eventuali piene ricorrenti;

3. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2006, n. 320

Autorizzazione idraulica n. 11/06 per la realizzazione di lavori di sistemazione di alcuni attraversamenti dei rii Mut e Ciambre in Comune di Ribordone. Ditta: Comune di Ribordone.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Ribordone ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente ed idoneamente raccordata con le opere esistenti;

3. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

4. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti, nel loro complesso, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

15. con la presente è autorizzata la temporanea occupazione di sedime demaniale ai soli fini cantieristici per la realizzazione delle opere idrauliche di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 1 marzo 2006, n. 321

Autorizzazione idraulica n. 10/06 per la realizzazione di lavori di sistemazione di un tratto del torrente Malesiina in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Castellamonte ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. le opere di difesa dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immerse a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente ed idoneamente raccordata con le opere esistenti;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

15. con la presente è autorizzata la temporanea occupazione di sedime demaniale ai soli fini cantieristici per la realizzazione delle opere idrauliche di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 1 marzo 2006, n. 322

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984. Programma anno 2004. Comune di Nebbiuno (NO). Lavori di sistemazione idraulica rio Colorio in loc. via delle Fabbriche e rio Tapiigliano in loc. via dei Boschi. Importo Euro 40.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione idraulica rio Colorio in località Via delle Fabbriche e rio Tapiigliano in località via dei Boschi

parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate all'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le leggi in materia;

- si trattiene copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.2

D.D. 1 marzo 2006, n. 323

Ordinanza Ministeriale n. 3157 del 7.11.2001. Mitigazione rischio idrogeologico. Comunità Montana Valle Osso-

la. Intervento di sistemazione Rio Lanca Magone in Comune di Anzola d'Ossola. Importo euro 28.146,90.

(omissis)
Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 1 marzo 2006, n. 324

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Gesso in Comune di Cuneo, Lotto n. 28 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: TORO Giuseppa - Borgo San Dalmazzo

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Sig.ra Toro Giuseppa (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 100,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 100,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 1 marzo 2006, n. 325

Rimborso spese sostenute per installazione ed utilizzazione del sistema di monitoraggio strumentale per il controllo del fenomeno franoso che ha interessato il comune di mergozzo. Liquidazione di euro 928,03 (o.f.i.) sul cap. 14144/04 (attuale 14468)

(omissis)
Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 26.2

D.D. 13 luglio 2006, n. 330

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Approvazione della documentazione progettuale per l'Ascensore oleodinamico, matr. "IMP. P9N01564", da installare nella stazione di valle dell'impianto funiviario olimpico, "Sky

Lodge - La Sellette" (m 1726 - 2253 s.l.m.), in Comune di Cesana T.se (TO). Richiedente Agenzia Torino 2006.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

A. Di autorizzare l'installazione dell'ascensore oleodinamico, matricola "IMP. P9N01564", nel rispetto della documentazione progettuale, a firma del progettista ing. Claudio Bolognini, redatta secondo la tipologia costruttiva della ditta "De Giorgi & Magalli" s.r.l. di S. Pietro Mosezzo (Novara), nella stazione di valle dell'impianto funiviario olimpico, "Sky Lodge - La Sellette", in Comune di Cesana Torinese (TO).

B. Di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate entro 12 mesi dalla data della presente Determinazione, con conseguente richiesta di visita di ricognizione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'approvazione della documentazione progettuale.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 18 luglio 2006, n. 345

G.O.I. Torino 2006. Opere Connesse. Autorizzazione del progetto definitivo integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla D.D. n 182/26 del 5/05/06, della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1797 p/h, "Jouvenceaux - Sportinia" (m 1387-1913-2170 s.l.m.), in Comune di Sauze d'Oulx (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

A. Di autorizzare il progetto definitivo, di cui alla D.D. n° 182/26 del 5/05/06, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. David Bandelli, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "Leitner AG" S.p.A. di Vipiteno (BZ), della seggiovia quadriposto ad ammortamento automatico, con stazione intermedia e portata oraria di 1797 p/h, denominata "Jouvenceaux-sportinia", in Comune di Sauze d'Oulx (TO), subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni e delle considerazioni riportate nella D.D. n° 182/26 del 5/05/06 ed a quelle impartite dal Ministero delle In-

frastrutture e dei Trasporti, S.I.I.T. Piemonte e Valle d'Aosta, Settore Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, con nota prot. n° 01790 del 14/07/06.

B. Le opere autorizzate con il presente atto dovranno essere ultimate, con l'obbligo di ottemperare le prescrizioni impartite, entro 24 mesi dalla data del presente Atto, entro e non oltre tale periodo dovrà essere richiesta la visita di ricognizione per l'espletamento di verifiche e prove funzionali. L'inosservanza di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n° 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e della L.R. 8/8/97 n° 51.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice 30.1

D.D. 19 luglio 2006, n. 160

D.g.r. n. 21-3418 del 17/07/2006 - Criteri di partecipazione al bando riservato ai Comuni singoli o associati, alle comunità montane e comunità collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane. Approvazione della modulistica

Premesso che la L. R. n. 1/2004 " Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento " ha riconosciuto, all'art 13 , il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società, promuovendo il servizio civico volontario delle persone anziane al fine di favorire la loro autonomia progettuale e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità medesima.

Dato atto che con D.G.R. n. 21 - 3418 del 17/07/2006 del è stato approvato il bando in materia di servizio civico delle persone anziane individuando, ai sensi dell'Art 13 della L. R n.1 del 8 gennaio 2004, quali destinatari del bando di cui all'Allegato "A", secondo i criteri in esso contenuti, i Comuni piemontesi singoli o associati, le Comunità Montane e le Comunità Collinari del Piemonte.

Rilevato che il provvedimento deliberativo sopra indicato rinvia ad apposito atto dirigenziale l'approvazione della relativa modulistica per la presentazione delle domande;

ritenuto per tanto di dare attuazione a tali indicazioni approvando i seguenti allegati

- * modello di domanda, allegato 1
- * scheda progettuale; allegato 2
- * relazione finale ed elencazione spese sostenute, allegato 3.

Tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte,

IL DIRIGENTE

visto il D.lgs 30.03.2001 n. 165;
visto l'art 22 L.R. 51/97;
vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004,
vista la D.G.R. 21 - 3418 del 17/07/2006

determina

Di prendere atto della D.G.R. n 21 - 3418 del 17/07/2006 con la quale è stato approvato il bando in materia di servizio civico delle persone anziane individuando, ai sensi dell'Art 13 della L. R n.1 del 8 gennaio 2004, quali destinatari del bando di cui all'Allegato "A", secondo i criteri in esso contenuti, i Comuni piemontesi singoli o associati, le Comunità Montane e le Comunità Collinari del Piemonte.

Di approvare, in attuazione della delibera sopra indicata la seguente modulistica che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

- * modello di domanda, allegato 1
- * scheda progettuale; allegato 2
- * relazione finale ed elencazione spese sostenute, allegato 3.

Di dare atto che come disposto dalla D.G.R. n. 21 - 3418 del 17/07/2006; il termine per la presentazione dei progetti è fissato in data 25 ottobre 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R.. n 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giampaolo Albini

Allegato

ALLEGATO 1

MODELLO DI DOMANDA

(da presentare su carta intestata e sottoscritta
dal legale rappresentante del soggetto attuatore)

(Bando per la concessione di contributi per l'istituzione di un servizio civico per le persone
anziane)

Alla Regione Piemonte
Direzione Politiche Sociali
Settore Programmazione
Corso Stati Uniti 1
10128 TORINO

Domanda di contributo per l'anno 2006

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ (Prov.) _____
in qualità di legale rappresentante di _____
avente la seguente natura giuridica: _____
e avente sede legale in _____
Comune _____ (Prov.) _____ cap. _____
Telefono _____ fax _____ e-mail _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

CHIEDE

un contributo di Euro _____ a parziale copertura delle spese previste per
l'attuazione del progetto denominato _____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

di aver preso integralmente visione del bando rivolto ai comuni singoli o associati, le
comunità montane e le comunità collinari, avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti
pubblici o privati, senza finalità di lucro operanti sul territorio,

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese;
- ❖ a trasmettere entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del progetto, utilizzando i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (All. D)
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura “con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte”;

Si allega alla presente

la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
la scheda progettuale redatta su apposito modello C
le lettere di adesione di eventuali partner

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO 2

SCHEDA PROGETTUALE

Ente realizzatore o gestore del progetto

Titolo o denominazione progetto

Partecipanti al progetto (partner del progetto e relativo ruolo, con attestazione di collaborazione)

Compiti e ruoli degli anziani nella fase di predisposizione del progetto

Esperienze precedenti (se si quali)

Durata del progetto e data di inizio

Aree di intervento

Finalità

Obiettivi specifici

Numero volontari previsti

Descrizione o articolazione dell'intervento (descrizione delle singole fasi che compongono il progetto, durata, strumenti, eventuali attività formative, presenza di tutor, attività di coordinamento delle attività, ecc)

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Preventivo di spesa _ (dettaglio economico allegato)

Criteri di verifica e di valutazione

Finanziamento richiesto alla Regione Piemonte

Cofinanziamento

Totale costo progetto

DATA

TIMBRO E FIRMA

ALLEGATO 3**MODELLO DI RELAZIONE FINALE ED ELENCAZIONE SPESE SOSTENUTE**

Ente realizzatore

.....

Titolo del progetto

.....

Area/e di intervento:

- ☐ Attività a favore di minori , disabili, anziani
- ☐ Attività legata a tutela e vigilanza ambientale

Partner

.....

.....

Durata

Data avvio

Data termine

Anziani coinvolti (specificare numero e ruolo)

.....

.....

Obiettivo

.....

.....

.....

Descrizione dell'intervento

.....

.....

.....

Risultati previsti

.....

.....

.....

Risultati ottenuti

.....

.....

.....

Modalita' di verifica

.....

.....

.....

Aspetti qualificanti del progetto

.....

.....

.....

Valutazioni e considerazioni finali

.....

.....

.....

Elenco spese sostenute

A) Progettazione, coordinamento e segreteria

descrizione	unita' di costo	Estremi delibera	totale

B) Personale

qualifica	ente di appartenenza	mansioni svolte	costo orario	n: ore	costo complessivo

C) Materiali e/ o attrezzature

descrizione	unita' di costo	estremi	totale

D) Spese di gestione, formative

descrizione	unita' di costo	estremi	totale

E) Varie (altri beni di consumo inerenti all'intervento.)

descrizione	unita' di costo	estremi	totale

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E=

RISORSE

Finanziamento regionale	
Risorse proprie	
Altri finanziamenti pubblici e privati:	
TOTALE	

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

COMUNICATI

Regione Piemonte - Comunicato del Settore Pianificazione Paesistica

“Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo” adottato dalla Giunta Provinciale di Torino con D.G.P. n. 744-227476/2006, in data 18/07/2006

Si comunica che, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 3, della L.R. 56/77 e s.m.i., la Giunta Provinciale di Torino ha adottato con D.G.P. n. 744-227476/2006 del 18/07/2006 il “Piano Paesaggistico della Collina di Pinerolo”.

Sul sito della Provincia: www.provincia.torino.it è possibile la consultazione in rete della copia completa degli elaborati del Piano Paesaggistico. Copia cartacea è depositata presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico (U.R.P.), via Maria Vittoria 12, 10123, Torino, tel. 011/8612644; chiunque può prendere visione degli elaborati nell'orario di ufficio dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 18. Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione potranno essere trasmesse eventuali e motivate osservazioni, che dovranno essere indirizzate a: Provincia di Torino, Servizio Pianificazione Territoriale, c.so Lanza 75, 10131 Torino.

Si comunica inoltre che l'elaborato “Relazione di compatibilità ambientale” è stato redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 della L.R. 40/98; di conseguenza chiunque può formulare osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte operate dal Piano, sempre entro i successivi sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente di Settore
Osvaldo Ferrero

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
9.4	Settore Fiscalità passiva
9.5	Settore Controllo gestioni delegate

- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato

- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO

- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
 - 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
 - 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
 - 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
 - 25.1 Settore Opere pubbliche
 - 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
 - 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
 - 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
 - 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
 - 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
 - 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
 - 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
 - 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
 - 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
 - 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
 - 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
 - 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
 - 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
 - 26.4 Settore Navigazione interna e merci
 - 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
 - 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
 - 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
 - 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
 - 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 - 28.1 Settore Programmazione sanitaria
 - 28.2 Settore Emergenza sanitaria
 - 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
 - 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
 - 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
 - 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
 - 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
 - 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
 - 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
 - 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
 - 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.